SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

16 marzo 2011 verbale n.**3** Sa/2011	pagina **1/4**

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato in seduta straordinaria il senato accademico con nota dell'11 marzo 2011, prot. n. 3816, tit. II/cl. 3/fasc. 4, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav:

prof. **Amerigo Restucci** rettore
prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore
prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
prof.ssa **Matelda Reho** preside della facoltà di pianificazione del territorio
prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di Iuav per la ricerca
prof. **Alberto Ferlenga** direttore della scuola di dottorato
prof. **Renzo Dubbini** mandatario del rettore
prof. **Roberto Sordina** mandatario del rettore
prof. **Salvatore Russo** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
sig. **Riccardo Bermani** rappresentante degli studenti / *entra alle ore 11,00*
sig.ra **Chiara Gaspardo** rappresentante degli studenti
sig. **Marco Paronuzzi** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:
prof. **Armando Dal Fabbro** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,25.
Partecipa a titolo consultivo ed esercita le funzioni di segretario, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.
Partecipa altresì ai sensi dell'articolo sopracitato il dott. Davide Buldrini in rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:
1 Didattica e formazione:
a) offerta formativa di Iuav per l'anno accademico 2011/2012: approvazione degli ordinamenti didattici delle facoltà (RAD);
b) convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto in disegno industriale (classe 4) ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:
1 Didattica e formazione:
a) offerta formativa di Iuav per l'anno accademico 2011/2012: approvazione degli ordinamenti didattici delle facoltà (RAD) (rif. delibera n. 16 Sa/2010/Asd – allegati: 1)
delibera all'unanimità di:
a) istituire i seguenti ordinamenti, a seguito di modifica dei precedenti:
<u>facoltà di architettura</u>:
1. corso di laurea triennale in Scienze dell'architettura, ad unico curriculum;
2. corso di laurea magistrale in Architettura, con i seguenti 3 curricula: architettura conservazione e costruzione; architettura e città; architettura paesaggio e sostenibilità;
<u>facoltà di design e arti</u>:
1. corso di laurea triennale in Design della moda, arti visive, teatro con i seguenti 2

il segretario	il presidente

curricula: moda; teatro e arti visive;
2. corso di laurea triennale in Disegno industriale, prevedendo un corso interateneo con la Repubblica di San Marino a titolo congiunto e a percorso unico;
3. corso di laurea magistrale in Design, a percorso unico e con una riduzione della numerosità prevista al massimo consentito per la classe;
4. corso di laurea magistrale in Teatro e arti visive, a percorso unico;
facoltà di pianificazione del territorio:
1. corso di laurea triennale in Pianificazione urbanistica e territoriale, a percorso unico;
2. corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, con i seguenti 3 curricula: ambiente; città; nuove tecnologie
b) approvare le proposte pervenute dalle facoltà in merito alle concessioni in prestito di docenti per l'anno accademico 2011/2012 come di seguito specificato:
la facoltà di architettura cede in prestito:
- alla facoltà di design e arti i ricercatori Silvio Nocera, PiergiorgioTombolan, Milena De Matteis e Ludovica Scarpa
- alla facoltà di pianificazione del territorio il prof. Agostino Cappelli e il dott. Sebastiano Trevisani per una quota pari al 50% del loro impegno didattico;
la facoltà di pianificazione del territorio cede in prestito:
- alla facoltà di design e arti i professori Marco Mazzarino e Luigi Di Prinzio per una quota pari al 50% del loro impegno didattico;
c) prevedere per l'anno accademico 2012/2013, nel rispetto della vigente normativa e dei vicoli di bilancio, **il ricorso al turn- over dei docenti posti in quiescenza della facoltà di pianificazione del territorio** e necessari all'attivazione del corso di laurea magistrale della medesima facoltà;
d) avviare le procedure di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 2 ricercatori presso la facoltà di architettura e per il reclutamento mediante trasferimento di n. 2 ricercatori presso la facoltà di design e arti.
Nel corso della discussione intervengono i professori:
Giancarlo Carnevale il quale rileva che l'accordo, raggiunto in modo trafelato e concitato, non dà una risoluzione ai problemi riguardanti l'offerta formativa già a partire dal prossimo anno accademico in quanto gli assetti sono poco definiti e lo scambio di docenti proposto appare fortemente penalizzante per la facoltà di architettura. A tale riguardo propone di riconsiderare anche altre due possibilità più favorevoli alla facoltà di architettura: quella di sostituire il prestito alla facoltà di pianificazione del territorio di geotecnica con petrografia e proporre quello che si sviluppa nell'ambito del settore di L-Fil/Let 02 alla facoltà di design e arti. Ribadisce la necessità e l'opportunità di valutare come obiettivo strategico per l'ateneo la possibilità di strutturare il precariato attraverso la formula del ricercatore a tempo determinato e di rivedere per omogeneità il valore del costo dei contratti di insegnamento tra le facoltà;
Matelda Reho la quale evidenzia di essere intervenuta nella discussione relativa ai trasferimenti di docenti da una facoltà all'altra affinchè questi fossero coerenti con i percorsi formativi delle singole facoltà. A tale riguardo precisa che all'interno dell'ordinamento didattico della facoltà di pianificazione del territorio i settori scientifico-disciplinari da poter considerare in maniera indifferente sono GEO/05, geologia applicata o ICAR/14, composizione architettonica e urbana mentre non appare coerente considerare il settore di petrografia proposto dal prof. Giancarlo Carnevale.
Rileva altresì che lo scambio tra le facoltà deve essere visto anche come arricchimento per i docenti coinvolti e che non influisce in maniera preponderante sulla situazione complessiva mentre se l'assetto concordato rimane stabile, sarà necessario programmare il turn-over, tenendo conto delle possibili intersezioni tra discipline e valutare la possibilità di utilizzare i fondi al di fuori del turn-over stesso. Ritiene infine che i tagli maggiori relativi ai corsi di studio siano già stati effettuati e che in futuro sarà sufficiente procedere ad un

riassetto complessivo anche nell'ottica di trovare delle soluzioni coerenti e cautelative rispetto ad una normativa nazionale sempre più restrittiva per le università;
alle ore 11,00 entra il sig. Riccardo Bermani
Roberto Sordina il quale condivide le osservazioni del prof. Giancarlo Carnevale ma manifesta al contempo stupore per l'esito delle discussioni che sono avvenute tra i presidi delle facoltà. Mentre trova coerente l'assetto proposto dalla facoltà di pianificazione del territorio ritiene "alchimistico" il progetto presentato per garantire la sopravvivenza della facoltà di design e arti per un anno accademico.
Manifesta infine la propria delusione in quanto non si evidenzia alcuna azione riformistica e non si delineano dinamiche chiare per il futuro. Il lavoro condotto si traduce in operazioni puramente contabili nel rispetto della normativa imposta;
Medardo Chiapponi il quale rileva che è necessario avere chiaro il senso dell'operazione nel suo complesso in quanto non risulta opportuno limitarsi ad effettuare un'operazione numerica sugli assetti ma è necessario che Iuav prenda una decisione politica sul fatto di mantenere o meno la facoltà di design ed arti. Non si tratta di considerare solo i trasferimenti temporanei dei docenti da una facoltà all'altra ma di ragionare sull'intera offerta formativa dell'ateneo al fine di giungere a criteri condivisi di valutazione in una situazione organizzativa che sarà sostanzialmente e radicalmente diversa.
Sottolinea che i docenti "prestati" per un anno formalmente, figurano incardinati nell'assetto di una specifica facoltà ma possono determinare offerta didattica mutuabile in un'ottica di ateneo.
Concorda inoltre sulla opportunità di trasformare e utilizzare parte delle risorse dei contratti di insegnamento per l'attivazione di posti di ricercatore a tempo determinato;
Salvatore Russo il quale, sebbene fa prevalere il profilo istituzionale, esprime il proprio malessere personale. Condivide quanto detto dal prof. Giancarlo Carnevale per garbo, contenuto e concretezza della proposta. Comprende gli sforzi fatti ma, esprimendo il proprio disagio per la condizione di grave contingenza in cui si trova l'ateneo, sottolinea che il contributo pagato dalla facoltà di architettura è estremamente rilevante. A tale riguardo, ricordando che il termine per la chiusura della banca dati dell'offerta formativa è fissato per il 25 marzo, chiede che la proposta del preside della facoltà di architettura possa essere accolta e verificata;
Renzo Dubbini il quale esprime la propria preoccupazione rispetto all'atteggiamento che si è creato nei confronti di soluzioni che appaiono inevitabili ed assolutamente necessarie. Tuttavia, concordando con quanto detto dal prof. Roberto Sordina, per realizzare tali "puntellamenti istituzionali" c'è il rischio di agire perdendo di vista la necessaria ristrutturazione dell'assetto complessivo dell'ateneo che presuppone il fatto di avere una visione culturale-scientifica estremamente solida. Rileva che prevale un atteggiamento a pensare la riforma come lontana a realizzarsi: è un errore strategico e di impostazione culturale nel quale si è caduti con leggerezza e che avrà conseguenze gravi se non si sarà in grado di effettuare i cambiamenti necessari in modo efficace e tempestivo;
Luciano Vettoretto il quale evidenzia quanto sia complicato e difficoltoso lavorare nell'ambito del dipartimento unico per la ricerca in assenza di una struttura di supporto adeguata. A tale riguardo, segnalando che sono stati fatti degli investimenti di ateneo sulla ricerca basati sugli indicatori di valutazione ministeriali sui quali vi sono interpretazioni diverse, rileva che è giunto il momento di capire il fine dei processi in quanto spesso si trova nelle condizioni di non poter dare una risposta in merito.
Si associa pertanto alla richiesta che quanto prima venga definito uno scenario di azione preciso e che non sia usata solo una logica basata sui "puntellamenti".
Augusto Cusinato il quale, evidenziando l'esistenza di decisioni contingenti e di lungo periodo, condivide l'opinione che è stata fatta un'operazione di "aritmetica politica" ma si chiede al contempo se fosse stato possibile proiettare tutto ciò sullo scenario futuro. Rileva che ciò che cambierà non sarà l'offerta formativa sostanziale ma gli organi decisionali che,

ai sensi della nuova normativa, non saranno più le facoltà. In questo momento si stanno facendo delle scelte riguardanti un ordinamento formale che è comunque ad esaurimento e, per quanto riguarda le strategie, non spetta al senato attualmente in carica prefigurarne l'assetto futuro ma solo costruire il sistema regolamentare.
A tale riguardo, ribadendo il fatto che le facoltà sono ormai delle strutture ad esaurimento e non saranno più le protagoniste delle nuove decisioni, rileva che è compito del senato accademico concentrarsi sulla formulazione del nuovo statuto disegnandone il percorso di modifica e che è opportuno che ogni senatore, in base alle proprie responsabilità e competenze lavorative, dia il proprio contributo in tal senso. Sottolineando infine che protagonisti del processo di cambiamento saranno i dipartimenti, risulta evidente che il terreno privilegiato della discussione della nuova organizzazione dell'ateneo è proprio il dipartimento per la ricerca e che il ruolo del direttore in questo senso diventa fondamentale;
Alberto Ferlenga il quale, concordando con quanto detto nel corso della discussione, rileva che è necessario accelerare i tempi rispetto ad alcune questioni, prima fra tutte quella di capire quale possa essere il profilo culturale della nuova "scuola".
Se ciò non accade, non ha senso l'operazione odierna basata sui "tagli". La discussione sulle forme organizzative va rilanciata subito e va ricollocata sugli assetti delle singole discipline verificando le possibili sinergie produttive in una visione d'insieme.
Appare altresì fondamentale discutere di valore comune e di profilo culturale unici dell'ateneo per evitare di riprodurre una miniatura del passato.
Al termine della discussione riprende la parola **il presidente** il quale evidenzia che la soluzione proposta è il risultato di scelte dolorose, in quanto riducono l'offerta formativa dell'ateneo ed inevitabili al fine di renderla conforme alla normativa ministeriale.
Evidenziando che nel corso dei mesi passati si sono svolte numerose riunioni per arrivare alla soluzione presentata che è una conseguenza dell'accordo tra le facoltà, ritiene opportuno prendere in considerazione le osservazioni fatte dal prof. Giancarlo Carnevale ma rileva tuttavia l'assoluta necessità ed urgenza di ragionare su quanto proposto deliberandone l'approvazione per evitare il rischio che nessun corso di studio venga attivato.
Per quanto riguarda il problema dei contratti di insegnamento, il direttore amministrativo ne proporrà quanto prima l'allineamento mentre per capire i percorsi futuri di applicazione della legge Gelmini aveva già formulato in precedenza l'intenzione di convocare un senato straordinario completamente dedicato a tale tema al fine di capire come, forti dell'esperienza passata, si è in grado di arrivare ad un progetto coerente con la normativa e con l'identità specifica di Iuav.
Infatti entrare nel merito della legge durante la seduta odierna, potrebbe generare confusione così come rimettere in discussione le proposte già concordate nel corso delle riunioni precedenti durante le quali sarebbero dovute emergere eventuali nuove soluzioni.
Sottolineando il fatto che al momento non è possibile né interpellare i docenti interessati, né convocare nuovamente il nucleo di valutazione, rileva che la proposta relativa all'offerta formativa di Iuav per l'anno accademico 2011/2012, è una mediazione complessiva e tecnica che permette all'ateneo di procedere all'avvio dei corsi di studio delle facoltà e per tale motivo propone di approvarla.
b) convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto in disegno industriale (classe 4) ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270(rif. delibera n. 17 Sa/2010/Asd)
delibera all'unanimità di approvare la convenzione sopra riportata

---

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,50.

il segretario	il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 marzo 2011 delibera n. **16** Sa/2011/Asd	pagina **1/5** **allegati: 1**

1 Didattica e formazione:
a) offerta formativa di Iuav per l'anno accademico 2011/2012: approvazione degli ordinamenti didattici delle facoltà (RAD)
alle ore 11,00 entra il sig. Riccardo Bermani
Il presidente ricorda che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la nota 20 dicembre 2010 prot. n. 130 avente per oggetto "Offerta formativa 2011-2012. Attuazione DM 22 settembre 2010, n. 17" ha stabilito che il 15 marzo 2011 sia il termine tassativo per la chiusura della banca dati dell'offerta formativa - chiusura sezione RAD.
Con nota successiva 25 febbraio 2011, prot. n. 21 avente per oggetto "Attuazione DM 22 settembre 2010, n. 17. Indicazioni operative su offerta formativa 2011-12" il termine di chiusura è stato prorogato al 25 marzo 2011.
Entro il 25 marzo è quindi necessario approvare formalmente e concludere gli inserimenti degli ordinamenti didattici nella banca dati ministeriale, al fine di avviare l'iter successivo, che comprende l'acquisizione del parere del CUN.
A tale riguardo il presidente informa che le facoltà hanno elaborato la progettazione per il prossimo anno accademico in un quadro normativo profondamente mutato: con il decreto ministeriale 22 settembre 2010 n. 17 registrato alla Corte dei Conti il 20 gennaio 2011, sono stati infatti definiti i nuovi requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio. Com'è noto, il decreto ministeriale 17/2010 è stato emanato sulla base dei principi e dei contenuti generali degli interventi preannunciati dal MIUR con la nota 4 settembre 2009n .160, volti all'ulteriore razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa universitaria.
Il presidente precisa che il ministero è ulteriormente intervenuto con la nota 16 febbraio 2011 prot. n 17 e con la nota 28 gennaio 2011 prot. n. 7, fornendo indicazioni operative e tecniche agli atenei per la progettazione di un'offerta formativa per il prossimo anno accademico che sia in linea con i contenuti del decreto ministeriale 22 settembre 2010 n. 17, nelle more dell'introduzione di un nuovo quadro normativo per la definizione dell'offerta formativa, ai sensi di quanto previsto dal nuovo decreto ministeriale 23 dicembre 2010, n. 50 relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione 2010/2012.
E' infatti prevista una serie di ulteriori interventi di razionalizzazione, che a breve comporteranno una revisione dell'impianto normativo che regola l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio.
Alla luce delle consistenti novità legislative, il senato accademico straordinario nella seduta del 2 febbraio 2011 ha approvato le "Linee guida per l'istituzione ed attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 270 del 12 novembre 2004", individuando gli orientamenti fondamentali per la revisione degli ordinamenti didattici e per la progettazione dei percorsi formativi di primo e di secondo livello, al fine di operare un adeguamento alla nuova normativa che miri al conseguimento della qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.
A seguito dunque dell'emanazione del decreto ministeriale 22 settembre 2010 n. 17 le strutture didattiche sono intervenute sulla propria offerta formativa, anche in ragione dei nuovi e più elevati requisiti quantitativi e qualitativi di docenza richiesti (articolo 5 e allegato B al D.M. 17/2010) e in ragione dei nuovi meccanismi di differenziazione tra i corsi di studio della stessa classe e tra i curricula all'interno del medesimo corso (articolo 9 e allegato D al D.M. 17/2010).
Con l'ulteriore nota 28 gennaio 2010 n. 7 è stato, inoltre, ribadito che per l'anno accademico 2011/12 "le Università non possono procedere alla istituzione di nuovi corsi di studio", pertanto le proposte delle strutture didattiche si articolano in una serie di interventi volti a razionalizzare l'offerta in essere nel nostro ateneo.
In sintesi, le proposte relative ai nuovi ordinamenti didattici approvate dai consigli di facoltà, e ora sottoposte al senato per l'approvazione, sono le seguenti.
far
La facoltà di architettura propone di deliberare la modifica dei seguenti ordinamenti già

il segretario	il presidente

istituiti:
- scienze dell'architettura - claSA (cod off=1208020); classe L-17 Scienze dell'architettura; unico curriculum
- architettura - claMARCH (cod off=1208560); classe LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura; si prevede un passaggio dagli attuali 5 curricula ai seguenti 3: Curriculum: architettura conservazione e costruzione; Curriculum: architettura e città; Curriculum: architettura paesaggio e sostenibilità.

La facoltà propone infine, in un'ottica di razionalizzazione dell'offerta, di non attivare il seguente ordinamento vigente:
- management del progetto - claME (cod off=1208540); classe L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia

fda

La facoltà di design e arti propone di deliberare la modifica dei seguenti ordinamenti già istituiti:
- Arti visive e dello spettacolo (cod off=1287030); classe L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda;
- Design della moda (cod off=1208382); classe L-4 Disegno industriale.

La proposta è di modificare i due corsi sopra indicati accorpandoli in un unico corso di studio in classe L-4 Disegno industriale denominato Design della moda, arti visive, teatro, a due indirizzi (moda; teatro e arti visive).

Inoltre la facoltà propone di modificare l'ordinamento del seguente corso:
- Disegno Industriale (cod off=1208700), classe L-4 Disegno industriale prevedendo un corso interateneo con San Marino a titolo congiunto e a percorso unico.

Per le magistrali invece la proposta è quella di modificare gli ordinamenti dei seguenti corsi:
- Design (cod off=1208701), classe LM-12 Design, a percorso unico con una riduzione della numerosità prevista per il corso di laurea magistrale in design al massimo consentito per la classe LM-65 (80 studenti).
- Teatro e Arti Visive (cod off=1255200), classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, a percorso unico.

fpt

La facoltà di pianificazione propone di deliberare la modifica dei seguenti ordinamenti già istituiti:
- Pianificazione urbanistica e territoriale - PUT (cod off=1210160); classe L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; unico curriculum;
- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente - PCTA (cod off=1210262); classe LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; il corso di laurea magistrale si articola in 3 curricula: Curriculum Ambiente; Curriculum Città; Curriculum Nuove tecnologie.

Propone infine, in un'ottica di razionalizzazione dell'offerta, di non attivare il seguente ordinamento vigente:
- Sistemi informativi territoriali e telerilevamento - SiTel (cod off=1210225); classe LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.

Inoltre il presidente precisa che, ai sensi di quanto previsto al punto 14 delle "Linee guida per l'istituzione ed attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 270 del 12 novembre 2004", 'area servizi alla didattica ha condotto sulle proposte elaborate dalle strutture didattiche una verifica tecnica di conformità alle norme e alle linee guida.

Gli esiti della verifica hanno condotto ai seguenti risultati:
- la facoltà di architettura è congrua rispetto ai requisiti richiesti, e, in termini di sostenibilità, assicura la copertura quantitativa e qualitativa per tutto il ciclo della coorte. E' presente il previsto margine in eccesso per l'intero corso di studio quantificato in almeno uno/due docenti in più per corso di studio. Inoltre è congrua rispetto alla copertura qualitativa

avanzata di 90/60 cfu per tutto il ciclo della coorte, nonché rispetto al numero minimo di crediti assegnabili a insegnamenti e moduli per limitare la parcellizzazione dell'offerta, comprese le attività formative autonomamente scelte e tenuto conto delle eccezioni previste dalla nota 28 gennaio 2011 prot. n. 7 (punto 5 nota 16) per le magistrali in "architettura ed ingegneria edile-architettura". Anche il rapporto tra ore di didattica frontale e studio individuale e la quantità massima di didattica assistita rispettano le indicazioni fornite dalle Linee guida;
- la facoltà di pianificazione ha problemi di sostenibilità dell'intero ciclo della coorte: a livello complessivo di struttura didattica la contemporanea sostenibilità di tutti i corsi che intende istituire ed attivare è assicurata esclusivamente per l'anno accademico 2011/12. Per l'anno accademico successivo un deficit sui requisiti quantitativi di tre docenti potrebbe essere sanato prevedendo un unico curriculum o in un'ottica di risorse di ateneo. Manca il previsto margine in eccesso per l'intero corso di studio quantificato in almeno uno/due docenti in più per corso di studio. La facoltà è invece congrua per tutti gli altri aspetti indicati nelle linee guida, ed in particolare per la copertura qualitativa, per la copertura qualitativa avanzata di 90/60 cfu per tutto il ciclo della coorte, per il numero minimo di crediti assegnabili a insegnamenti e moduli per limitare la parcellizzazione dell'offerta, comprese le attività formative autonomamente scelte, per il rapporto tra ore di didattica frontale e studio individuale e per la quantità massima di didattica assistita;
- la facoltà di design e arti presenta una proposta che, stanti gli attuali docenti disponibili della facoltà, è insostenibile fin dall'anno accademico 2011/12, e che pertanto è realizzabile - limitatamente al 2011/12 e dal punto di vista del requisito quantitativo - esclusivamente mediante ricorso a nuova docenza. Infatti oltre ai dieci docenti dell'Università di San Marino, la facoltà prevede un nuovo associato a seguito di chiamata deliberata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 16 febbraio 2011, un professore straordinario a tempo determinato (ex Legge 230, comma 12), e ulteriori 7 docenti da acquisire in parte mediante trasferimento da altri atenei e in parte dalla facoltà di architettura. I documenti prodotti evidenziano il rispetto del requisito qualitativo, in una proiezione che tiene conto del ricorso a nuova docenza come sopra indicato. Non avendo formulato una progettazione più avanzata dei RAD non è possibile tecnicamente verificare il rispetto del requisito qualitativo avanzato.
Il presidente informa inoltre che in data 25 febbraio 2011 il nucleo di valutazione ha espresso il previsto parere, formalizzato con nota prot. n. 3210 del 1 marzo 2011, sulle proposte elaborate dalle facoltà in ordine all'istituzione dei corsi di studio per l'anno accademico 2011/12 ai sensi del decreto ministeriale 17/2010 e che ha successivamente integrato favorevolmente tale parere con nota prot. n. 4176 del 16 marzo 2011 a condizione che siano assicurate le risorse di docenza necessarie, sotto il profilo qualitativo e quantitativo.
Il presidente illustra quindi i le proposte relative ai nuovi ordinamenti didattici presentate dalle facoltà allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 121) e **presenta la proposta di utilizzazione delle risorse di docenza** finalizzata ad assicurare la sostenibilità dei corsi come di seguito specificato.
Per il 2011/12 la facoltà di architettura potrebbe concedere in prestito 4 ricercatori alla facoltà di design quali Silvio Nocera, Piergiorgio Tombolan, Milena De Matteis, Ludovica Scarpa.
A tale riguardo informa che i ricercatori interessati hanno espresso il loro assenso.
Inoltre, avendo già acquisito l'assenso degli interessati, la facoltà di architettura potrebbe prestare per il 2011/12 alla facoltà di pianificazione, per una quota pari al 50% del loro impegno, il prof. Agostino Cappelli, professore ordinario nel SSD ICAR/05, e il dott. Sebastiano Trevisani, ricercatore nel SSD GEO/05.
Il consiglio della facoltà pianificazione nella seduta straordinaria del 15 marzo 2011 ha deliberato all'unanimità di rilasciare:

- a Marco Mazzarino, professore associato nel SSD SECS-P/06, il nulla osta ad essere impegnato al 50% presso la facoltà di design e arti nell'anno accademico 2011/12;
- a Luigi Di Prinzio, professore associato nel SSD ICAR/20, il nulla osta ad essere impegnato al 50% presso la facoltà di design e arti nell'anno accademico 2011/12;

Il nulla osta è rilasciato dalla facoltà di pianificazione a condizione che la facoltà di architettura rilasci a sua volta il nulla osta ad essere impegnati per il 50% presso la facoltà di pianificazione del territorio nell'anno accademico 2011/12 al prof. Agostino Cappelli, professore ordinario nel SSD ICAR/05, e al dott. Sebastiano Trevisani, ricercatore nel SSD GEO/05 a copertura del fabbisogno già previsto nel RAD della laurea magistrale approvato nell'ultimo consiglio di facoltà del 16 febbraio 2011.

Il presidente rileva che in ordine all'approvazione dell'offerta formativa è necessario tener conto del quadro sopra esposto e degli indirizzi espressi dal senato accademico nella seduta del 2 febbraio 2011, nel corso della quale sono stati individuati quali obiettivi l'eccellenza, la "sostenibilità", la semplificazione e il rafforzamento dei corsi di studio.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto, avvia la discussione, nella quale intervengono i professori **Giancarlo Carnevale**, **Matelda Reho**, **Roberto Sordina**, **Medardo Chiapponi, Salvatore Russo**, **Renzo Dubbini**, **Luciano Vettoretto**, **Augusto Cusinato** e **Alberto Ferlenga**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il presidente chiede al senato ad esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visti i materiali presentati dalle facoltà dell'ateneo, preso atto della verifica di conformità condotta dall'area didattica e servizi agli studenti, tenuto conto del parere espresso dal nucleo di valutazione in merito all'offerta formativa ai sensi del decreto ministeriale 270/2004 per l'anno accademico 2011/2012 e dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità di:

a) istituire i seguenti ordinamenti, a seguito di modifica dei precedenti:

<u>facoltà di architettura</u>:

1. corso di laurea triennale in Scienze dell'architettura, ad unico curriculum;

2. corso di laurea magistrale in Architettura, con i seguenti 3 curricula: architettura conservazione e costruzione; architettura e città; architettura paesaggio e sostenibilità;

<u>facoltà di design e arti</u>:

1. corso di laurea triennale in Design della moda, arti visive, teatro con i seguenti 2 curricula: moda; teatro e arti visive;

2. corso di laurea triennale in Disegno industriale, prevedendo un corso interateneo con la Repubblica di San Marino a titolo congiunto e a percorso unico;

3. corso di laurea magistrale in Design, a percorso unico e con una riduzione della numerosità prevista al massimo consentito per la classe;

4. corso di laurea magistrale in Teatro e arti visive, a percorso unico;

<u>facoltà di pianificazione del territorio</u>:

1. corso di laurea triennale in Pianificazione urbanistica e territoriale, a percorso unico;

2. corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, con i seguenti 3 curricula: ambiente; città; nuove tecnologie

b) approvare le proposte pervenute dalle facoltà in merito alle concessioni in prestito di docenti per l'anno accademico 2011/2012 come di seguito specificato:

la facoltà di architettura cede in prestito:

- alla facoltà di design e arti i ricercatori Silvio Nocera, PiergiorgioTombolan, Milena De Matteis e Ludovica Scarpa;

- alla facoltà di pianificazione del territorio il prof. Agostino Cappelli e il dott. Sebastiano Trevisani per una quota pari al 50% del loro impegno didattico;

la facoltà di pianificazione del territorio cede in prestito:

- alla facoltà di design e arti i professori Marco Mazzarino e Luigi Di Prinzio per una quota pari al 50% del loro impegno didattico;
c) prevedere per l'anno accademico 2012/2013, nel rispetto della vigente normativa e dei vincoli di bilancio, il ricorso al turn-over dei docenti posti in quiescenza della facoltà di pianificazione del territorio e necessari all'attivazione del corso di laurea magistrale della medesima facoltà;
d) avviare le procedure di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 2 ricercatori presso la facoltà di architettura e per il reclutamento mediante trasferimento di n. 2 ricercatori presso la facoltà di design e arti.

il segretario	il presidente

Università Iuav di Venezia

Facoltà di architettura

proposte relative ai nuovi ordinamenti didattici

approvate dal consiglio di facoltà

ai sensi del dm 270/2004

						extracomunitari	marco polo
clasa	570				**600**	25	5
		600	8	75			
		600	4	150			
clamarch	460				**480**	15	5
		480	6	80			

	1cfu		ore aula
corso monodisciplinare	25	32%	8
laboratorio integrato e monodisciplinare	25	48%	12

	H	numero massimo di ore standard per la didattica assistita					
120	Y	numero figurativo di ore procapite per la didattica assistita					
112	N	numero docenti e ricercatori di ruolo					
0,3	X	quota convenzionale di didattica assistita erogabile per contratto					
H=	**17472**						

Conteggio di Totale complessivo				qualifica			
ssd	cognome	nome	anno	A	O	R	Totale complessivo
GEO/05	Trevisani	Sebastiano	0			1	1
GEO/05 Totale						**1**	**1**
GEO/09	Antonelli	Fabrizio	0			1	1
	Lazzarini	Lorenzo	2017		1		1
GEO/09 Totale					**1**	**1**	**2**
ICAR/05	Cappelli	Agostino	2021		1		1
	Nocera	Silvio	0			1	1
ICAR/05 Totale					**1**	**1**	**2**
ICAR/06	Guerra	Francesco	2025	1			1
ICAR/06 Totale				**1**			**1**
ICAR/07	Mazzucato	Alberto	2017		1		1
ICAR/07 Totale					**1**		**1**
ICAR/08	Bilotti	Giancarlo	2022	1			1
	Cecchi	Antonella	2033	1			1
	Meroi	Emilio	2027	1			1
ICAR/08 Totale				**3**			**3**
ICAR/09	Ceccotti	Ario	2011	1			1
	Di Marco	Roberto	2018		1		1
	Foraboschi	Paolo	2024	1			1
	Majowiecki	Massimo	2010				
	Mazzarella	Olimpia	2026			1	1
	Russo	Salvatore	2027	1			1
	Saetta	Anna	2028	1			1
	Siviero	Enzo	2017		1		1
	Zan	Bruno	2017			1	1
ICAR/09 Totale				**4**	**2**	**2**	**8**
ICAR/12	Barbisan	Umberto	2021	1			1
	Laner	Franco	2010				
	Manfron	Vittorio	2012		1		1
	Michieletto	Piero	2010				
	Mucelli	Giovanni	2022			1	1
	Norsa	Aldo	2019		1		1
	Riva	Gianna	2013	1			1
	Roccatagliata	Gianfranco	2010				
	Rossetti	Massimo	0			1	1
	Tatano	Valeria	2029	1			1
	Zennaro	Pietro	2015	1			1
ICAR/12 Totale				**4**	**2**	**2**	**8**
ICAR/14	Albiero	Roberta	2030	1			1
	Albrecht	Benno	2028	1			1
	Aymonino	Aldo	2023		1		1
	Bocchi	Renato	2019		1		1
	Bolla	Domenico	2016	1			1
	Carmassi	Massimo	2013		1		1
	Carnevale	Giancarlo	2012		1		1
	Dal Fabbro	Armando	2021	1			1
	De Maio	Fernanda	2032	1			1
	Dubbini	Giulio	2011			1	1
	Ferlenga	Alberto	2024		1		1
	Galantino	Mauro	2018	1			1
	Gallo	Antonella	2028	1			1
	Giani	Esther	0			1	1
	Grandinetti	Pierluigi	2020		1		1
	Lovero	Pasquale	2014		1		1
	Maffioletti	Serena	2018	1			1
	Magnani	Carlo	2020		1		1
	Mantese	Eleonora	2015	1			1
	Marini	Sara	0			1	1
	Merlini	Paolo	2012	1			1
	Montini Zimolo	Patrizia	2019	1			1
	Pittaluga	Franca	2015	1			1
	Rizzi	Renato	2016	1			1
	Rocchetto	Stefano	2016	1			1
	Santi	Attilio	2017			1	1
	Sordina	Roberto	2016		1		1
	Spigai	Vittorio	2010				
	Trame	Umberto	2018	1			1
	Vanore	Margherita	2033	1			1

ICAR/14	Venezia	Francesco	2014		1		1
	Villa	Angelo	2015	1			1
ICAR/14 Totale				**17**	**10**	**4**	**31**
ICAR/15	Cunico	Maria Pia	2014	1			1
	Latini	Luigi	0			1	1
ICAR/15 Totale				**1**		**1**	**2**
ICAR/17	Bertan	Fiorenzo	2018	1			1
	Borgherini	Malvina	2028			1	1
	D'Acunto	Giuseppe	0			1	1
	De Rosa	Agostino	2033		1		1
	Gay	Fabrizio	2028	1			1
	Lucchese	Vincenzo	2013			1	1
	Toffanello	Dario	2014			1	1
	Valerio	Vladimiro	2018		1		1
ICAR/17 Totale				**2**	**2**	**4**	**8**
ICAR/18	Bedon	Anna	2018	1			1
	Bonaiti	Maria	2029	1			1
	Bulgarelli	Massimo	2023	1			1
	Calabi	Donatella	2015		1		1
	Camerota	Filippo	2025			1	1
	Curcio	Giovanna	2022		1		1
	Dal Co	Francesco	2016		1		1
	Dubbini	Renzo	2020		1		1
	Guerra	Andrea	2028	1			1
	Maggi	Angelo	0			1	1
	Morresi	Manuela	2030		1		1
	Pogacnik	Marco	2023			1	1
	Restucci	Amerigo	2013		1		1
	Scarpa	Ludovica	2022			1	1
	Schofield Vaughan	Richard	2019		1		1
	Zanchettin	Vitale	2032			1	1
	Zucconi	Guido	2020		1		1
ICAR/18 Totale				**4**	**8**	**5**	**17**
ICAR/19	Benedetti	Andrea	2025			1	1
	Doglioni	Francesco	2015	1			1
	Faccio	Paolo	2024	1			1
	Gianighian	Giorgio	2015		1		1
	Piana	Mario	2017	1			1
	Pirazzoli	Nullo	2018	1			1
	Vassallo	Eugenio	2019		1		1
ICAR/19 Totale				**4**	**2**	**1**	**7**
ICAR/20	Bandarin	Francesco	2016	1			1
	Torres	Marco	2017	1			1
	Vittadini	Mariarosa	2014	1			1
ICAR/20 Totale				**3**			**3**
ICAR/21	Cecchetto	Alberto	2019		1		1
	Ciacci	Leonardo	2017	1			1
	De Matteis	Milena	0			1	1
	Dolcetta	Bruno	2010				
	Fontanari	Enrico	2017	1			1
	Longhi	Giuseppe	2013	1			1
	Mamoli	Marcello	2014	1			1
	Munarin	Stefano	2029			1	1
	Tombolan	Piergiorgio	2015			1	1
	Tosi	Maria Chiara	2031	1			1
	Trevisiol	Roberto Erich	2010				
	Viganò	Paola	2026	1			1
ICAR/21 Totale				**6**	**1**	**3**	**10**
ICAR/22	Micelli	Ezio	2031	1			1
	Stanghellini	Stefano	2019		1		1
ICAR/22 Totale				**1**	**1**		**2**
ING-IND/11	Carbonari	Antonio	2021			1	1
	Peron	Fabio	2030	1			1
	Schibuola	Luigi	2026		1		1
	Strada	Mauro	2010				
ING-IND/11 Totale				**1**	**1**	**1**	**3**
L-FIL-LET/02	Centanni	Monica	2022	1			1
L-FIL-LET/02 Totale				**1**			**1**
MAT/05	Manfrin	Renato	2036		1		1
	Troi	Giancarlo	2014	1			1
MAT/05 Totale				**1**	**1**		**2**
Totale complessivo				53	33	26	112

anno	(Tutto)			
ssd	regime	qualifica	Dati	Totale
GEO/05	TP	R	Somma di ore dovute	60
			Conteggio di Totale complessivo	1
GEO/05 Somma di ore dovute				**60**
GEO/05 Somma di Totale complessivo				***1***
GEO/09	TP	O	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	1
		R	Somma di ore dovute	60
			Conteggio di Totale complessivo	1
GEO/09 Somma di ore dovute				**180**
GEO/09 Somma di Totale complessivo				***2***
ICAR/05	TP	O	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	1
		R	Somma di ore dovute	60
			Conteggio di Totale complessivo	1
ICAR/05 Somma di ore dovute				**180**
ICAR/05 Somma di Totale complessivo				***2***
ICAR/06	TP	A	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	1
ICAR/06 Somma di ore dovute				**120**
ICAR/06 Somma di Totale complessivo				***1***
ICAR/07	TP	O	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	1
ICAR/07 Somma di ore dovute				**120**
ICAR/07 Somma di Totale complessivo				***1***
ICAR/08	TP	A	Somma di ore dovute	360
			Conteggio di Totale complessivo	3
ICAR/08 Somma di ore dovute				**360**
ICAR/08 Somma di Totale complessivo				***3***
ICAR/09	TD	A	Somma di ore dovute	160
			Conteggio di Totale complessivo	1
		O	Somma di ore dovute	80
			Conteggio di Totale complessivo	1
	TP	A	Somma di ore dovute	360
			Conteggio di Totale complessivo	3
		O	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	1
		R	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	2
ICAR/09 Somma di ore dovute				**840**
ICAR/09 Somma di Totale complessivo				***8***
ICAR/12	TP	A	Somma di ore dovute	600
			Conteggio di Totale complessivo	4
		O	Somma di ore dovute	360
			Conteggio di Totale complessivo	2
		R	Somma di ore dovute	240
			Conteggio di Totale complessivo	2
ICAR/12 Somma di ore dovute				**1200**
ICAR/12 Somma di Totale complessivo				***8***
ICAR/14	TD	A	Somma di ore dovute	80
			Conteggio di Totale complessivo	1
		O	Somma di ore dovute	80
			Conteggio di Totale complessivo	1
	TP	A	Somma di ore dovute	1920
			Conteggio di Totale complessivo	16
		O	Somma di ore dovute	1080
			Conteggio di Totale complessivo	9
		R	Somma di ore dovute	240
			Conteggio di Totale complessivo	4
ICAR/14 Somma di ore dovute				**3400**
ICAR/14 Somma di Totale complessivo				***31***
ICAR/15	TP	A	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	1
		R	Somma di ore dovute	60
			Conteggio di Totale complessivo	1
ICAR/15 Somma di ore dovute				**180**
ICAR/15 Somma di Totale complessivo				***2***
ICAR/17	TP	A	Somma di ore dovute	240
			Conteggio di Totale complessivo	2
		O	Somma di ore dovute	240
			Conteggio di Totale complessivo	2
		R	Somma di ore dovute	240

ICAR/17	TP	R	Conteggio di Totale complessivo	4
ICAR/17 Somma di ore dovute				**720**
ICAR/17 Somma di Totale complessivo				***8***
ICAR/18	TP	A	Somma di ore dovute	480
			Conteggio di Totale complessivo	4
		O	Somma di ore dovute	960
			Conteggio di Totale complessivo	8
		R	Somma di ore dovute	300
			Conteggio di Totale complessivo	5
ICAR/18 Somma di ore dovute				**1740**
ICAR/18 Somma di Totale complessivo				***17***
ICAR/19	TP	A	Somma di ore dovute	480
			Conteggio di Totale complessivo	4
		O	Somma di ore dovute	240
			Conteggio di Totale complessivo	2
		R	Somma di ore dovute	60
			Conteggio di Totale complessivo	1
ICAR/19 Somma di ore dovute				**780**
ICAR/19 Somma di Totale complessivo				***7***
ICAR/20	TD	A	Somma di ore dovute	80
			Conteggio di Totale complessivo	1
	TP	A	Somma di ore dovute	240
			Conteggio di Totale complessivo	2
ICAR/20 Somma di ore dovute				**320**
ICAR/20 Somma di Totale complessivo				***3***
ICAR/21	TD	R	Somma di ore dovute	60
			Conteggio di Totale complessivo	1
	TP	A	Somma di ore dovute	720
			Conteggio di Totale complessivo	6
		O	Somma di ore dovute	240
			Conteggio di Totale complessivo	1
		R	Somma di ore dovute	180
			Conteggio di Totale complessivo	2
ICAR/21 Somma di ore dovute				**1200**
ICAR/21 Somma di Totale complessivo				***10***
ICAR/22	TD	A	Somma di ore dovute	80
			Conteggio di Totale complessivo	1
		O	Somma di ore dovute	80
			Conteggio di Totale complessivo	1
ICAR/22 Somma di ore dovute				**160**
ICAR/22 Somma di Totale complessivo				***2***
ING-IND/11	TD	O	Somma di ore dovute	80
			Conteggio di Totale complessivo	
	TP	A	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	1
		O	Somma di ore dovute	240
			Conteggio di Totale complessivo	1
		R	Somma di ore dovute	60
			Conteggio di Totale complessivo	1
ING-IND/11 Somma di ore dovute				**500**
ING-IND/11 Somma di Totale complessivo				***3***
L-ART/02	TP	A	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	
L-ART/02 Somma di ore dovute				**120**
L-ART/02 Somma di Totale complessivo				
L-FIL-LET/02	TP	A	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	1
L-FIL-LET/02 Somma di ore dovute				**120**
L-FIL-LET/02 Somma di Totale complessivo				***1***
MAT/05	TP	A	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	1
		O	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	1
MAT/05 Somma di ore dovute				**240**
MAT/05 Somma di Totale complessivo				***2***
MED/42	TP	A	Somma di ore dovute	120
			Conteggio di Totale complessivo	
MED/42 Somma di ore dovute				**120**
MED/42 Somma di Totale complessivo				
Somma di ore dovute totale				**12660**
Conteggio di Totale complessivo totale				**112**
			contratti	3798
			totale offerta	16458

cds	(Tutto)
anno	(Tutto)

Somma di potenziale offerta								indirizzo				
attività formative	**ssd**	**insegnamento**	**tipologia**	**cfu**	**cfu opzionali**	**ore aula (fontali/assistite)**	**sdoppiamento**	project	architettura conservazione e costruzione	architettura paesaggio e sostenibilità	architettura e città	Totale complessivo
a) attività di base	icar/17	progetto e disegno	laboratorio monodisciplinare	8	(vuoto)	96	4	384				384
		elementi di disegno e rilievo dell'architettura	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	72	8	576				576
	icar/17 Somma							**960**				**960**
	icar/18	storia dell'architettura	corso monodisciplinare	8	(vuoto)	64	4	256				256
		storia dell'architettura contemporanea	corso monodisciplinare	8	(vuoto)	64	4	256				256
	icar/18 Somma							**512**				**512**
	ing-ind/11	fisica tecnica e tecnica del controllo ambientale	corso monodisciplinare	8	(vuoto)	64	4	256				256
	ing-ind/11 Somma							**256**				**256**
	mat/05	analisi matematica e geometria	corso monodisciplinare	8	(vuoto)	64	4	256				256
	mat/05 Somma							**256**				**256**
b) attività caratterizzanti	icar/08	meccanica strutturale	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	48	4	192				192
			laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	72	2		144			144
	icar/08 Somma							**192**	**144**			**336**
	icar/09	progettazione strutturale	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	72	2				144	144
			laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	72	2		144	144		288
							8	576				576
	icar/09 Somma							**576**	**144**	**144**	**144**	**1008**
	icar/12	elementi costruttivi	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	72	8	576				576
		progettazione di sistemi costruttivi	laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	72	8	576				576
		tecnologia dell'architettura	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	72	2			144	144	288
			laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	72	2		144			144
	icar/12 Somma							**1152**	**144**	**144**	**144**	**1584**
	icar/14	composizione architettonica	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	72	2		144	144		288
				8	(vuoto)	96	2				192	192
			laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	72	2		144	144		288
				8	(vuoto)	96	2				192	192
			laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	72	2		144	144		288
				8	(vuoto)	96	2				192	192
		corso intensivo progettuale	workshop	6	(vuoto)	72	10	1440				1440
		elementi di progettazione architettonica e caratteri tipologici	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	72	8	576				576
		progettazione architettonica	laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	72	8	576				576
		progettazione architettonica e urbana	laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	72	8	576				576
	icar/14 Somma							**3168**	**432**	**432**	**576**	**4608**
	icar/17	rappresentazione	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	48	2		96	96	96	288
	icar/17 Somma								**96**	**96**	**96**	**288**
	icar/18	storia dell'architettura	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	48	2		96	96	96	288
	icar/18 Somma								**96**	**96**	**96**	**288**
	icar/19	restauro	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	48	2				96	96
			laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	72	2			144		144
			laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	72	2		144			144
			laboratorio monodisciplinare	8	(vuoto)	96	4	384				384
	icar/19 Somma							**384**	**144**	**144**	**96**	**768**
	icar/21	progettazione urbanistica	laboratorio monodisciplinare	12	(vuoto)	144	4	576				576
		urbanistica	laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	72	2			144	144	288
			laboratorio monodisciplinare	6	(vuoto)	72	2		144			144
	icar/21 Somma							**576**	**144**	**144**	**144**	**1008**
	icar/22	valutazione economica del progetto	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	32	1		32	32	32	96
		valutazione estimativa del progetto	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	32	4	128				128
	icar/22 Somma							**128**	**32**	**32**	**32**	**224**
	ing-ind/11	fisica tecnica	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	72	2		144	144		288
			laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	72	2				144	144
	ing-ind/11 Somma								**144**	**144**	**144**	**432**
	ius/10	diritto amministrativo	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	32	1		32	32	32	96
	ius/10 Somma								**32**	**32**	**32**	**96**
c) attività formative affini o integrative	icar/07	geotecnica	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	48	2		96			96
							(vuoto)			0	0	0
	icar/07 Somma								**96**	**0**	**0**	**96**
	icar/12	tecnologie delle risorse ambientali	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	48	2			96		96
							(vuoto)		0		0	0
	icar/12 Somma								**0**	**96**	**0**	**96**
	icar/14	teoria della progettazione architettonica	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	48	4	192				192
	icar/14 Somma							**192**				**192**
	icar/15	architettura del paesaggio	laboratorio integrato 3	(vuoto)	6	72	2			144		144
	icar/15 Somma									**144**		**144**
	icar/18	storia della città e del territorio	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	48	4	192				192
		lineamenti di architettura contemporanea	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	48	2				96	96
							(vuoto)		0	0		0
	icar/18 Somma							**192**	**0**	**0**	**96**	**288**
	icar/19	consolidamento degli edifici storici	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	48	2		96			96
							(vuoto)				0	0
	icar/19 Somma								**96**		**0**	**96**
	icar/20	sviluppo urbano e sostenibile	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	48	2			96		96
							(vuoto)		0		0	0
	icar/20 Somma								**0**	**96**	**0**	**96**
	icar/21	analisi urbana	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	48	2				96	96
							(vuoto)		0	0		0
		Istituzioni di urbanistica/teorie dell'urbanistica	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	48	4	192				192
	icar/21 Somma							**192**	**0**	**0**	**96**	**288**
d) a scelta dello studente	geo/05	geologia applicata	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1		32	32	32	96
		geologia tecnica e ambientale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
	geo/05 Somma							**32**	**32**	**32**	**32**	**128**
	geo/09	georisorse minerarie e applicazioni	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
		petrografia applicata	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
	geo/09 Somma							**32**	**0**	**32**	**0**	**64**

d) a scelta dello studente	icar/05	trasporti	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1		32		32
							(vuoto)		0	0	0
		trasporti urbani e metropolitani	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32			32
	icar/05 Somma							**32**	**0**	**32**	**0**	**64**
	icar/06	rilievo strumentale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
		topografia e cartografia	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
	icar/06 Somma							**32**	**0**	**32**	**0**	**64**
	icar/07	fondamenti di geotecnica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
	icar/07 Somma							**32**				**32**
	icar/09	progettazione strutturale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
		teoria e progetto dei ponti	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
		teoria e progetto delle costruzioni in acciaio	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
		principi di progettazione strutturale/costruzioni in zona sismica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
	icar/09 Somma							**32**	**0**	**96**	**0**	**128**
	icar/14	teoria del progetto	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
		caratteri tipologici degli edifici	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
	icar/14 Somma								**0**	**64**	**0**	**64**
	icar/15	fondamenti di architettura del paesaggio	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
	icar/15 Somma							**32**				**32**
	icar/16	architettura degli interni	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32		32		64
							(vuoto)		0		0	0
	icar/16 Somma							**32**	**0**	**32**	**0**	**64**
	icar/17	disegno digitale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
		teoria e storia dei metodi di rappresentazione	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
	icar/17 Somma							**64**				**64**
	icar/18	storia della città e dell'architettura	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
	icar/18 Somma								**0**	**32**	**0**	**32**
	icar/19	caratteri costrutivi dell'edilizia storica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
		restauro urbano	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
		teoria e storia del restauro	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
		teoria e storia del restauro: fondamenti	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
	icar/19 Somma							**64**	**0**	**64**	**0**	**128**
	icar/20	teorie e tecniche di analisi urbana e territoriale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
	icar/20 Somma							**32**				**32**
	icar/21	progettazione sostenibile del territorio	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
		tecnica e pianificazione urbanistica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
	icar/21 Somma								**0**	**64**	**0**	**64**
	l-fil-let/02	archeologia e storia della tradizione classica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
		fonti greche e latine per la storia dell'arte e dell'architettura	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
	l-fil-let/02 Somma							**32**	**0**	**32**	**0**	**64**
	m-psi/05	teorie e tecniche della comunicazione e trattativa	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1	32				32
	m-psi/05 Somma							**32**				**32**
	ing-ind/10	impianti termotecnici	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	32	1			32		32
							(vuoto)		0		0	0
	ing-ind/10 Somma								**0**	**32**	**0**	**32**
e) per la prova finale e la lingua straniera	icar/14	corso intensivo progettuale	workshop	6	(vuoto)	72	10	720				720
	icar/14 Somma							**720**				**720**
	l-lin/12	lingua inglese	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	32	4	128				128
	l-lin/12 Somma							**128**				**128**
Totale complessivo								10064	1776	2288	1728	15856

AA 2011-12

corsi fAR ex Dm270	classe	n. studenti programmato	1 anno	2 anno	3 anno	docenti necessari	curriculum	numerosità massima	w	calcolo docenti necessari
scienze dell'architettura	L_17	630	4 3	4 3	4 3	8 6	1	150	3,2	27
management del progetto	L_23	70	4 3	4 3	4 3	8 6	1	150		8
architettura	LM_4	525	4 3			4 3	5	80	5,6	29
										64

corsi fAR ex Dm17/2010	classe	n. studenti programmato	1 anno	2 anno	3 anno	docenti necessari	curriculum	numerosità massima	w	calcolo docenti necessari
scienze dell'architettura	L_17	600	4 3			4 3	1	150	3	13
management del progetto	L_23	0				0 0	1	150		0
architettura	LM_4	480	4 3			4 3	3	80	5,0	23
										36

100

AA 2012-13

corsi fAR ex Dm270	classe	n. studenti programmato	1 anno	2 anno	3 anno	docenti necessari	curriculum	numerosità massima	w	calcolo docenti necessari
scienze dell'architettura	L_17	630			4 3	4 3	1	150	3,2	14
management del progetto	L_23	70			4 3	4 3	1	150		4
architettura	LM_4									
										18

corsi fAR ex Dm17/2010	classe	n. studenti programmato	1 anno	2 anno	3 anno	docenti necessari	curriculum	numerosità massima	w	calcolo docenti necessari
scienze dell'architettura	L_17	600	4 3	4 3		8 6	1	150	3	26
management del progetto	L_23	0				0 0	1	150		0
architettura	LM_4	480	4 3	4 3		8 6	3	80	5,0	42
										68

86

AA 2013-14

corsi fAR ex Dm270	classe	n. studenti programmato	1 anno	2 anno	3 anno	docenti necessari	curriculum	numerosità massima	w	calcolo docenti necessari
scienze dell'architettura	L_17					0 0				0
management del progetto	L_23					0 0				0
architettura	LM_4					0 0				0
										0

corsi fAR ex Dm17/2010	classe	n. studenti programmato	1 anno	2 anno	3 anno	docenti necessari	curriculum	numerosità massima	w	calcolo docenti necessari
scienze dell'architettura	L_17	600	4 3	4 3	4 3	12 9	1	150	3	39
management del progetto	L_23	0				0 0	1	150		0
architettura	LM_4	480	4 3	4 3		8 6	3	80	5,0	42
										81

81

	2008				2009				2010				2011				2012				2013				2014			
ssd (vedi legenda)	**A**	**O**	**R**	**Totale**	**A**	**O**	**R**	**Totale**	**A**	**O**	**R**	**Totale**	**A**	**O**	**R**	**Totale**	**A**	**O**	**R**	**Totale**	**A**	**O**	**R**	**Totale**	**A**	**O**	**R**	**Totale**
GEO/02		1		1		-1		0				0				0				0				0				0
GEO/05				0				0			1	1				1				1				1				1
GEO/09		1		1				1			1	2				2				2				2				2
ICAR/05		1		1				1			1	2				2				2				2				2
ICAR/06	1			1				1				1				1				1				1				1
ICAR/07		1		1				1				1				1				1				1				1
ICAR/08	4	1		5	-1			4		-1		3				3				3				3				3
ICAR/09	6	2	2	10	-1			9	-1			8	-1			7				7				7				7
ICAR/12	5	3	3	11	-1			10		-1	-1	8				8		-1		7				7	-1			6
ICAR/14	18	12	2	32		-1		31	-1	-1	2	31			-1	30	-1	-1		28		-1		27	-1	-3		23
ICAR/15	1			1				1			1	2				2				2				2	-1			1
ICAR/16		1	2	3		-1	-2	0				0				0				0				0				0
ICAR/17	3	2	3	8	-1			7			1	8				8				8			-1	7			-1	6
ICAR/18	5	9	5	19	-1	-1	-1	16			1	17				17				17		-2		15				15
ICAR/19	4	3	1	8		-1		7				7				7				7				7				7
ICAR/20	3			3				3				3				3				3				3	-1			2
ICAR/21	8	3	3	14	-2			12		-2	0	10				10				10	-1			9	-1			8
ICAR/22	1	1		2				2				2				2				2				2				2
ING-IND/11	1	2	1	4				4		-1		3				3				3				3				3
L-FIL-LET/02	1			1				1				1				1				1				1				1
MAT/05	1	1		2				2				2				2				2				2	-1			1
MED/42	1			1				1	-1			0				0				0				0				0
Totale complessivo	63	44	22	129	-7	-5	-3	114	-3	-6	7	112	-1	0	-1	110	-1	-2	0	107	-1	-3	-1	102	-6	-3	-1	92
					56	39	19		53	33	26		52	33	25		51	31	25		50	28	24		44	25	23	
indicatori II requisito qualificante	0,7	1,0	0,5		0,7	1,0	0,5		0,7	1,0	0,5		0,7	1,0	0,5		0,7	1,0	0,5		0,7	1,0	0,5		0,7	1,0	0,5	
docenti equivalenti	44,1	44,0	11,0	99,1	39,2	39,0	9,5	87,7	37,1	33,0	13,0	83,1	36,4	33,0	12,5	81,9	35,7	31,0	12,5	79,2	35,0	28,0	12,0	75,0	30,8	25,0	11,5	67,3
docenti totali				129,0				114,0				112,0				110,0				107,0				102,0				92,0
rapporto				**0,77**				**0,77**				**0,74**				**0,74**				**0,74**				**0,74**				**0,73**

aggiornato in data 23/02/2011

Università Università IUAV di VENEZIA
Classe L-17 Scienze dell'architettura
Nome del corso scienze dell'architettura - claSA adeguamento di: scienze dell'architettura - claSA (1004115)
Nome inglese architecture: theories and technics
Lingua in cui si tiene il corso italiano
Codice interno all'ateneo del corso A03
Il corso è trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 - Scienze dell'architettura (VENEZIA cod 2446)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico
Data di approvazione del consiglio di facoltà 23 febbraio 2011
Data di approvazione del senato accademico
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni
Modalità di svolgimento convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea http://www.iuav.it/homepage/far
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi architettura
Massimo numero di crediti riconoscibili 18
Numero del gruppo di affinità 1

→ **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-17 Scienze dell'architettura**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;
conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti architettonici ed edilizi, nonché gli aspetti connessi alla loro sicurezza;
essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti architettonici ed edilizi;
essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Essi potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.
I curricula previsti dalla classe (ordinati dalle attività formative indispensabili i cui crediti sono definiti in deroga ai minimi stabiliti ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.M. 270/04, in ragione del loro orientamento alla formazione di figure professionali regolamentate) si conformano alla direttiva 85/384/CEE, e relative raccomandazioni. I curricula prevedono anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di sessanta crediti complessivi. I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto, ai sensi delle direttiva 85/384/CEE.

→ **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Introduzione di forme organizzative della didattica che prevedano una prima fase di preparazione propedeutica allo svolgimento delle attività formative dei laboratori integrati. L'attività formativa sviluppata con corsi monodisciplinari è rivolta a materie i cui fondamenti tecnici, teorici e storico critici costituiscono gli elementi per sviluppare successivamente esperienze laboratoriali di progetto.
La collaborazione di docenti di più discipline consente lo sviluppo di una più ampia visione, promuovendo nello studente una coscienza critica articolata, in particolare consolidando l'apprendimento dei saperi concorrenti al progetto nei loro fondamenti teorici e tecnici, rinviando al biennio lo sviluppo di integrazioni tra i diversi saperi complementari con carattere specialistico.
Nella razionalizzazione del percorso didattico si intende ridimensionare il fenomeno dei laureati fuoricorso confermando la riduzione del numero di esami e migliorando la sequenza della proposta formativa con una scansione dove sono più evidenti i ruoli degli esami propedeutici allo sviluppo critico e quelli funzionali ad attività laboratoriali con esperienze incentrate sul progetto. Quest'ultimo aspetto è ritenuto in linea con le caratteristiche delle competenze necessarie all'architetto junior per un eventuale inserimento nell'attività lavorativa e per affrontare con la necessaria maturità il proseguimento della formazione nel biennio magistrale.

- → **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il nucleo di valutazione ritiene che:
1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04 siano chiari e del tutto convincenti,
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
3. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
4. le conoscenze richieste per l'accesso siano esposte in modo chiaro e completo,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra il nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di studio in Scienze dell'architettura.
Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la facoltà.
Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo e che, rafforzando e consolidando l'importanza strategica dell'esperienza dei workshop, introduca una metodologia didattica unica nel panorama nazionale.
Gli studenti infatti hanno la possibilità , ogni estate di lavorare a tempo pieno e in gruppo su un progetto, guidati da docenti e da grandi professionisti italiani e stranieri. Da questo punto di vista il corso di studio fa proprie le linee guida tracciate dal MIUR: elevata qualificazione dell'insegnamento, internazionalizzazione ed esperienza formativa strettamente correlata alla figura professionale di riferimento.

- → **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Le parti sociali esprimono parere favorevole all'articolazione del Corso proposta, riconoscendo, in un'unanime valutazione positiva, come lo stesso risponda ad un'effettiva domanda da parte del mondo produttivo, italiano ed estero. Sottolineano come il consolidato rapporto con l'ateneo abbia permesso a quest'ultimo di affrancarsi dal rischio di logiche autoreferenziali: da tempo l'ateneo ha infatti avviato un confronto con le parti sociali in cui la consultazione non si configura come mera prassi dettata da necessità di adempimento normativo ma piuttosto come modalità permanente di collaborazione strutturale e organica. Manifestano particolare apprezzamento per il modello di governance dell'ateneo, sensibile alle istanze del territorio e delle comunità locali. Insieme al positivo apprezzamento espresso per l'offerta formativa, giudicata appropriata, le parti esprimono l'esigenza di rafforzare ed aggiornare continuamente l'offerta, raccordandola alle dinamiche di rapida evoluzione tecnologica, organizzativa e normativa che caratterizzano la rapida evoluzione dell'attuale mondo del lavoro.
E in quest'ottica che si valuta del tutto positivamente il fatto che l'ateneo intenda proseguire in maniera organica e sistematica le positive esperienze di collaborazione con le parti sociali già in essere.

Apprezzano il potenziamento di servizi realizzato dall'ateneo per facilitare l'incontro domanda-offerta. Parere unanime è che la qualità della formazione offerta sia molto buona, riconoscendo standard elevati di qualità didattica.

→ **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea rispondono ad una duplice esigenza:
- dotare l'allievo di conoscenze culturali, metodologiche e tecniche congruenti alla figura professionale dell'architetto junior, secondo requisiti e prestazioni previste dall'ordinamento professionale, con una particolare attenzione alle sollecitazioni provenienti dal mondo produttivo, alla richiesta di figure professionali in linea con le frontiere più avanzate dell'architettura;
- dotare l'allievo di cognizioni fondative, metodologiche culturali e tecniche, necessarie per il proseguimento degli studi nel biennio di laurea magistrale, ponendo in essere le basi per poter sviluppare in maniera organica attività specialistiche qualificanti, compresa la ricerca.

Il corso di laurea persegue una didattica del progetto fondata sulla trasmissione dei fondamenti relativi ai diversi saperi che concorrono al progetto di architettura: storia, rappresentazione (geometria-disegno-rilievo), costruzione (strutture e tecnologia), controllo ambientale (fisica tecnica-impianti), urbanistica, nonché sulla trasmissione di metodologie operative relative ai diversi casi di intervento progettuale, dalla nuova edificazione al restauro dell'esistente, alle trasformazioni dell'ambiente urbano.

In particolare il corso di laurea persegue una fattiva integrazione tra i saperi tecnico-scientifici (matematica strutture-tecnologia e rappresentazione) e la cultura della forma, propria di una didattica del progetto di architettura che si fonda anche su una capacità di lettura storico critica e di analisi dell'esistente, affrontando una questione (sempre presente) che ha attraversato l'intera storia delle facoltà di architettura. Il nuovo ordinamento si propone una rinnovata impostazione della didattica progettuale, finalizzata a superare gli effetti negativi della separazione tra cultura della tecnica e cultura della forma, tra competenze operative e cognizioni teoriche-critiche-storiche, da intendere come assolutamente interagenti nella formazione del progettista-architetto.

In questa logica il percorso formativo ha ridefinito il ruolo propedeutico per l'acquisizione di conoscenze di base delle discipline matematiche che vengono riportate in un ambito monodisciplinare funzionale ad una maggiormente fattiva relazione con le discipline della meccanica. L'attività che prevede l'eliminazione dei moduli coordinati, non vuole riproporre schematismi formativi del passato, ma migliorare le conoscenze di base per una ottimizzazione dei tempi e modi di apprendimento. Alla stessa stregua l'aver individuato un laboratorio monodisciplinare di rappresentazione e progetto ribadisce la necessità di fornire solidi strumenti di analisi e descrizione per poter affrontare con capacità le successive esperienze legate alla progettazione alle varie scale.

Nella medesima ottica è da ritenere fondamentale una prima integrazione della rappresentazione con la tecnologia e i caratteri tipologici dell'architettura, che, con il corso monodisciplinare di storia dell'architettura consentiranno la definizione di una strutturata coscienza critica e capacità di analisi degli strumenti propri del progetto che si svilupperanno nelle attività laboratoriali successive.

In questa logica all'interno dell'ambito "discipline matematiche per l'architettura" si è inteso dare un maggior sviluppo alle conoscenze legate alle geometrie a supporto delle pratiche della rappresentazione ed in riferimento ai comportamenti strutturali descritti con i principi della meccanica; principi che verranno trasmessi inizialmente in forma monodisciplinare e che costituiranno una solida base scientifica in grado di dialogare sia con gli aspetti tecnologici che progettuali, conservando comunque lo stretto rapporto con gli aspetti concettuali che ha contraddistinto questo approccio rispetto alle strategie formative tradizionali maggiormente legate alle formalizzazioni del calcolo analitico.

Nell'ambito della rappresentazione la presenza di un laboratorio monodisciplinare testimonia non solo una necessità didattica per una migliore capacità degli studenti di affrontare l'aspetto della descrizione e comunicazione per via grafica delle forme dell'architettura rappresentandone con proprietà i contenuti tecnici, ma anche di valorizzare un insieme di discipline che garantiscono il miglioramento dell'attività progettuale.

Il percorso formativo si articola in corsi monodisciplinari e prevede inoltre forme organizzative della didattica più compatte e coordinate (con elevato numero di cfu e prova unica), intese come raggruppamenti di insegnamenti affini congruenti all'impostazione e alle finalità formative suddette.
L'attività del primo anno è orientata alla definizione di elementi propedeutici alla successiva esperienza laboratoriale che vedono la prevalenza di forme di didattica coordinata. La didattica è incentrata sulla reintroduzione di corsi monodisciplinari di base come l'analisi matematica e geometria, nel primo semestre, che si affianca al laboratorio integrato di progettazione architettonica, rappresentazione dell'architettura ed elementi costruttivi, che introduce, correlandoli, i fondamenti delle discipline legate al progetto. Nel secondo semestre i corsi monodisciplinari di storia dell'architettura e meccanica strutturale, completano la proposta di elementi critici e di definizione dell'aspetto costruttivo inteso quest'ultimo come concezione strutturale della forma architettonica.
L'attività del secondo anno sviluppa in modo compiuto il concetto di laboratorio integrato, incentrato sul progetto. Nel laboratorio integrato di progettazione strutturale e progettazione architettonica si ha un completo sviluppo dell'attività di realizzazione di un progetto nell'identità di rapporto architettura e struttura. Un secondo laboratorio monodisciplinare di rappresentazione del progetto architettonico definisce la possibilità di articolare il concetto di disegno dalla rappresentazione negli aspetti teorico pratici orientati alla possibilità di descrivere un progetto nei contenuti tecnici e formali in modo compiuto, ai fondamenti di geometria descrittiva sino a esplorare le frontiere della rappresentazione digitale.
Il secondo semestre fornisce per mezzo di tre corsi monodisciplinari strumenti di approfondimento critico di lettura e analisi dell'architettura.
L'attività del terzo anno è incentrata su due laboratori monodisciplinari che sviluppano aspetti di progetto specifici, quello di architettura dell'esistente e quello a scala urbana e territoriale. L'attività del secondo semestre è costituita dall'ultimo laboratorio integrato dove l'esperienza di progetto si completa con l'apporto delle discipline tecnologiche.
Viene confermata l'offerta dei corsi intensivi (workshop) una delle innovazioni didattiche programmate inizialmente in forma sperimentale di laboratorio progettuale intensivo svolto interamente in aula. Previsti alla fine del secondo semestre di ogni anno accademico, offrono allo studente la possibilità di compiere un'esperienza di progettazione concentrata nel tempo e fortemente mirata rispetto agli obiettivi formativi di approfondimento. Per i corsi intensivi è prevista la partecipazione anche di docenti esterni, provenienti da altre scuole nazionali e internazionali, coinvolgendo inoltre figure di progettisti di grande caratura provenienti dal mondo delle professioni. I workshop si svolgono a tempo pieno nell'arco di più settimane e si concludono con un'esposizione pubblica degli elaborati svolti. Durante tutto il periodo vengono promossi cicli di conferenze che vedono la partecipazione dei docenti e degli studenti impegnati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

- → **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

La conoscenza e la capacità di comprensione è intesa come acquisizione di cognizioni adeguate ad interpretare le tematiche complesse relative alla decifrazione dei fenomeni in atto e dei metodi di intervento per la trasformazione progettuale dell'ambiente costruito.
Tale obiettivo è perseguito attraverso scelte che caratterizzano il percorso formativo, fornendo strumenti di analisi e di interpretazione critica attraverso una progressione didattica articolata fra teoria ed esperienze progettuali.
La collocazione dei corsi monografici (teorici) nel percorso formativo induce una rinnovata trattazione dei contenuti disciplinari al fine di renderli congruenti alla generale strategia didattica.
La connessione organica tra funzioni finalizzate alla trasmissione di conoscenze (corsi monografici)e funzioni finalizzate alla applicazione progettuale (corsi laboratoriali) ha rilievo determinante nello svolgimento del percorso formativo, intendendo i corsi laboratoriali come ulteriore momento di riflessione e approfondimento delle conoscenze acquisite, (anche in forma di confronto collettivo: seminari e altro), per una compiuta comprensione-valutazione delle differenziate casistiche di intervento (analisi e progetto).

- → **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

La capacità di applicare conoscenze e comprensione è intesa come attitudine a svolgere in senso critico e operativo i fondamenti e le interazioni tra i diversi saperi concorrenti al progetto, secondo modalità relative a temi e contenuti di intervento nonché alle fasi di sviluppo del progetto stesso, dall'ideazione alla definizione costruttiva.
Tale obiettivo trova riscontro nell'articolazione dei laboratori di progettazione:
- i laboratori integrati sono caratterizzati dall'integrazione tra progettazione architettonica e altri insegnamenti: disegno e rilievo dell'architettura, elementi tecnologici e progettazione di sistemi costruttivi. L'integrazione è funzionale a caratterizzare ciascun laboratorio secondo particolari aspetti del procedimento progettuale, ricomponendo acquisizione conoscitiva e applicazione.
Si evidenzia come nel secondo anno all'attività laboratoriale descritta si affianca il laboratorio monodisciplinare di disegno del progetto architettonico, al fine di qualificare l'aspetto della rappresentazione in relazione alla comprensione dell'esistente e alla produzione del nuovo, momenti entrambi declinati in funzione di una corretta descrizione grafica delle forme e degli aspetti materico costruttivi dell'architettura. Particolare attenzione verrà posta nel fornire le strumentazioni necessarie a rappresentare il passaggio dalla ideazione alla espressione nell'approccio progettuale.
Filo conduttore di ogni funzione applicativa (laboratoriale) è ricomporre la separatezza tra i saperi della forma e i saperi della costruzione o dell'integrazione ambientale: ricomporre lo iato tra conoscere-immaginare e progettare-costruire, ricollocando la cultura dell'architetto all'incrocio tra immaginario e necessità.
Particolare ruolo svolgono i workshop in questa strategia formativa offrendo agli studenti un'esperienza laboratoriale intensiva; lo svolgimento dei workshop prevede un impegno continuativo che vede compresenti nello stesso luogo e nello stesso tempo decine di atelier la cui direzione didattica è affidata a docenti provenienti anche da altre scuole e da altre nazioni. Un altro elemento di interesse è rappresentato dalla compresenza nello stesso laboratorio di studenti del I del II e del III anno al fine di favorire forme di apprendimento "orizzontali". Infine l'esperienza prevede una esposizione degli elaborati attraverso un allestimento che risulta essere parte integrante della formula didattica.

→ **Autonomia di giudizio (making judgements)**

L'autonomia di giudizio e una forte coscienza critica sono gli obiettivi centrali del percorso formativo, sostanzialmente orientato a dotare l'allievo di una consapevolezza tecnica (la "coscienza tecnica della forma architettonica") e di una consapevolezza civile ed etica a fronte della complessità del progetto contemporaneo in termini di domande, bisogni, necessità e possibilità di trasformazione.
I risultati formativi attesi (e in particolare l'autonomia di giudizio) trovano fondamento in un percorso formativo entro cui l'autonomia disciplinare (la cultura e le tecniche dell'architettura) non è mai disgiunta da una valutazione-comprensione dei processi storico-materiali con cui la disciplina dell'architettura si misura, sia nell'elaborazione intellettuale che nella prassi operativa.

→ **Abilità comunicative (communication skills)**

La capacità di comunicare idee, soluzioni, etc. a interlocutori specialisti e non specialisti (necessaria nello svolgimento dell'attività di architetto) è un obiettivo dipendente dalla formazione intellettuale oltre che dalla preparazione tecnica.
In particolare il rafforzamento dell'area disciplinare della rappresentazione (laboratorio integrato del primo anno e laboratorio monodisciplinare del secondo anno) è funzionale a trasmettere la capacità di adibire il disegno (nelle sue forme più diverse) a strumento di comunicazione non solo di contenuti tecnici ma anche di idee e intenti che guidano l'elaborazione progettuale.
In termini più diretti, agisce l'acquisizione di una lingua straniera come ampliamento della capacità comunicativa (e della cultura che tale capacità sostiene) e la sperimentazione in sede didattica (ad es. i seminari) di diverse forme comunicative, dall'esposizione verbale del progetto alla stesura di relazioni scritte.

→ **Capacità di apprendimento (learning skills)**

La capacità di apprendimento è un obiettivo intrinseco all'impostazione didattica: è acquisire la capacità di apprendere dalle esperienze svolte entro il percorso formativo, sia come accumulazione individuale che come confronto collettivo; è acquisire la capacità di frequentare con alto grado di autonomia e spirito critico, i livelli di

studio successivi, dalla laurea magistrale ai master di primo livello, ma soprattutto è la capacità di "imparare ad imparare" in ogni occasione, sia interna sia (soprattutto) esterna alla scuola, in sostanza l'acquisizione di un metodo per affrontare problematiche complesse fornendo risposte qualificate e perfettamente in linea con le caratteristiche della società civile e l'avanzamento della ricerca.

→ **Conoscenze richieste per l'accesso**
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Nella sostanza le conoscenze necessarie possono essere indicate (soprattutto) in una buona conoscenza della storia dell'architettura e della città come espressioni particolari della cultura materiale e dell'immaginario che intride le stagioni della vita civile, in parallelo ad altre forme (espressive, dalla letteratura al cinema, e all'evoluzione delle concezioni scientifiche).
Accanto a questo è necessario acquisire la predisposizione ad intendere l'elaborazione grafica come espressione di un proprio pensiero, sia attraverso tecniche tradizionali che attraverso tecniche digitali, bidimensionali e tridimensionali.
Il corso di studi è soggetto a programmazione nazionale: modalità e contenuti della prova di ammissione sono determinati annualmente con decreto ministeriale.
Nel caso di carenze accertate della personale preparazione, il corso di studi prevede modalità di supporto attraverso moduli di riallineamento, che si svolgeranno in forma propedeutica rispetto ai corsi, nell'ambito delle conoscenze matematiche e fisica, di geometria, di storia, di rappresentazione e della lingua inglese.

→ **Caratteristiche della prova finale**
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale intende essere una verifica del livello formativo dello studente, sia in previsione di uno sbocco professionale che in funzione di un proseguimento degli studi.
Consiste nella discussione di una esperienza formativa trattata in uno dei laboratori svolto nel corso degli studi, che deve essere esposta mediante uno sviluppo critico dell'attività. L'elaborato di corredo alla discussione dovrà essere costituito da un breve commento scritto che metta in luce gli aspetti significativi dei contenuti illustrati con il ricorso a rappresentazioni grafiche originali e commentate, e/o anche con nuovi elaborati che sinteticamente dovranno dimostrare la maturazione raggiunta nel corso degli studi.

→ **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Al termine del corso di laurea triennale in scienze dell'architettura, il laureato può sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'ordine professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori-sezione B (architetto junior), necessaria alla pratica professionale.
L'accesso alla professione segue le modalità previste dal regolamento attuativo dell'art. 1, comma 18 della legge 4/1999.
L'ambito professionale per i laureati in scienze dell'architettura è delineato dal DPR del 5 giugno 2001.
La qualifica di architetto junior abilita alle seguenti attività professionali:
- collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
- progettazione, direzione dei lavori, vigilanza, misura, contabilità, liquidazione, relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate e rilievi diretti o strumentali sull'edilizia attuale e/o storica.
Il profilo professionale dei laureati può ulteriormente caratterizzarsi attraverso la frequenza di master di primo livello e corsi professionalizzanti o di altri percorsi formativi nello spirito del long life learning.

→ **Il corso prepara alla professione di**

Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2)

→ **Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

→ **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe**

(ICAR/14 ICAR/18 ICAR/21)

Le attività di tipologia affine e integrativa comprendono insegnamenti orientati al consolidamento della formazione culturale dello studente intesa come consapevolezza teorica, storica e tecnica dei saperi concorrenti alla conoscenza e alla trasformazione dell'ambiente costruito. In particolare le attività proposte si intendono come integrazione alla formazione di base delle varie discipline caratterizzanti, consentendo approfondimenti in settori di interesse strategico per una possibile collocazione nella società civile ed eventuali ulteriori riflessioni che possono contribuire ad una scelta consapevole del proseguimento degli studi nel biennio magistrale.

L'offerta pertanto è tesa a fornire una formazione coerente con le competenze e gli obiettivi dell'architetto junior individuati dalla normativa vigente nel settore dell' analisi urbana e territoriale, nella conoscenza del dibattito disciplinare contemporaneo e nell'approfondimento della consapevolezza teorico-critica del mandato sociale di chi interviene nel progetto di modificazione dell'esistente.

→ **Note relative alle altre attività**

→ **Note relative alle attività di base**

→ **Note relative alle attività caratterizzanti**

ex Dm17_ordinamento

aggiornato in data 23/02/2011

cds	clasa
indirizzo	(Tutto)

Somma di cfu								
attività formative	ambito	ssd	insegnamento	tipologia	cfu	cfu opzionali	cfu minimi per ambito	Totale
a) attività di base	discipline matematiche per l'architettura	inf/01	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		ing-inf/05	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		mat/03	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		mat/05	analisi matematica e geometria	corso monodisciplinare	8	(vuoto)	8	8
		mat/06	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		mat/07	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		mat/08	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		mat/09	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
	discipline matematiche per l'architettura Totale							**8**
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	icar/06	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	12	0
		icar/17	progetto e disegno	laboratorio monodisciplinare	8	(vuoto)	12	8
			elementi di disegno e rilievo dell'architettura	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	12	6
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente Totale							**14**
	discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	fis/01	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		ing-ind/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		ing-ind/11	fisica tecnica e tecnica del controllo ambientale	corso monodisciplinare	8	(vuoto)	8	8
	discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura Totale							**8**
	discipline storiche per l'architettura	icar/18	storia dell'architettura	corso monodisciplinare	8	(vuoto)	16	8
			storia dell'architettura contemporanea	corso monodisciplinare	8	(vuoto)	16	8
	discipline storiche per l'architettura Totale							**16**
a) attività di base Totale								46
b) attività caratterizzanti	analisi e progettazione strutturale per l'architettura	icar/07	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		icar/08	meccanica strutturale	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	8	6
		icar/09	progettazione strutturale	laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	8	6
	analisi e progettazione strutturale per l'architettura Totale							**12**
	discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	icar/22	valutazione estimativa del progetto	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	4	4
	discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica Totale							**4**
	progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	icar/20	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	12	0
		icar/21	progettazione urbanistica	laboratorio monodisciplinare	12	(vuoto)	12	12
	progettazione urbanistica e pianificazione territoriale Totale							**12**
	discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	icar/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		icar/11	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	8	0
		icar/12	elementi costruttivi	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	12	6
			progettazione di sistemi costruttivi	laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	12	6
	discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia Totale							**12**
	progettazione architettonica e urbana	icar/14	corso intensivo progettuale	workshop	6	(vuoto)	24	12
			progettazione architettonica e urbana	laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	24	6
			elementi di progettazione architettonica e caratteri tipologici	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	24	6
			progettazione architettonica	laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	24	6
	progettazione architettonica e urbana Totale							**30**
	teorie e tecniche per il restauro architettonico	icar/19	restauro	laboratorio monodisciplinare	8	(vuoto)	4	8
	teorie e tecniche per il restauro architettonico Totale							**8**
b) attività caratterizzanti Totale								78
c) attività formative affini o integrative	C	C	formazione affine o integrativa	(vuoto)	18	(vuoto)	18	18
		icar/14	teoria della progettazione architettonica	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/18	storia della città e del territorio	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/21	Istituzioni di urbanistica/teorie dell'urbanistica	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
	C Totale							**18**
c) attività formative affini o integrative Totale								18
d) a scelta dello studente	D	D	attività formative autonomamente scelte	(vuoto)	18	(vuoto)	12	18
		geo/05	geologia tecnica e ambientale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		geo/09	georisorse minerarie e applicazioni	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/05	trasporti urbani e metropolitani	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/06	rilievo strumentale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/07	fondamenti di geotecnica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/09	principi di progettazione strutturale/costruzioni in zona sismica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	

d) a scelta dello studente	D	icar/15	fondamenti di architettura del paesaggio	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/16	architettura degli interni	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/17	disegno digitale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e storia dei metodi di rappresentazione	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/19	restauro urbano	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e storia del restauro: fondamenti	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/20	teorie e tecniche di analisi urbana e territoriale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		l-fil-let/02	archeologia e storia della tradizione classica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		m-psi/05	teorie e tecniche della comunicazione e trattativa	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
	D Totale							**18**
d) a scelta dello studente Totale								18
e) per la prova finale e la lingua straniera	per la prova finale	icar/14	corso intensivo progettuale	workshop	6	(vuoto)	(vuoto)	6
	per la prova finale Totale							**6**
	per la conoscenza di almeno una lingua straniera	l-lin/12	lingua inglese	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	(vuoto)	4
	per la conoscenza di almeno una lingua straniera Totale							**4**
e) per la prova finale e la lingua straniera Totale								10
f) ulteriori attività formative	F	F	ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, t	(vuoto)	10	(vuoto)	(vuoto)	10
		F1	ulteriori conoscenze linguistiche	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F2	abilità informatiche e telematiche	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F3	tirocini formativi e di orientamento	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F4	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
	F Totale							**10**
f) ulteriori attività formative Totale								10
Totale complessivo								180

ex Dm17_assetto

aggiornato in data 23/02/2011

cds	clasa
indirizzo	(Tutto)

anno	semestre	tipologia	attività formative	ssd	insegnamento	cfu	esame	Dati	Totale
1	1	corso monodisciplinare	a) attività di base	mat/05	analisi matematica e geometria	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
		laboratorio integrato 1	a) attività di base	icar/17	elementi di disegno e rilievo dell'architettura	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
			b) attività caratterizzanti	icar/12	elementi costruttivi	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
				icar/14	elementi di progettazione architettonica e caratteri tipologici	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
	1 Somma di esame								***2***
	1 Somma di cfu								***26***
	2	corso monodisciplinare	a) attività di base	icar/18	storia dell'architettura	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
			b) attività caratterizzanti	icar/08	meccanica strutturale	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
	2 Somma di esame								***2***
	2 Somma di cfu								***14***
	3	workshop	b) attività caratterizzanti	icar/14	corso intensivo progettuale	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
	3 Somma di esame								***1***
	3 Somma di cfu								***6***
1 Somma di esame									**5**
1 Somma di cfu									**46**
2	1	laboratorio integrato 2	b) attività caratterizzanti	icar/09	progettazione strutturale	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
				icar/14	progettazione architettonica	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
		laboratorio monodisciplina	a) attività di base	icar/17	progetto e disegno	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
	1 Somma di esame								***2***
	1 Somma di cfu								***20***
	2	corso monodisciplinare	a) attività di base	icar/18	storia dell'architettura contemporanea	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
				ing-ind/11	fisica tecnica e tecnica del controllo ambientale	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
			b) attività caratterizzanti	icar/22	valutazione estimativa del progetto	4	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	4
	2 Somma di esame								***3***
	2 Somma di cfu								***20***
	3	workshop	b) attività caratterizzanti	icar/14	corso intensivo progettuale	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
	3 Somma di esame								***1***
	3 Somma di cfu								***6***
2 Somma di esame									**6**
2 Somma di cfu									**46**
3	1	laboratorio monodisciplina	b) attività caratterizzanti	icar/19	restauro	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
				icar/21	progettazione urbanistica	12	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	12
	1 Somma di esame								***2***
	1 Somma di cfu								***20***
	2	laboratorio integrato 3	b) attività caratterizzanti	icar/12	progettazione di sistemi costruttivi	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
				icar/14	progettazione architettonica e urbana	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
	2 Somma di esame								***1***
	2 Somma di cfu								***12***
	3	workshop	e) per la prova finale e la lingua stranie	icar/14	corso intensivo progettuale	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
	3 Somma di esame								***1***
	3 Somma di cfu								***6***
3 Somma di esame									**4**
3 Somma di cfu									**38**
1-2-3	(vuoto)	(vuoto)	c) attività formative affini o integrative	C	formazione affine o integrativa	18	3	Somma di esame	3
								Somma di cfu	18
			d) a scelta dello studente	D	attività formative autonomamente scelte	18	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	18
			f) ulteriori attività formative	F	ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, altro	10	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	10
				F1	ulteriori conoscenze linguistiche	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F2	abilità informatiche e telematiche	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F3	tirocini formativi e di orientamento	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F4	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
		corso monodisciplinare	c) attività formative affini o integrative	icar/14	teoria della progettazione architettonica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/18	storia della città e del territorio	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/21	Istituzioni di urbanistica/teorie dell'urbanistica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
			d) a scelta dello studente	geo/05	geologia tecnica e ambientale	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				geo/09	georisorse minerarie e applicazioni	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/05	trasporti urbani e metropolitani	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/06	rilievo strumentale	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/07	fondamenti di geotecnica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/09	principi di progettazione strutturale/costruzioni in zona sismica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/15	fondamenti di architettura del paesaggio	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/16	architettura degli interni	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/17	disegno digitale	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					teoria e storia dei metodi di rappresentazione	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/19	restauro urbano	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	

1-2-3	(vuoto)	corso monodisciplinare	d) a scelta dello studente	icar/19	teoria e storia del restauro: fondamenti	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame Somma di cfu	
				icar/20	teorie e tecniche di analisi urbana e territoriale	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame Somma di cfu	
				l-fil-let/02	archeologia e storia della tradizione classica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame Somma di cfu	
				m-psi/05	teorie e tecniche della comunicazione e trattativa	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame Somma di cfu	
			e) per la prova finale e la lingua stranie	l-lin/12	lingua inglese	4	1	Somma di esame Somma di cfu	1 4
	(vuoto) Somma di esame								***5***
	(vuoto) Somma di cfu								***50***
1-2-3 Somma di esame									**5**
1-2-3 Somma di cfu									**50**
Somma di esame totale									20
Somma di cfu totale									180

Università Università IUAV di VENEZIA
Classe LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso architettura - claMARCH adeguamento di: architettura - claMARCH (1004118)
Nome inglese architecture
Lingua in cui si tiene il corso italiano
Codice interno all'ateneo del corso A63
Il corso è trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 - Architettura (VENEZIA cod 8500)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico
Data di approvazione del consiglio di facoltà 23 febbraio 2011
Data di approvazione del senato accademico
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni
Modalità di svolgimento convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea http://www.iuav.it/homepage/far
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi architettura
Massimo numero di crediti riconoscibili 16
Numero del gruppo di affinità

→ **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:
- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni;
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.
Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.
I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.
L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

→ **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Si assume la strategia che imposta il disegno formativo del triennio con l'obiettivo che "la didattica debba essere finalizzata all'apprendimento delle discipline concorrenti al progetto nei loro fondamenti teorici e tecnici, lasciando come propria della laurea magistrale una didattica costruita sull'interazione dei diversi saperi" con la presenza di insegnamenti di carattere più avanzato e specialistico e con l'obiettivo di una ricomposizione della conoscenza. Ciò dovrà comportare per il biennio un incremento delle esperienze laboratoriali di progettazione con accentuato carattere interdisciplinare.
A seguito delle disposizioni di legge introdotte, e dopo aver svolto un bilancio approfondito delle sperimentazioni prodotte durante gli anni di attivazione del corso di laurea magistrale, si è giunti alla determinazione di introdurre una ulteriore semplificazione del percorso formativo del secondo ciclo, portando a soli tre curriculum il nuovo assetto. Dalle analisi condotte, anche con il supporto del Nucleo di Valutazione, è stato possibile verificare che, in alcuni casi, le distanze che si registravano fra le competenze acquisite seguendo i diversi curriculum, potevano risultare molto accentuate; pur non costituendo di per sé un risultato negativo, è parso opportuno caratterizzare in modo più specifico la formazione dei laureati provenienti dal corso di laurea veneziano, nella convinzione che, tra le diverse scuole di architettura, la riconoscibilità della formazione debba costituire sempre più un fattore premiale.
Fermo restando il principio che la laurea magistrale in architettura debba garantire tutte le conoscenze e le competenze prescritte dalla legge, è pur vero che il proliferare dei corsi di laurea a livello nazionale possa aver diluito le connotazioni culturali e scientifiche che, in passato, caratterizzavano le diverse sedi. L'università IUAV di Venezia, nell'attribuire alla tradizione degli studi di architettura veneziani un ruolo di assoluta e riconosciuta eminenza storica, intende collocarsi in tale solco, rafforzando la propria identità attraverso una offerta didattica riconoscibile e ben delineata. La definizione di tre soli curriculum, oltre a compattare l'offerta didattica, consente di guardare al futuro dell'ateneo con maggior chiarezza, individuando sin da ora le aree entro cui poter far confluire apporti e moduli didattici provenienti da altri ambiti didattici presenti all'Iuav.

→ **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il nucleo di valutazione ritiene che:
1. i criteri relativi alla trasformazione del corso di studio secondo il DM 270/04 siano chiari e del tutto convincenti,
2. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
3. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
4. le conoscenze richieste per l'accesso siano esposte in modo chiaro e completo,
5. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra il nucleo ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di laurea magistrale in Architettura.
Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la facoltà.
Il Nucleo ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

→ **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Le parti sociali esprimono parere favorevole all'articolazione del Corso proposta, riconoscendo, in un'unanime valutazione positiva, come lo stesso risponda ad un'effettiva domanda da parte del mondo produttivo, italiano ed estero. Si apprezza l'incremento delle esperienze laboratoriali di progettazione con accentuato carattere interdisciplinare e l'obiettivo di interazione dei saperi. Parere unanime è che la qualità della formazione offerta sia molto buona, riconoscendo standard elevati di qualità didattica.
Apprezzano come da tempo l'ateneo abbia avviato un confronto con le parti sociali in cui la consultazione si configura come modalità permanente di collaborazione strutturale e organica. Manifestano particolare apprezzamento per il modello di governance dell'ateneo, sensibile alle istanze del territorio e delle comunità locali.
Insieme al positivo apprezzamento espresso per l'offerta formativa, giudicata appropriata, le parti esprimono l'esigenza di rafforzare ed aggiornare continuamente l'offerta, raccordandola alle dinamiche di rapida evoluzione tecnologica, organizzativa e normativa che caratterizzano la rapida evoluzione dell'attuale mondo del lavoro.
E in quest'ottica che si valuta del tutto positivamente il fatto che l'ateneo intenda proseguire in maniera organica e sistematica le positive esperienze di collaborazione con le parti sociali già in essere. Apprezzano il potenziamento di servizi realizzato dall'ateneo per facilitare l'incontro domanda-offerta.

→ **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in architettura ha per obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di confrontarsi con la complessità del processo progettuale in tutti i suoi aspetti e di comprendere, usare, coordinare teorie e tecniche proprie di diversi ambiti disciplinari umanistici e scientifici.
Il progetto di architettura e il sapere specifico a esso legato vengono posti all'interno di un insieme di relazioni complesse che spaziano dalla cultura del proprio tempo, alla storia, alle tecnologie, alle tecniche e ai luoghi: sul rapporto tra architettura e storia e tra architettura e conoscenza dei luoghi è stata realizzata una riconoscibilità internazionale della scuola italiana in generale e veneziana in particolare. Le forme possibili dell'innovazione, in coerenza con quanto disposto dalla riforma universitaria, riguardano sia l'aggiornamento e la ridefinizione degli obiettivi formativi, sia la concezione dell'organizzazione didattica.
Rispetto alla prima questione, si è fatto proprio l'assunto che la nozione di architettura nel mondo contemporaneo sia declinabile, che vi siano due punti di vista diversificati assunti come ipotesi di percorsi formativi in grado di sostenere culturalmente l'organizzazione di quattro semestri di studio; in secondo luogo si è considerata la tradizione di IUAV sia dal punto di vista storico-culturale che dal punto di vista delle risorse presenti oggi all'interno della facoltà, in termini quantitativi e qualitativi.
Rispetto alla seconda questione, ci si è posto l'obiettivo di evitare che le elasticità consentite dalla organizzazione dei percorsi formativi per crediti si trasformassero meccanicamente in una eccessiva frammentazione degli stessi. Viene confermata la centralità del laboratorio integrato nella organizzazione didattica per consentire alle esperienze di progettazione di confrontarsi con quella pluralità degli apporti disciplinari che caratterizza l'attuale fase storica.
Al fine di consentire percorsi formativi chiaramente articolati in rapporto a competenze specifiche diversificate, sono stati individuati tre soli curriculum. Le conoscenze ritenute comuni a tutti gli indirizzi sono state descritte mediante un'offerta formativa attestatasi, per quanto riferibile ai crediti, sui valori minimi. Ogni curriculum però, già nell'individuazione delle strutture laboratoriali integrate, declina le accentuazioni disciplinari che meglio possono connotarne l'indirizzo scientifico incrementando l'attribuzione di crediti nei settori scientifico disciplinari di pertinenza. Nel primo dei curriculum, sono infatti rappresentate le declinazioni che orientano specifiche conoscenze in campi che variano dallo studio dell'ambiente e del territorio a quello del paesaggio e delle grandi infrastrutture, nel secondo sono altresì maggiormente presenti le discipline delle tecniche costruttive, del restauro e della conservazione alle varie scale, infine, in quello che potremmo definire centrale, si intende rafforzare la conoscenza del progetto architettonico ed urbano nei suoi aspetti più consolidati, alla luce della tradizione di studi veneziana.
In tutti e tre i percorsi formativi sono presenti con diverse accentuazioni le nuove tematiche della sostenibilità e del risparmio energetico, riconoscendo il ruolo che tali studi hanno acquisito nell'impulso che è stato loro attribuito

all'interno dell'indirizzo precedentemente dedicatovi. Anzi vi è la convinzione che sia possibile una ulteriore specificità sia negli studi, sia nelle ricerche, distinguendo i differenti ambiti di applicazione di tali saperi.
Le asimmetrie, che ne derivano risultano molto contenute, ben dentro gli indici previsti dalle normative ministeriali, che caratterizzano i curriculum. Si ritiene che sarà possibile tarare le conoscenze, rendendole più funzionali agli obiettivi formativi degli indirizzi, soprattutto programmando i contenuti e le modalità didattiche rispetto ai risultati di apprendimento attesi.
Si ribadisce che nel programma culturale trova ampio spazio il sapere legato alla cultura materiale e tecnica quale antidoto alla deriva rappresentata da una cultura progettuale mondana e formalistica.
La forma laboratoriale, che ha dimostrato eccellenti esiti didattici nella integrazione di più discipline, pur confermata nel nuovo assetto, tende ora a snellire e rendere più serrata la interazione tra i diversi saperi, proponendo semplici abbinamenti disciplinari, ma incrementando le esperienze laboratoriali.
I laboratori progettuali sono affiancati da corsi monodisciplinari che riguardano settori scientifico disciplinari ritenuti caratterizzanti e settori scientifico disciplinari affini e integrativi. Questi ultimi sono generalmente scelti dallo studente all'interno di un elenco ove trovano posto insegnamenti che al tempo stesso possono fornire ulteriori rafforzamenti all'indirizzo prescelto senza rinunciare a offrire una visione utile alla formazione dell'architetto generalista.
A queste forme della didattica possono aggiungersi anche in base a convenzioni determinatesi con soggetti portatori di interessi legati al territorio, sperimentazioni didattiche di tipo impulsivo quali seminari intensivi o workshop eventualmente dislocati nel territorio.
L'ultimo semestre, il quarto, è prevalentemente dedicato alla preparazione della prova finale utilizzando anche forme sperimentali di interrelazione con unità di ricerca attive su temi di interesse scientifico e didattico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

- → **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il piano di studi mira all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione che estendano e/o rafforzino quelle già acquisite durante il primo ciclo e ne consentano l'elaborazione anche in forma originale e critica, spesso in un contesto di ricerca.
Questo avviene principalmente attraverso l'esperienza interdisciplinare dei laboratori progettuali dove lo studente viene a conoscenza diretta dei modi di convergenza e integrazione delle diverse discipline che concorrono al progetto; ciò consente inoltre l'individuazione del sistema di vincoli che condizionano ogni esperienza progettuale.
I corsi monodisciplinari forniscono inoltre quelle conoscenze di base necessarie al completamento formativo di un laureato in architettura.

- → **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati devono essere in grado di:
- individuare le più opportune strategie di intervento in relazione alle distinte tematiche progettuali;
- distinguere le scale di definizione richieste dalle diverse occasioni progettuali.

Queste attitudini vengono acquisite offrendo molteplici opportunità di pratica progettuale nel corso dei diversi laboratori per ognuno dei quali è prevista una fase intensiva di sperimentazione. I singoli laboratori progettuali si configurano infatti come parziale simulazione di una concreta operazione progettuale di tipo professionale. La prova unica di esame è l'occasione per verificare la ricomposizione dell'apprendimento multidisciplinare convergente nel progetto.

- → **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi legati a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.
Le diverse scale di progetto proposte nel corso delle esperienze laboratoriali consentono allo studente il confronto con metodologie di approccio, di analisi e di elaborazione complesse e differenziate; inoltre il costante dialogo interdisciplinare legittima e talora rafforza le ipotesi formali.

A conclusione delle esperienze laboratoriali - diversificate secondo una successione logica - e con le conoscenze acquisite nei corsi monodisciplinari lo studente è messo in grado di svolgere quell'attività teorica e pratica che troverà sintesi nella sua tesi di laurea.

→ **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati devono sapere comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.
Nello svolgimento dei laboratori progettuali è costante il rapporto dialettico e di confronto tra lo studente e i docenti titolari del laboratorio a cui lo studente è tenuto a esporre e motivare le proprie scelte. Lo studente è inoltre tenuto a esporre le proprie idee e i propri risultati progettuali agli altri studenti in sede di discussioni seminariali.
Questa attività relazionale ha poi il suo sviluppo massimo nei seminari intensivi finali e nella stessa prova di esame unico, che consiste anche nella rappresentazione grafica dell'intero processo progettuale fissato in tavole sinottiche.

→ **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nonché di elaborare valutazioni critiche sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.
Inoltre devono sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di approfondire in modo autonomo la conoscenza dei nodi problematici oggetto di studio.
Ciò avviene nell'intreccio tra conoscenze trasmesse nelle lezioni frontali interne ed esterne ai laboratori progettuali e nella pratica progettuale condotta in una logica di unità e interdisciplinarietà. La qualità e le caratteristiche del progetto portato a termine in ogni laboratorio sono espressive della capacità di portare a sintesi le conoscenze diverse acquisite.
La prova finale consente una verifica dell'autonomia critica e della maturità di valutazione che gli studenti acquisiscono durante il percorso formativo. Il carattere interdisciplinare che tale prova assume garantisce una più approfondita percezione delle implicazioni di carattere pragmatico.

→ **Conoscenze richieste per l'accesso**
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il diploma di studio richiesto è la laurea triennale nella classe L17 ex Dm270/04 oppure altra laurea purché siano stati conseguiti i seguenti crediti nei seguenti settori scientifico disciplinari:

ssd	denominazione ssd	cfu
inf/01	informatica	
e/o		
ing-inf/05	sistemi di elaborazione delle informazioni	
e/o		
mat/03	geometria	
e/o		
mat/05	analisi matematica	
e/o		
mat/06	probabilità e statistica matematica	
e/o		
mat/07	fisica matematica	
e/o		
mat/08	analisi numerica	
e/o		
mat/09	ricerca operativa	6
icar/06	topografia e cartografia	
e/o		
icar/17	disegno	12

fis/01	fisica sperimentale	
e/o		
ing-ind/10	fisica tecnica industriale	
e/o		
ing-ind/11	fisica tecnica ambientale	8
icar/18	storia dell'architettura	14
icar/07	geotecnica	
e/o		
icar/08	scienze delle costruzioni	
e/o		
icar/09	tecnica delle costruzioni	8
icar/22	estimo	4
icar/20	tecnica e pianificazione urbanistica	
e/o		
icar/21	urbanistica	12
icar/10	architettura tecnica	
e/o		
icar/11	produzione edilizia	
e/o		
icar/12	tecnologia dell'architettura	8
icar/14	composizione architettonica e urbana	24
icar/19	restauro	4

La modalità di verifica della personale preparazione sarà determinata nel regolamento didattico del corso di studi. Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU dovranno essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

→ **Caratteristiche della prova finale**
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il quarto semestre è dedicato alla preparazione della prova finale.
Quest'ultima "deve comunque essere elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore" secondo modalità indicate nel regolamento del corso di studi.
Il conseguimento dell'idoneità si ottiene al termine di un corso intensivo che verrà svolto nel quarto semestre.

→ **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in possesso di laurea magistrale possono svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), che operano nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.
Per accedere alla libera professione i laureati in possesso della laurea specialistica in architettura devono sostenere l'esame di stato. Il superamento di tale prova consente loro di iscriversi alla sezione A dell'albo professionale dell'ordine degli architetti.
La rispondenza del progetto formativo del corso di laurea magistrale in architettura alle direttive comunitarie in materia di "diplomi, certificati e altri titoli che danno accesso alle attività del settore dell'architettura con il titolo professionale di architetto" garantisce la spendibilità internazionale del titolo.

→ **Il corso prepara alla professione di**

Architetti - (2.2.2.0.1)

→ **Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

- → **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe**

(ICAR/12 ICAR/18 ICAR/19 ICAR/21)

La presenza di discipline caratterizzanti nell'elenco delle attività formative affini e integrative trova la propria ratio nella opportunità di sviluppare approfondimenti di natura applicativa rispetto agli indirizzi i cui ambiti vanno dalle tematiche ambientali-paesaggistiche a quelle del risparmio energetico, dal recupero urbano e architettonico al progetto del singolo manufatto, comprendendo anche le questioni derivanti dal progetto di grandi infrastrutture con particolare attenzione agli aspetti costruttivi e materiali ed a quelli teorico critici.

Sono altresì presenti alcuni insegnamenti che possono trasmettere specifiche strumentazioni storico critiche per completare la formazione.

Appare congruente con il progetto formativo lo sviluppo di capacità tecniche e operative apprese attraverso queste discipline.

- → **Note relative alle altre attività**
- → **Note relative alle attività di base**
- → **Note relative alle attività caratterizzanti**

ex Dm17_ordinamentoXcurricula

aggiornato in data 23/02/2011

cds	clamarch

Somma di cfu					indirizzo		
attività formative	ambito	ssd	cfu minimi per ambito	cfu opzionali	architettura conservazione e costruzione	architettura paesaggio e sostenibilità	architettura e città
b) attività caratterizzanti	analisi e progettazione strutturale per l'architettura	icar/07	4	(vuoto)	0	0	0
		icar/08	4	(vuoto)	6	0	0
		icar/09	4	(vuoto)	6	6	6
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	icar/06	4	(vuoto)	0	0	0
		icar/17	4	(vuoto)	6	6	6
	discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	fis/01	4	(vuoto)	0	0	0
		ing-ind/10	4	(vuoto)	0	0	0
		ing-ind/11	4	(vuoto)	6	6	6
	discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	icar/22	4	(vuoto)	4	4	4
	discipline storiche per l'architettura	icar/18	4	(vuoto)	6	6	6
	progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	icar/20	4	(vuoto)	0	0	0
		icar/21	4	(vuoto)	6	6	6
	discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	icar/10	4	(vuoto)	0	0	0
		icar/11	4	(vuoto)	0	0	0
		icar/12	4	(vuoto)	6	6	6
	progettazione architettonica e urbana	icar/14	12	(vuoto)	18	18	24
	teorie e tecniche per il restauro architettonico	icar/19	4	(vuoto)	6	6	6
	discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	ing-ind/35	4	(vuoto)	0	0	0
		ius/10	4	(vuoto)	4	4	4
		secs-p/06	4	(vuoto)	0	0	0
		sps/10	4	(vuoto)	0	0	0
b) attività caratterizzanti Totale					**74**	**68**	**74**
c) attività formative affini o integrative	C	C	12	(vuoto)	12	18	12
	C conservazione e costruzione	icar/07	(vuoto)	6			
		icar/19	(vuoto)	6			
	C paesaggio e sostenibilità	icar/12	(vuoto)	6			
		icar/15	(vuoto)	6			
		icar/20	(vuoto)	6			
	C architettura e città	icar/18	(vuoto)	6			
		icar/21	(vuoto)	6			
c) attività formative affini o integrative Totale					**12**	**18**	**12**
d) a scelta dello studente	D	D	8	(vuoto)	16	16	16
		geo/05	(vuoto)	4			
		geo/09	(vuoto)	4			
		icar/05	(vuoto)	4			
		icar/06	(vuoto)	4			
		icar/09	(vuoto)	4			
		icar/14	(vuoto)	4			
		icar/16	(vuoto)	4			
		icar/18	(vuoto)	4			
		icar/19	(vuoto)	4			
		icar/21	(vuoto)	4			
		ing-ind/10	(vuoto)	4			
		l-fil-let/02	(vuoto)	4			
d) a scelta dello studente Totale					**16**	**16**	**16**
e) per la prova finale	per la prova finale	E	(vuoto)	(vuoto)	8	8	8
e) per la prova finale Totale					**8**	**8**	**8**
f) ulteriori attività formative	F	F	(vuoto)	(vuoto)	10	10	10
		F1	(vuoto)	10			
		F2	(vuoto)	10			
		F3	(vuoto)	10			
		F4	(vuoto)	10			

ex Dm17_ordinamento

aggiornato in data 23/02/2011

cds	clamarch
indirizzo	architettura conservazione e costruzione

Somma di cfu								
attività formative	ambito	ssd	insegnamento	tipologia	cfu	cfu opzionali	cfu minimi per ambito	Totale
b) attività caratterizzanti	analisi e progettazione strutturale per l'architettura	icar/07	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/08	meccanica strutturale	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	4	6
		icar/09	progettazione strutturale	laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	4	6
	analisi e progettazione strutturale per l'architettura Totale							**12**
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	icar/06	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/17	rappresentazione	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	4	6
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente Totale							**6**
	discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	fis/01	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		ing-ind/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		ing-ind/11	fisica tecnica	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	4	6
	discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura Totale							**6**
	discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	icar/22	valutazione economica del progetto	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	4	4
	discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica Totale							**4**
	discipline storiche per l'architettura	icar/18	storia dell'architettura	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	4	6
	discipline storiche per l'architettura Totale							**6**
	progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	icar/20	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/21	urbanistica	laboratorio monodisciplinare	6	(vuoto)	4	6
	progettazione urbanistica e pianificazione territoriale Totale							**6**
	discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	icar/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/11	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/12	tecnologia dell'architettura	laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	4	6
	discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia Totale							**6**
	progettazione architettonica e urbana	icar/14	composizione architettonica	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	12	6
				laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	12	6
				laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	12	6
	progettazione architettonica e urbana Totale							**18**
	teorie e tecniche per il restauro architettonico	icar/19	restauro	laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	4	6
	teorie e tecniche per il restauro architettonico Totale							**6**
	discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	ing-ind/35	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		ius/10	diritto amministrativo	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	4	4
		secs-p/06	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		sps/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
	discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica Totale							**4**
b) attività caratterizzanti Totale								74
c) attività formative affini o integrative	C	C	formazione affine o integrativa	(vuoto)	12	(vuoto)	12	12
	C Totale							**12**
	C conservazione e costruzione	icar/07	geotecnica	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/19	consolidamento degli edifici storici	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
	C conservazione e costruzione Totale							
	C paesaggio e sostenibilità	icar/12	tecnologie delle risorse ambientali	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/15	architettura del paesaggio	(vuoto)	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/20	sviluppo urbano e sostenibile	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
	C paesaggio e sostenibilità Totale							
	C architettura e città	icar/18	lineamenti di architettura contemporanea	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/21	analisi urbana	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
	C architettura e città Totale							
c) attività formative affini o integrative Totale								12
d) a scelta dello studente	D	D	attività formative autonomamente scelte	(vuoto)	16	(vuoto)	8	16
		geo/05	geologia applicata	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		geo/09	petrografia applicata	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/05	trasporti	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/06	topografia e cartografia	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/09	progettazione strutturale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e progetto dei ponti	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e progetto delle costruzioni in acciaio	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/14	teoria del progetto	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	

d) a scelta dello studente	D	icar/14	caratteri tipologici degli edifici	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/16	architettura degli interni	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/18	storia della città e dell'architettura	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/19	caratteri costrutivi dell'edilizia storica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e storia del restauro	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/21	progettazione sostenibile del territorio	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			tecnica e pianificazione urbanistica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		ing-ind/10	impianti termotecnici	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		l-fil-let/02	fonti greche e latine per la storia dell'arte e dell'architettura	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
	D Totale							**16**
d) a scelta dello studente Totale								16
f) ulteriori attività formative	F	F	ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, t	(vuoto)	10	(vuoto)	(vuoto)	10
		F1	ulteriori conoscenze linguistiche	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F2	abilità informatiche e telematiche	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F3	tirocini formativi e di orientamento	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F4	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
	F Totale							**10**
f) ulteriori attività formative Totale								10
e) per la prova finale	per la prova finale	E	prova finale	workshop	8	(vuoto)	(vuoto)	8
	per la prova finale Totale							**8**
e) per la prova finale Totale								8
Totale complessivo								120

ex Dm17_assetto

aggiornato in data 23/02/2011

cds	clamarch
indirizzo	architettura conservazione e costruzione

anno	semestre	tipologia	attività formative	ssd	insegnamento	cfu	esame	Dati	Totale
1	1	corso monodisciplinare	b) attività caratterizzanti	icar/18	storia dell'architettura	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
		laboratorio integrato 1	b) attività caratterizzanti	icar/08	meccanica strutturale	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
				icar/14	composizione architettonica	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
				ing-ind/11	fisica tecnica	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
	1 Somma di esame								***2***
	1 Somma di cfu								***24***
	2	corso monodisciplinare	b) attività caratterizzanti	icar/22	valutazione economica del progetto	4	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	4
				ius/10	diritto amministrativo	4	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	4
		laboratorio integrato 2	b) attività caratterizzanti	icar/09	progettazione strutturale	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
				icar/12	tecnologia dell'architettura	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
				icar/14	composizione architettonica	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
	2 Somma di esame								***3***
	2 Somma di cfu								***26***
1 Somma di esame									**5**
1 Somma di cfu									**50**
2	1	corso monodisciplinare	b) attività caratterizzanti	icar/17	rappresentazione	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
		laboratorio integrato 3	b) attività caratterizzanti	icar/14	composizione architettonica	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
				icar/19	restauro	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
		laboratorio monodisciplina	b) attività caratterizzanti	icar/21	urbanistica	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
	1 Somma di esame								***3***
	1 Somma di cfu								***24***
	2	workshop	e) per la prova finale	E	prova finale	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
	2 Somma di esame								***1***
	2 Somma di cfu								***8***
2 Somma di esame									**4**
2 Somma di cfu									**32**
1-2	(vuoto)	(vuoto)	c) attività formative affini o integrative	C	formazione affine o integrativa	12	2	Somma di esame	2
								Somma di cfu	12
			d) a scelta dello studente	D	attività formative autonomamente scelte	16	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	16
			f) ulteriori attività formative	F	ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, altro	10	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	10
				F1	ulteriori conoscenze linguistiche	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F2	abilità informatiche e telematiche	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F3	tirocini formativi e di orientamento	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F4	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
		corso monodisciplinare	c) attività formative affini o integrative	icar/07	geotecnica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/12	tecnologie delle risorse ambientali	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/18	lineamenti di architettura contemporanea	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/19	consolidamento degli edifici storici	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/20	sviluppo urbano e sostenibile	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/21	analisi urbana	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
			d) a scelta dello studente	geo/05	geologia applicata	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				geo/09	petrografia applicata	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/05	trasporti	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/06	topografia e cartografia	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/09	progettazione strutturale	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					teoria e progetto dei ponti	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					teoria e progetto delle costruzioni in acciaio	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/14	teoria del progetto	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					caratteri tipologici degli edifici	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/16	architettura degli interni	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/18	storia della città e dell'architettura	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/19	caratteri costrutivi dell'edilizia storica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					teoria e storia del restauro	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/21	progettazione sostenibile del territorio	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					tecnica e pianificazione urbanistica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				ing-ind/10	impianti termotecnici	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				l-fil-let/02	fonti greche e latine per la storia dell'arte e dell'architettura	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
	(vuoto) Somma di esame								***3***
	(vuoto) Somma di cfu								***38***
1-2 Somma di esame									**3**
1-2 Somma di cfu									**38**

Somma di esame totale	12
Somma di cfu totale	120

ex Dm17_ordinamento

aggiornato in data 23/02/2011

cds	clamarch
indirizzo	architettura e città

Somma di cfu								
attività formative	ambito	ssd	insegnamento	tipologia	cfu	cfu opzionali	cfu minimi per ambito	Totale
b) attività caratterizzanti	analisi e progettazione strutturale per l'architettura	icar/07	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/08	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/09	progettazione strutturale	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	4	6
	analisi e progettazione strutturale per l'architettura Totale							**6**
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	icar/06	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/17	rappresentazione	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	4	6
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente Totale							**6**
	discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	fis/01	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		ing-ind/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		ing-ind/11	fisica tecnica	laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	4	6
	discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura Totale							**6**
	discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	icar/22	valutazione economica del progetto	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	4	4
	discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica Totale							**4**
	discipline storiche per l'architettura	icar/18	storia dell'architettura	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	4	6
	discipline storiche per l'architettura Totale							**6**
	progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	icar/20	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/21	urbanistica	laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	4	6
	progettazione urbanistica e pianificazione territoriale Totale							**6**
	discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	icar/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/11	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/12	tecnologia dell'architettura	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	4	6
	discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia Totale							**6**
	progettazione architettonica e urbana	icar/14	composizione architettonica	laboratorio integrato 1	8	(vuoto)	12	8
				laboratorio integrato 2	8	(vuoto)	12	8
				laboratorio integrato 3	8	(vuoto)	12	8
	progettazione architettonica e urbana Totale							**24**
	teorie e tecniche per il restauro architettonico	icar/19	restauro	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	4	6
	teorie e tecniche per il restauro architettonico Totale							**6**
	discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	ing-ind/35	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		ius/10	diritto amministrativo	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	4	4
		secs-p/06	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		sps/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
	discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica Totale							**4**
b) attività caratterizzanti Totale								74
c) attività formative affini o integrative	C	C	formazione affine o integrativa	(vuoto)	12	(vuoto)	12	12
	C Totale							**12**
	C conservazione e costruzione	icar/07	geotecnica	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/19	consolidamento degli edifici storici	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
	C conservazione e costruzione Totale							
	C paesaggio e sostenibilità	icar/12	tecnologie delle risorse ambientali	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/15	architettura del paesaggio	(vuoto)	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/20	sviluppo urbano e sostenibile	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
	C paesaggio e sostenibilità Totale							
	C architettura e città	icar/18	lineamenti di architettura contemporanea	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/21	analisi urbana	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
	C architettura e città Totale							
c) attività formative affini o integrative Totale								12
d) a scelta dello studente	D	D	attività formative autonomamente scelte	(vuoto)	16	(vuoto)	8	16
		geo/05	geologia applicata	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		geo/09	petrografia applicata	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/05	trasporti	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/06	topografia e cartografia	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/09	progettazione strutturale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e progetto dei ponti	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e progetto delle costruzioni in acciaio	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/14	teoria del progetto	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	

d) a scelta dello studente	D	icar/14	caratteri tipologici degli edifici	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/16	architettura degli interni	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/18	storia della città e dell'architettura	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/19	caratteri costrutivi dell'edilizia storica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e storia del restauro	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/21	progettazione sostenibile del territorio	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			tecnica e pianificazione urbanistica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		ing-ind/10	impianti termotecnici	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		l-fil-let/02	fonti greche e latine per la storia dell'arte e dell'architettura	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
	D Totale							**16**
d) a scelta dello studente Totale								16
f) ulteriori attività formative	F	F	ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, t	(vuoto)	10	(vuoto)	(vuoto)	10
		F1	ulteriori conoscenze linguistiche	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F2	abilità informatiche e telematiche	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F3	tirocini formativi e di orientamento	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F4	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
	F Totale							**10**
f) ulteriori attività formative Totale								10
e) per la prova finale	per la prova finale	E	prova finale	workshop	8	(vuoto)	(vuoto)	8
	per la prova finale Totale							**8**
e) per la prova finale Totale								8
Totale complessivo								120

ex Dm17_assetto

aggiornato in data 23/02/2011

cds	clamarch
indirizzo	architettura e città

anno	semestre	tipologia	attività formative	ssd	insegnamento	cfu	esame	Dati	Totale
1	1	corso monodisciplinare	b) attività caratterizzanti	icar/18	storia dell'architettura	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
		laboratorio integrato 1	b) attività caratterizzanti	icar/09	progettazione strutturale	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
				icar/12	tecnologia dell'architettura	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
				icar/14	composizione architettonica	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
	1 Somma di esame								***2***
	1 Somma di cfu								***26***
	2	corso monodisciplinare	b) attività caratterizzanti	icar/19	restauro	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
				ius/10	diritto amministrativo	4	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	4
		laboratorio integrato 2	b) attività caratterizzanti	icar/14	composizione architettonica	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
				ing-ind/11	fisica tecnica	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
	2 Somma di esame								***3***
	2 Somma di cfu								***24***
1 Somma di esame									**5**
1 Somma di cfu									**50**
2	1	corso monodisciplinare	b) attività caratterizzanti	icar/17	rappresentazione	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
				icar/22	valutazione economica del progetto	4	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	4
		laboratorio integrato 3	b) attività caratterizzanti	icar/14	composizione architettonica	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
				icar/21	urbanistica	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
	1 Somma di esame								***3***
	1 Somma di cfu								***24***
	2	workshop	e) per la prova finale	E	prova finale	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
	2 Somma di esame								***1***
	2 Somma di cfu								***8***
2 Somma di esame									**4**
2 Somma di cfu									**32**
1-2	(vuoto)	(vuoto)	c) attività formative affini o integrative	C	formazione affine o integrativa	12	2	Somma di esame	2
								Somma di cfu	12
			d) a scelta dello studente	D	attività formative autonomamente scelte	16	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	16
			f) ulteriori attività formative	F	ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, altro	10	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	10
				F1	ulteriori conoscenze linguistiche	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F2	abilità informatiche e telematiche	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F3	tirocini formativi e di orientamento	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F4	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
		corso monodisciplinare	c) attività formative affini o integrative	icar/07	geotecnica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/12	tecnologie delle risorse ambientali	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/18	lineamenti di architettura contemporanea	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/19	consolidamento degli edifici storici	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/20	sviluppo urbano e sostenibile	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/21	analisi urbana	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
			d) a scelta dello studente	geo/05	geologia applicata	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				geo/09	petrografia applicata	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/05	trasporti	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/06	topografia e cartografia	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/09	progettazione strutturale	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					teoria e progetto dei ponti	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					teoria e progetto delle costruzioni in acciaio	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/14	teoria del progetto	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					caratteri tipologici degli edifici	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/16	architettura degli interni	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/18	storia della città e dell'architettura	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/19	caratteri costrutivi dell'edilizia storica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					teoria e storia del restauro	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/21	progettazione sostenibile del territorio	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					tecnica e pianificazione urbanistica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				ing-ind/10	impianti termotecnici	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				l-fil-let/02	fonti greche e latine per la storia dell'arte e dell'architettura	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
	(vuoto) Somma di esame								***3***
	(vuoto) Somma di cfu								***38***
1-2 Somma di esame									**3**
1-2 Somma di cfu									**38**
Somma di esame totale									12
Somma di cfu totale									120

ex Dm17_ordinamento

aggiornato in data 23/02/2011

cds	clamarch
indirizzo	architettura paesaggio e sostenibilità

Somma di cfu								
attività formative	ambito	ssd	insegnamento	tipologia	cfu	cfu opzionali	cfu minimi per ambito	Totale
b) attività caratterizzanti	analisi e progettazione strutturale per l'architettura	icar/07	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/08	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/09	progettazione strutturale	laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	4	6
	analisi e progettazione strutturale per l'architettura Totale							**6**
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	icar/06	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/17	rappresentazione	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	4	6
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente Totale							**6**
	discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	fis/01	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		ing-ind/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		ing-ind/11	fisica tecnica	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	4	6
	discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura Totale							**6**
	discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	icar/22	valutazione economica del progetto	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	4	4
	discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica Totale							**4**
	discipline storiche per l'architettura	icar/18	storia dell'architettura	corso monodisciplinare	6	(vuoto)	4	6
	discipline storiche per l'architettura Totale							**6**
	progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	icar/20	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/21	urbanistica	laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	4	6
	progettazione urbanistica e pianificazione territoriale Totale							**6**
	discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	icar/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/11	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		icar/12	tecnologia dell'architettura	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	4	6
	discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia Totale							**6**
	progettazione architettonica e urbana	icar/14	composizione architettonica	laboratorio integrato 1	6	(vuoto)	12	6
				laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	12	6
				laboratorio integrato 3	6	(vuoto)	12	6
	progettazione architettonica e urbana Totale							**18**
	teorie e tecniche per il restauro architettonico	icar/19	restauro	laboratorio integrato 2	6	(vuoto)	4	6
	teorie e tecniche per il restauro architettonico Totale							**6**
	discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	ing-ind/35	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		ius/10	diritto amministrativo	corso monodisciplinare	4	(vuoto)	4	4
		secs-p/06	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
		sps/10	(vuoto)	(vuoto)	0	(vuoto)	4	0
	discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica Totale							**4**
b) attività caratterizzanti Totale								68
c) attività formative affini o integrative	C	C	formazione affine o integrativa	(vuoto)	18	(vuoto)	12	18
	C Totale							**18**
	C conservazione e costruzione	icar/07	geotecnica	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
	C conservazione e costruzione Totale							
	C paesaggio e sostenibilità	icar/12	tecnologie delle risorse ambientali	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/15	architettura del paesaggio	laboratorio integrato 3	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/20	sviluppo urbano e sostenibile	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
	C paesaggio e sostenibilità Totale							
	C architettura e città	icar/18	lineamenti di architettura contemporanea	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
		icar/21	analisi urbana	corso monodisciplinare	(vuoto)	6	(vuoto)	
	C architettura e città Totale							
c) attività formative affini o integrative Totale								18
d) a scelta dello studente	D	D	attività formative autonomamente scelte	(vuoto)	16	(vuoto)	8	16
		geo/05	geologia applicata	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		geo/09	petrografia applicata	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/05	trasporti	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/06	topografia e cartografia	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/09	progettazione strutturale	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e progetto dei ponti	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e progetto delle costruzioni in acciaio	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/14	teoria del progetto	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			caratteri tipologici degli edifici	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	

d) a scelta dello studente	D	icar/16	architettura degli interni	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/18	storia della città e dell'architettura	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/19	caratteri costrutivi dell'edilizia storica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			teoria e storia del restauro	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		icar/21	progettazione sostenibile del territorio	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
			tecnica e pianificazione urbanistica	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		ing-ind/10	impianti termotecnici	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
		l-fil-let/02	fonti greche e latine per la storia dell'arte e dell'architettura	corso monodisciplinare	(vuoto)	4	(vuoto)	
	D Totale							**16**
d) a scelta dello studente Totale								16
f) ulteriori attività formative	F	F	ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, t	(vuoto)	10	(vuoto)	(vuoto)	10
		F1	ulteriori conoscenze linguistiche	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F2	abilità informatiche e telematiche	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F3	tirocini formativi e di orientamento	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
		F4	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(vuoto)	(vuoto)	10	(vuoto)	
	F Totale							**10**
f) ulteriori attività formative Totale								10
e) per la prova finale	per la prova finale	E	prova finale	workshop	8	(vuoto)	(vuoto)	8
	per la prova finale Totale							**8**
e) per la prova finale Totale								8
Totale complessivo								120

ex Dm17_assetto

aggiornato in data 23/02/2011

cds	clamarch
indirizzo	architettura paesaggio e sostenibilità

anno	semestre	tipologia	attività formative	ssd	insegnamento	cfu	esame	Dati	Totale
1	1	corso monodisciplinare	b) attività caratterizzanti	icar/18	storia dell'architettura	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
		laboratorio integrato 1	b) attività caratterizzanti	icar/12	tecnologia dell'architettura	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
				icar/14	composizione architettonica	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
				ing-ind/11	fisica tecnica	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
	1 Somma di esame								***2***
	1 Somma di cfu								***24***
	2	corso monodisciplinare	b) attività caratterizzanti	ius/10	diritto amministrativo	4	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	4
		laboratorio integrato 2	b) attività caratterizzanti	icar/09	progettazione strutturale	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
				icar/14	composizione architettonica	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
				icar/19	restauro	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
	2 Somma di esame								***2***
	2 Somma di cfu								***22***
1 Somma di esame									**4**
1 Somma di cfu									**46**
2	1	corso monodisciplinare	b) attività caratterizzanti	icar/17	rappresentazione	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
				icar/22	valutazione economica del progetto	4	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	4
		laboratorio integrato 3	b) attività caratterizzanti	icar/14	composizione architettonica	6	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	6
				icar/21	urbanistica	6	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	6
			c) attività formative affini o integrative	icar/15	architettura del paesaggio	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
	1 Somma di esame								***3***
	1 Somma di cfu								***22***
	2	workshop	e) per la prova finale	E	prova finale	8	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	8
	2 Somma di esame								***1***
	2 Somma di cfu								***8***
2 Somma di esame									**4**
2 Somma di cfu									**30**
1-2	(vuoto)	(vuoto)	c) attività formative affini o integrative	C	formazione affine o integrativa	18	2	Somma di esame	2
								Somma di cfu	18
			d) a scelta dello studente	D	attività formative autonomamente scelte	16	1	Somma di esame	1
								Somma di cfu	16
			f) ulteriori attività formative	F	ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, altro	10	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	10
				F1	ulteriori conoscenze linguistiche	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F2	abilità informatiche e telematiche	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F3	tirocini formativi e di orientamento	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				F4	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
		corso monodisciplinare	c) attività formative affini o integrative	icar/07	geotecnica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/12	tecnologie delle risorse ambientali	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/18	lineamenti di architettura contemporanea	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/20	sviluppo urbano e sostenibile	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/21	analisi urbana	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
			d) a scelta dello studente	geo/05	geologia applicata	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				geo/09	petrografia applicata	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/05	trasporti	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/06	topografia e cartografia	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/09	progettazione strutturale	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					teoria e progetto dei ponti	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					teoria e progetto delle costruzioni in acciaio	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/14	teoria del progetto	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					caratteri tipologici degli edifici	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/16	architettura degli interni	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/18	storia della città e dell'architettura	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/19	caratteri costrutivi dell'edilizia storica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					teoria e storia del restauro	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				icar/21	progettazione sostenibile del territorio	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
					tecnica e pianificazione urbanistica	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				ing-ind/10	impianti termotecnici	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
				l-fil-let/02	fonti greche e latine per la storia dell'arte e dell'architettura	(vuoto)	(vuoto)	Somma di esame	
								Somma di cfu	
	(vuoto) Somma di esame								***3***
	(vuoto) Somma di cfu								***44***
1-2 Somma di esame									**3**
1-2 Somma di cfu									**44**
Somma di esame totale									11
Somma di cfu totale									120

Università Iuav di Venezia

Facoltà di design e arti

proposte relative ai nuovi ordinamenti didattici

approvate dal consiglio di facoltà

ai sensi del dm 270/2004

L'offerta formativa della facoltà di Design e Arti per l'a.a. 2011-12

Il consiglio della facoltà di Design e Arti ha esaminato l'offerta formativa per l'a.a. 2011-12 nella seduta del 15 dicembre 2010, pur nell'incertezza sull'applicazione del DM 17/2010, rilevava l'impossibilità, con le risorse di docenza disponibili, di sostenere anche nel 2011-12 l'offerta attivata nell'a.a. attualmente in corso:

offerta 2010-11	*regole dm 31.10.2007*	*regole dm 22.9.2010*
cdl in disegno industriale cladis - classe L-4, a 2 indirizzi (TV + RSM)	17	20
cdl in design della moda cladem - classe L-4	9	12
cdl in arti visive e dello spettacolo claves - classe L-3	12	12
cdl magistrale in teatro e arti visive - classe LM-65, a 2 indirizzi	8	10
cdl magistrale in design - classe LM-12, a 3 indirizzi	11	15
totale	**57**	**69**

In attesa di un definitivo chiarimento sull'applicazione del DM 17,il consiglio stabiliva di procedere all'accorpamento di due corsi di laurea di primo livello, cladem e claves.

Nelle sedute del 16 e del 23 febbraio 2011, il consiglio di facoltà, sulla base delle indicazioni del DM 17/2010, delle note Miur del dicembre 2010 e del gennaio 2011 e delle linee guida approvate dal Senato Accademico Iuav, ha deliberato l'attivazione, nell'a.a. 2011-12, della seguente offerta formativa:
corsi di laurea di 1° livello:

- in design della moda, arti visive, teatro, classe L-4, a due indirizzi (moda; teatro e arti visive)
- in disegno industriale,, classe L-4, a titolo congiunto con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino

corsi di laurea magistrale:

- in teatro e arti visive, classe LM-65, indirizzo unico
- in design, classe LM-12, indirizzo unico

Rispetto all'a.a. 2010-11, la facoltà ha operato le seguenti variazioni:
. <u>accorpamento, come previsto già nella seduta del 15 dicembre 2010, di due corsi di laurea di primo livello (cladem e claves) in un unico corso di studi, afferente alla classe L-4</u>. Questa proposta di ordinamento didattico trova nuova collocazione per l'offerta formativa del corso di laurea in Arti visive e dello spettacolo (precedentemente inserito nella classe L3), la quale viene riaffermata precisandone il senso e collocandola nel corso di laurea già attivato nella classe L4 (Disegno industriale), accanto all'offerta formativa inerente il Design della moda.Lo spostamento è dovuto alla volontà di perfezionare una impostazione culturale di tipo progettuale, la quale finora era rimasta latente e poco valorizzata proprio perché l'offerta formativa dedicata alle pratiche dell'arte, del teatro e della multimedialità era inserita nella classe L3, un classe che induce a privilegiare un'impostazione culturale propria dei corsi di studio attivati nelle Facoltà di lettere e di tradizione umanistica. La classe L4 invece appare più idonea a ben comprendere ed esaltare il carattere sperimentale di una offerta formativa basata sulla centralità dei laboratori e nata in una Università dedicata alle pratiche progettuali. In questo contesto infatti risulteranno favorite le relazioni virtuose fra le diverse procedure del progetto che nella realtà della cultura contemporanea transitano con efficacia dagli ambiti delle arti a quelle del design e viceversa. Saranno inoltre favorite le interconnesioni fra realtà del progetto contemporaneo che si confrontano simultaneamente con procedimenti artigianali e altri industriali, e che si avvalgono del continuo riferimento agli universi visivi della contemporaneità, le cui dimensioni culturali e progettuali vanno analizzate con inedite e talvolta ibride strumentazioni transdisciplinari. Quindi l'offerta formativa dedicata alle pratiche delle arti visive, del teatro e della multimedialità, in questa nuova collocazione nella classe L4, risulta più coerente con l'impostazione laboratoriale e progettuale delle altre offerte formative dedicate al design della moda e del prodotto presenti all'interno della Facoltà di design e arti di un ateneo specialmente dedicato alle pratiche progettuali.

. attivazione, negli altri corsi di studio, di un unico indirizzo;
: riduzione della numerosità prevista per il corso di laurea magistrale in design al massimo consentito per la classe LM-65 (80 studenti).
. completamento dell'adeguamento già avviato nel 2010-11 di tutti gli insegnamenti e moduli a 6 crediti
procedendo ai seguenti adeguamenti dei RAD esistenti:
corso di laurea di 1° livello, classe L-4, in design della moda, arti visive e teatro

- revisione del RAD

corso di laurea di 1° livello, classe L-4 (titolo congiunto Iuav/S.Marino)

- variazione degli intervalli di cfu su base 6;
- affini: inserimento tra i ssd di: ICAR/05, GEO/05, GEO/09

magistrale design

- affini: inserimento tra i ssd di: ICAR/05, GEO/05, GEO/09

magistrale di teatro e arti visive

- affini: inserimento di ssd integrativi

Requisiti quantitativi di docenza

Le risorse di docenza necessarie risultanti dalle decisioni del consiglio di facoltà sono le seguenti:

corso	*base*	*indirizzi*	*num.*	*totale*
corso di laurea di 1° livello, classe L-4, a due indirizzi (moda; teatro e arti visive)	12	2	0	14
corso di laurea di 1° livello, classe L-4, titolo congiunto con S.Marino	12	0	6	18
totale corsi di studio di 1° livello				**32**
magistrale classe LM-65, in teatro e arti visive, indirizzo unico	8	0	0	8
magistrale classe LM-12, in design, indirizzo unico	8	0	0	8
totale corsi di studio magistrali				**16**
totale complessivo facoltà				**48**

Al momento attuale, con esclusione del prof. Roberto Masiero (ordinario, in congedo art. 17) la facoltà può contare su 29 docenti: 6 ordinari (Chiapponi, Costa, De Michelis, Girotto, Lupano, Romagnoni - NB: Masiero deve essere escluso dal conto, essendo in sabbatico), 1 straordinario a tempo determinato (Frisa), 14 associati (Arielli, Barsotti, Bertozzi, Castellani, Corti, Garbolino, Grassi, Longhi, Magli, Mazzanti, Riccini, Rocchesso, Trevisan, Vettese), 8 ricercatori (Badalucco, Bizzotto, Cappelletti, Ciammaichella, Kloeckl, Morini, Ricchelli, Sinico):

qual.	*cognome*	*nome*	*S.S.D.*	*tempo*
ASS	Arielli	Emanuele	M-PSI/01 Psicologia generale	P
RNC	Badalucco	Laura	ICAR/13 Disegno industriale	P
ASS	Barsotti	Lucia	IUS/10 Diritto amministrativo	P
ASS	Bertozzi	Marco	L-ART/06 Cinema fotografia e televisione	P
RNC	Bizzotto	Elisa	L-LIN/10 Letteratura inglese	p
RNC	Cappelletti	Francesca	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	p
ASS	Castellani	Francesca	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	P
O	Chiapponi	Medardo	ICAR/13 Disegno industriale	P
RNC	Ciammaichella	Massimiliano	ICAR/17 Disegno	p
ASS	Corti	Laura	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	P
O	Costa	Antonio	L-ART/06 Cinema fotografia e televisione	P

O	De Michelis	Marco	ICAR/18 Storia dell'architettura	P
STD (fino al 31/10/13)	Frisa	Maria Luisa	ICAR/13 Disegno industriale	P
ASS	Garbolino	Paolo	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	P
O	Girotto	Vittorio	M-PSI/01 Psicologia generale	P
ASS	Grassi	Carlo	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	P
RNC	Kloeckl	Kristian	ICAR/13 Disegno industriale	P
ASS	Longhi	Claudio	L-ART/05 Discipline dello spettacolo	P
O	Lupano	Mario	ICAR/18 Storia dell'architettura	P
ASS	Magli	Patrizia	M-FIL/05 Filosofia e teoria del linguaggio	P
ASS	Mazzanti	Stefano	INF/01 Informatica	P
RUC	Morini	Simonetta	M-FIL/01 Filosofia teoretica	P
RUC	Ricchelli	Giorgio	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	P
ASS	Riccini	Raimonda	ICAR/13 Disegno industriale	P
ASS	Rocchesso	Davide	INF/01 Informatica	P
O	Romagnoni	Piercarlo	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	P
RUC	Sinico	Michele	M-PSI/01 Psicologia generale	P
ASS	Trevisan	Camillo	ICAR/17 Disegno	P
ASS	Vettese	Angela Giovanna	L-ART/04 Museologia critica artistica e del restauro	P

Legenda:
O - professore ordinario; STD - professore straordinario a tempo determinato; ASS - professore associato confermato; RUC - ricercatore universitario confermato; RNC - ricercatore universitario non confermato
P - tempo pieno; D tempo definito

A questi si aggiungono:
- la prof. Giovanna Segre, professore associato, ssd SECS-P/02 Politica economica, chiamata con delibera del 16 febbraio 2011;
- un professore straordinario a tempo determinato (ex L.230, c. 12) per il quale è in fase di perfezionamento un'apposita convenzione;
- sette docenti, di cui 5 dalle risorse di docenza dell'ateneo, che svolgeranno i loro compiti didattici presso fDA, e due ricercatori, afferenti ai L-ART/03 e L-ART/06, da acquisire mediante trasferimento da altri atenei;
- dieci docenti dell'Università della Repubblica di San Marino dedicati in esclusiva al corso di laurea in disegno industriale (titolo congiunto)

Il totale dei docenti disponibili per l'a.a. 2011-12 è valutato pertanto in **48** unità.

Docenti calcolabili per requisiti corsi di studio fda 2011-12				
qual.	*cognome*	*nome*	*S.S.D.*	*docenti nel ssd*
RNC	Badalucco	Laura	ICAR/13 Disegno industriale	10
O	Chiapponi	Medardo		
STD (*)	Frisa	Maria Luisa		
RNC	Kloeckl	Kristian		
ASS	Riccini	Raimonda		
RSM	Alessandra	Bosco		
RSM	Fiorella	Bulegato		
RSM	Massimo	Brignoni		
RSM	Gianni	Sinni		
RSM	Riccardo	Varini		
RUC	Ricchelli	Giorgio	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	1
RNC	Ciammaichella	Massimiliano	ICAR/17 Disegno	3
ASS	Trevisan	Camillo		
RSM	Michele	Zannoni		
O	De Michelis	Marco	ICAR/18 Storia dell'architettura	2
O	Lupano	Mario		
ASS	Mazzanti	Stefano	INF/01 Informatica	2
ASS	Rocchesso	Davide		
RNC	Cappelletti	Francesca	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	3
O	Romagnoni	Piercarlo		
RSM	Alberto	Zoni		
RSM	Karen	Venturini	ING-IND/35	1
ASS	Barsotti	Lucia	IUS/10 Diritto amministrativo	1
ASS	Corti	Laura	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	1
ASS	Castellani	Francesca	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	2
R (***)				
ASS	Vettese	Angela Giovanna	L-ART/04 Museologia critica artistica e del restauro	1
STD (**)	*Le Moli*	*Walter*	L-ART/05 Discipline dello spettacolo	2

ASS	Longhi	Claudio		
ASS	Bertozzi	Marco	L-ART/06 Cinema fotografia e televisione	3
O	Costa	Antonio		
R (***)				
RNC	Bizzotto	Elisa	L-LIN/10 Letteratura inglese	1
RUC	Morini	Simonetta	M-FIL/01 Filosofia teoretica	1
ASS	Garbolino	Paolo	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	1
ASS	Magli	Patrizia	M-FIL/05 Filosofia e teoria del linguaggio	1
ASS	Arielli	Emanuele	M-PSI/01 Psicologia generale	4
O	Girotto	Vittorio		
RUC	Sinico	Michele		
RSM	Salvatore	Luberto		
ASN	Segre	Giovanna	SECS-P/02 Politica economica	1
RSM	Giorgio	Petroni	SECS-P/08	1
ASS	Grassi	Carlo	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1
legenda				
RSM - docenti da Università di San Marino				
(*) fino al 31/10/13				
(**) in fase di assegnazione				
(***) trasferimento da altro ateneo				

corso di laurea di 1° livello, classe L-4, in disegno industriale

attività di base

ambito disciplinare	*settore*	*docenti necessari*	*docenti fda e RSM*	*copertura*	*docente*
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria	1	0	0	
Formazione tecnologica	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	1	3	1	**Alberto Zoni**
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	1	0	0	
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	1	11	1	Uno tra **Alessandra Bosco, Massimo Brignoni, Fiorella Bulegato, Gianni Sinni, Riccardo Varini**
	M-PSI/01 Psicologia generale	1	4	1	**Salvatore Luberto**
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	1	3	1	**Michele Zannoni**

attività caratterizzanti

ambito disciplinare	*settore*	*docenti necessari*	*docenti fda e RSM*	*copertura*	*docente*
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale	1	11	1	Uno tra **Alessandra Bosco, Massimo Brignoni, Fiorella Bulegato, Gianni Sinni, Riccardo Varini**
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	1	3	1	ricercatore (trasferimento da altro ateneo)
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	INF/01 Informatica	1	2	1	Stefano Mazzanti
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	1	0	0	
Scienze economiche e sociali	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	1	1	1	**Karen Venturini**
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	1	1	1	**Giorgio Petroni**
		12		9	

% copertura ssd **75.00**

corso di laurea di 1° livello, classe L-4, in design della moda, arti visive e teatro

attività di base

ambito disciplinare	*settore*	*docenti necessari*	*docenti fda*	*copertura*	*docente*
Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	1	0	0	
Formazione tecnologica	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	1	2	1	Francesca Cappelletti
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	1	5	1	Maria Luisa Frisa
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura	1	2	1	Mario Lupano
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	1	1	1	Laura Corti
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	1	1	1	Francesca Castellani
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	1	1	1	Angela Vettese
	M-PSI/01 Psicologia generale	1	3	1	Emanuele Arielli
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	1	2	1	Massimiliano Ciammaichella

attività caratterizzanti

ambito disciplinare	*settore*	*docenti necessari*	*docenti fda*	*copertura*	*docente*
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale	1	5	1	Raimonda Riccini
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo	1	2	1	Claudio Longhi
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	1	1	1	Giorgio Ricchelli
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	1	2	1	Antonio Costa
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno	1	2	1	Camillo Trevisan
	INF/01 Informatica	1	2	1	Davide Rocchesso
Scienze economiche e sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	1	0	0	
	M-PSI/01 Psicologia generale	1	3	1	Michele Sinico
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1	1	1	Carlo Grassi
		18		16	

% copertura ssd **88.89**

corso di laurea magistrale in design, classe LM-12

attività caratterizzanti

offerta		docenza		copertura	docente (*)
ambito disciplinare	**settore**	**docenti necessari**	**docenti fDA**		
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale	1	11	1	Medardo Chiapponi
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	1	3	1	Marco Bertozzi
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno	1	2	1	Massimiliano Ciammaichella
	INF/01 Informatica	1	2	0.5	Davide Rocchesso *
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	1	0	0	
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1	0	0	
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura	1	2	1	Mario Lupano
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	1	2	1	Francesca Castellani
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	1	1	0.5	Patrizia Magli *
	M-PSI/01 Psicologia generale	1	3	1	Vittorio Girotto
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1	1	1	Carlo Grassi
		12		8	

% copertura ssd 66.67

(*) docenti calcolati anche nella magistrale LM-65

corso di laurea magistrale in teatro e arti visive, classe LM-65

attività caratterizzanti

offerta		docenza		copertura	docente (*)
ambito disciplinare	**settore**	**docenti necessari**	**docenti fDA**		
Discipline linguistiche letterarie	L-LIN/10 Letteratura inglese	1	1	1	Elisa Bizzotto
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura	1	2	1	Marco De Michelis
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	1	1	1	Laura Corti *
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	1	2	1	ricercatore (trasferimento da altro ateneo)
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	1	1	1	Angela Vettese *
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 Disegno industriale	1	11	1	Maria Luisa Frisa *
	ICAR/17 Disegno	1	2	1	Camillo Trevisan *
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo	1	2	1	Walter Le Moli
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	1	3	1	Antonio Costa *
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica	1	2	0.5	Davide Rocchesso **
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	1	1	1	Paolo Garbolino
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	1	1	0.5	Patrizia Magli **
	M-PSI/01 Psicologia generale	1	3	1	Emanuele Arielli *
		13		12	

% copertura ssd **92.31**

(*) i docenti calcolati per le triennali; (**) i docenti calcolati anche nella magistrale LM-12

Copertura settori scientifici disciplinari

ssd	*presente in*	*docenti necessari*	*fda*	*%copertura*
CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	L-4	1	0	0.00
ICAR/13 Disegno industriale	L-4 LM-12 LM-65	3	10	100.00
ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	L-4 LM-12	2	1	50.00
ICAR/17 Disegno	L-4 LM-12 LM-65	3	3	100.00
ICAR/18 Storia dell'architettura	L-4 LM-12 LM-65	3	2	66.67
INF/01 Informatica	L-4 LM-12 LM-65	3	2	66.60
ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	L-4	1	3	100.00
ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	L-4 LM-12	2	0	0.00
ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	L-4	1	0	0.00
ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	L-4	1	1	100.00
ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	LM-12	1	0	0.00
IUS/01 Diritto privato	L-4	1	1	100.00
L-ART/02 Storia dell'arte moderna	L-4 LM-65	2	1	50.00
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	L-4 LM-12 LM-65	3	2	66.67
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	L-4 LM-65	2	1	50.00
L-ART/05 Discipline dello spettacolo	L-4 LM-65	2	2	100.00
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	L-4 LM-12 LM-65	3	3	100.00
L-LIN/10 Letteratura inglese	LM-65	1	1	100.00
MAT/03 Geometria	L-4	1	0	0.00
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	L-4	1	0	0.00
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	LM-65	1	1	100.00
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	L-4 LM-12 LM-65	3	1	33.33
M-PSI/01 Psicologia generale	L-4 LM-12 LM-65	3	3	100.00

SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	L-4	1	0	0.00
SPS/08 Sociologia dei processi culturali	LM-65 L-4 LM-12	3	1	33.33
	totale	**48**	**39**	**81.25**

Università Iuav di Venezia

Facoltà di pianificazione del territorio

proposte relative ai nuovi ordinamenti didattici

approvate dal consiglio di facoltà

ai sensi del dm 270/2004

Risorse docenza 2011-16 fPT

	cognome	nome	SSD		tempo	totali per SSD ai fini banca dati MIUR	anno 1		anno 2		anno 3		anno 4		anno 5	
							2011-12		2012-13		2013-14		2014-15		2015-16	
1	Reho	Matelda	AGR/01	O	pieno	**AGR/01**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
2	Filesi	Leonardo	BIO/03	ASS	pieno	**BIO/03**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
3	Bettini	Virginio	ICAR/20	ASS	pieno	**ICAR/20**	**1**	**6**		**5**		**5**		**6**		**5**
4	Di Prinzio	Luigi	ICAR/20	ASS	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**			
5	Marson	Anna	ICAR/20	ASS	congedo								**1**		**1**	
6	Vettoretto	Luciano	ICAR/20	O	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
7	Fregolent	Laura	ICAR/20	ASS	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
8	Musco	Francesco	ICAR/20	RNC	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
9	concorso in essere		ICAR/20	RNC	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
10	Balbo	Marcello	ICAR/21	O	pieno	**ICAR/21**	**1**	**6**	**1**	**5**	**1**	**5**	**1**	**5**	**1**	**5**
11	Boato	Stefano	ICAR/21	ASS	pieno		**1**									
12	Ernesti	Giulio	ICAR/21	O	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
13	Marguccio	Antonino	ICAR/21	ASS	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
14	Mazzoleni	Chiara	ICAR/21	ASS	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
15	Gastaldi	Francesco	ICAR/21	RUC	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
16	Gosen	Francesco	INF/01	ASS	pieno	**INF/01**	**1**	**1**	**1**	**1**		**0**		**0**		**0**
17	Dugato	Marco	IUS/10	S	definito	**IUS/10**	**1**	**2**	**1**	**2**	**1**	**2**	**1**	**2**	**1**	**2**
18	Piperata	Giuseppe	IUS/10	ASS	definito		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
19	Turvani	Margherita Emma	SECS-P/02	ASS	pieno	**SECS-P/02**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
20	Cusinato	Augusto	SECS-P/06	ASS	pieno	**SECS-P/06**	**1**	**3**	**1**	**3**	**1**	**3**	**1**	**3**	**1**	**3**
21	Mazzarino	Marco	SECS-P/06	ASS	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
22	Tonin	Stefania	SECS-P/06	RNC	pieno		**1**		**1**		**1**		**1**		**1**	
23	Grillenzoni	Carlo	SECS-S/01	O	pieno	**SECS-S/01**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
24	Gelli	Francesca	SPS/04	RUC	pieno	**SPS/04**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
25	Varotti	Adriano	SPS/10	O	pieno	**SPS/10**	**1**	**1**		**0**		**0**		**0**		**0**
					totale		**24**		**21**		**20**		**21**		**20**	

Facoltà di pianificazione del territorio - IUAV

docenti necessari - Requisito quantitativo

docenti disponibili a concorsi conclusi

in facoltà 25 - ai fini della banca dati sono conteggiabili solo 24 docenti (la prof.ssa Marson è in congedo). E' possibile utilizzare docenti in pensione entro il limite massimo di due per per ogni corso di laurea e
1 per ogni corso di laurea magistrale non oltre il compimento del 72-esimo anno di età per i professori e
del 67-esimo anno di età per i ricercatori, se i concorsi in atto non sono conclusi
E' possibile utilizzare docenti di ruolo di altri atenei, anche di atenei stranieri sulla base di convenzioni finalizzate al doppio titolo o titolo congiunto

ipotesi per a.a. 2011-2012

triennale in L21, magistrale PCTA in LM48 con tre curriculum

Corso	1° anno ex dm 270/2004	2° anno ex dm 270/2004	3° anno ex dm 270/2004	totale docenti necessari	totale docenti fPT	totale docenti da convenzione
PUT	4	4	4	12	12	0
PCTA - 3 curriculum	4	4		12	12	0
totale docenti necessari per i requisiti quantitativi della fPT				**24**	**24**	**0**

REQUISITI NECESSARI di DOCENZA: requisito qualitativo *laurea triennale in classe L-21* PUT intero ciclo 2011-14

ipotesi di copertura dei requisiti necessari per i corsi di laurea triennale fPT

a.a. 2011-12

	SSD di base e carattezzanti	SSD attivato in classe L-21	docenti necessari	docenti presenti*	grado di copertura
BASE	MAT/05	1	1	0	0
	SECS-S/01	1	1	1	1
	BIO/03	1	1	1	1
	BIO/07	1	1	0	0
	ICAR/06	1	1	0	0
CARATTERIZZANTI	ICAR/20	1	1	6	1
	ICAR/21	1	1	6	1
	AGR/01	1	1	1	1
	IUS/10	1	1	1	1
	SECS-P/02	1	1	1	1
	SPS/04	1	1	1	1
	totale	*11*	*11*	*18*	*8*

grado di copertura della classe	**72.73%**
copertura necessaria	**60%**

a.a. 2012-13

	SSD di base e carattezzanti	SSD attivato in classe L-21	docenti necessari	docenti presenti*	grado di copertura
BASE	MAT/05	1	1	0	0
	SECS-S/01	1	1	1	1
	BIO/03	1	1	1	1
	BIO/07	1	1	0	0
	ICAR/06	1	1	0	0
TTE RIZ	ICAR/20	1	1	5	1

	ICAR/21	1	1	5	1
	AGR/01	1	1	1	1
	IUS/10	1	1	1	1
	SECS-P/02	1	1	1	1
	SPS/04	1	1	1	1
	totale	*11*	*11*	*16*	*8*

grado di copertura della classe	**72.73%**
copertura necessaria	**70%**

a.a. 2013-14

	SSD di base e carattezzanti	SSD attivato in classe L-21	docenti necessari	docenti presenti*	grado di copertura
BASE	MAT/05	1	1	0	0
	SECS-S/01	1	1	1	1
	BIO/03	1	1	1	1
	BIO/07	1	1	0	0
	ICAR/06	1	1	0	0
CARATTERIZZANTI	ICAR/20	1	1	5	1
	ICAR/21	1	1	5	1
	AGR/01	1	1	1	1
	IUS/10	1	1	1	1
	SECS-P/02	1	1	1	1
	SPS/04	1	1	1	1
	totale	*11*	*11*	*16*	*8*

grado di copertura della classe	**72.73%**
copertura necessaria	**70%**

REQUISITI NECESSARI di DOCENZA: requisito qualitativo

ipotesi di copertura dei requisiti necessari per i corsi di laurea magistrale fPT

PCTA intero ciclo 2011-13 *laurea magistrale in calsse LM48*

a.a. 2011-12

	SSD carattezzanti	PCTA	SSD attivato in classe LM-48	docenti necessari	docenti presenti*	grado di copertura
CARATTERIZZANTI	ICAR/20	X	1	1	6	1
	ICAR/21	X	1	1	6	1
	INF/01	X	1	1	1	1
	ING-INF/05	X	1	1	0	0
	AGR/01	X	1	1	1	1
	IUS/10	X	1	1	1	1
	SECS-P/02	X	1	1	1	1
	SPS/04	X	1	1	1	1
	SPS/10	X	1	1	0	0
	BIO/03	X	1	1	1	1
	totale		*10*	*10*	*18*	*8*

grado di copertura della classe	**80.00%**
copertura necessaria	**60%**

a.a. 2012-13

	SSD carattezzanti	PCTA	SSD attivato in classe LM-48	docenti necessari	docenti presenti*	grado di copertura
CARATTERIZZANTI	ICAR/20	X	1	1	5	1
	ICAR/21	X	1	1	5	1
	INF/01	X	1	1	1	1
	ING-INF/05	X	1	1	0	0
	AGR/01	X	1	1	1	1
	IUS/10	X	1	1	1	1
	SECS-P/02	X	1	1	1	1
	SPS/04	X	1	1	1	1
	SPS/10	X	1	1	0	0
	BIO/03	X	1	1	1	1
	totale		*10*	*10*	*16*	*8*

grado di copertura della classe	**80.00%**
copertura necessaria	**70%**

Quantità massima didattica assistita fPT

corso di laurea magistrale - PCTA			
didattica strutturata	**cfu**	**ore**	
didattica frontale	66	660	ipotesi 1 cfu=10 ore
laboratori	54	648	ipotesi 1 cfu=12 ore
totale		**1308**	
percentuale didattica possibile a contratto		***392.4***	
utilizzo contratti	**cfu**	**ore**	
didattica frontale	12	120	
laboratori	6	72	
		192	
corso di laurea triennale - PUT			
didattica strutturata	**cfu**	**ore**	
didattica frontale	94	940	ipotesi 1 cfu=10 ore
laboratori	24	288	ipotesi 1 cfu=12 ore
totale		**1228**	
percentuale didattica possibile a contratto		***368.4***	
utilizzo contratti	**cfu**	**ore**	
didattica frontale	18	180	
laboratori	12	144	
		324	

Classe L 21 - Ordinamento/regolamento di massima di Pianificazione urbanistica e territoriale PUT

Attività formative: DI BASE						
Ambiti disciplinari	**Tipologia attività formativa**	**Settori scientifico-disciplinari**	**Attività formativa**	**Caratteristica dell'attività formativa**	**cfu**	**anno di corso**
Matematica, informatica statistica	**base**	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)				
	base	INF/01 - Informatica				
	base	ING-INF/03 - Telecomunicazioni				
	base	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni				
	base	MAT/03 - Geometria				
	base	**MAT/05 - Analisi matematica**			6	
	base	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica				
	base	MAT/08 - Analisi numerica				
	base	MAT/09 - Ricerca operativa				
	base	**SECS-S/01 - Statistica**			6	
	base	SECS-S/03 - Statistica economica				
	base	SECS-S/05 - Statistica sociale				
				tot. ambito	**12**	
Ecologia, geografia e geologia	**base**	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee				
	base	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree				
	base	AGR/07 - Genetica agraria				
	base	AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale				
	base	AGR/14 - Pedologia				
	base	AGR/17 - Zootecnica generale e miglioramento genetico				
	base	**BIO/03 - Botanica ambientale e applicata**			6	
	base	**BIO/07 - Ecologia**			6	
	base	GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica				
	base	GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia				
	base	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche				
	base	M-GGR/01 - Geografia				
	base	M-GGR/02 - Geografia economico-politica				
				tot. ambito	**12**	
Rappresentazione	**base**	**ICAR/06 - Topografia e cartografia**			6	
	base	ICAR/17 - Disegno				
				tot. ambito	**6**	
				TOT attività di base	**30**	
				MINIMO DI CLASSE	**30**	

Attività formative: CARATTERIZZANTI

Ambiti disciplinari	Tipologia attività formativa	Settori scientifico-disciplinari	Attività formativa	Caratteristica dell'attività formativa	cfu	anno di corso
Architettura e Ingegneria	**caratterizzanti**	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura				
	caratterizzanti	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali				
	caratterizzanti	GEO/05 - Geologia applicata				
	caratterizzanti	ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia				
	caratterizzanti	ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale				
	caratterizzanti	ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti				
	caratterizzanti	ICAR/05 - Trasporti				
	caratterizzanti	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana				
	caratterizzanti	ICAR/15 - Architettura del paesaggio				
	caratterizzanti	ICAR/18 - Storia dell'architettura				
	caratterizzanti	ICAR/19 - Restauro				
	caratterizzanti	**ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica**			24	
	caratterizzanti	**ICAR/21 - Urbanistica**			30	
	caratterizzanti	ICAR/22 - Estimo				
				tot. ambito	**54**	
Diritto economia e sociologia	**caratterizzanti**	**AGR/01 - Economia ed estimo rurale**			6	
	caratterizzanti	IUS/01 - Diritto privato				
	caratterizzanti	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico				
	caratterizzanti	**IUS/10 - Diritto amministrativo**			6	
	caratterizzanti	IUS/14 - Diritto dell'unione europea				
	caratterizzanti	M-PSI/05 - Psicologia sociale				
	caratterizzanti	SECS-P/01 - Economia politica				
	caratterizzanti	**SECS-P/02 - Politica economica**			6	
	caratterizzanti	SECS-P/03 - Scienza delle finanze				
	caratterizzanti	**SECS-P/06 - Economia applicata**			12	
	caratterizzanti	**SPS/04 - Scienza politica**			6	
	caratterizzanti	SPS/07 - Sociologia generale				
	caratterizzanti	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio				
				tot. ambito	**36**	
				TOT attività caratterizzanti	**90**	
				MINIMO DI CLASSE	**50**	

OLTRE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE QUALIFICANTI I CORSI DI STUDIO DOVRANNO PREVEDERE

Attività formative: AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE						
			Attività formativa	**Caratteristica dell'attività formativa**	**cfu**	**anno di corso**
		attività formative a scelta			18	

			TOT attività a scelta	18	
			MINIMO DI CLASSE	12	

Attività formative: IN UNO O PIU' AMBITI DISCIPLINARI AFFINI					
	Settori scientifico-disciplinari	Attività formativa	Caratteristica dell'attività formativa	cfu	anno di corso
	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio			6	
	SECS-P/01 - Economia politica			6	
	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica			6	
			TOT attività	18	
			MINIMO DI CLASSE	18	

Attività formative: RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA VERIFICA DELLA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA					
		Attività formativa	Caratteristica dell'attività formativa	cfu	anno di corso
lingua straniera	Inglese			6	
				6	
Prova finale	Prova finale			8	
			tot. prova finale	8	
			TOT attività prova finale e conoscenza della lingua	14	

Attività formative: ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' INFORMATICHE o TIROCINI					
		Attività formativa	Caratteristica dell'attività formativa	cfu	anno di corso
	tirocinio o attività formativa in alternativa			10	
			TOT attività ulteriori conoscenze e/o tirocini	10	

			TOTALE TRIENNALE	180	
			MINIMO DI CLASSE	110	

Classe LM-48 fPT - Ordinamento/regolamento di massima della laurea magistrale 2 curriculum - Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente – PTCA

Attività formative: CARATTERIZZANTI (B)							
Ambiti disciplinari	**Tipologia attività formativa**	**Settori scientifico-disciplinari**	**Attività formativa**	**Caratteristica dell'attività formativa**	**cfu - PiC**	**cfu - PPA**	**cfu - NT**
Urbanistica e pianificazione	**caratterizzanti**	ICAR/15 - Architettura del paesaggio					
	caratterizzanti	ICAR/18 - Storia dell'architettura					
	caratterizzanti	ICAR/19 - Restauro					
	caratterizzanti	**ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica**			24	24	30
	caratterizzanti	**ICAR/21 - Urbanistica**			18	18	6
				tot. ambito	**42**	**42**	**36**
Ingegneria e scienze del territorio	**caratterizzanti**	GEO/05 - Geologia applicata					
	caratterizzanti	ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti					
	caratterizzanti	ICAR/05 - Trasporti					
	caratterizzanti	ICAR/06 - Topografia e cartografia					
	caratterizzanti	**INF/01 - Informatica**					6
	caratterizzanti	**ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni**			6	6	6
				tot. ambito	**6**	**6**	**12**
Economia, politica e sociologia	**caratterizzanti**	**AGR/01 - Economia ed estimo rurale**				6	6
	caratterizzanti	ICAR/22 - Estimo					
	caratterizzanti	**IUS/10 - Diritto amministrativo**			6	6	6
	caratterizzanti	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche					
	caratterizzanti	M-GGR/01 - Geografia					
	caratterizzanti	**SECS-P/02 - Politica economica**			6		
	caratterizzanti	SECS-P/03 - Scienza delle finanze					
	caratterizzanti	**SECS-P/06 - Economia applicata**					
	caratterizzanti	**SPS/04 - Scienza politica**			6	6	6
	caratterizzanti	**SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio**					
				tot. ambito	**18**	**18**	**18**
Ambiente	**caratterizzanti**	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee					
	caratterizzanti	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura					
	caratterizzanti	AGR/07 - Genetica agraria					
	caratterizzanti	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali					
	caratterizzanti	AGR/14 - Pedologia					
	caratterizzanti	AGR/19 - Zootecnica speciale					
	caratterizzanti	**BIO/03 - Botanica ambientale e applicata**			6	6	6
	caratterizzanti	BIO/07 - Ecologia					
				tot. ambito	**6**	**6**	**6**
				TOT attività caratterizzanti	**72**	**72**	**72**

			MINIMO DI CLASSE	**48**	**48**	**48**

OLTRE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE QUALIFICANTI I CORSI DI STUDIO DOVRANNO PREVEDERE

Attività formative: AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE					
	Attività formativa	**Caratteristica dell'attività formativa**	**cfu**	**cfu**	**cfu**
attività formativa a scelta			12	12	8
		TOT attività a scelta	**12**	**12**	**8**
		MINIMO DI CLASSE	**8**	**8**	**8**

Attività formative: IN UNO O PIU' AMBITI DISCIPLINARI AFFINI					
Settori scientifico-disciplinari	**Attività formativa**	**Caratteristica dell'attività formativa**	**cfu**	**cfu**	**cfu**
ICAR/05 - Trasporti			**6**		**6**
ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica					
ICAR/18 - Storia dell'architettura					
M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche MED/42 - Igiene generale e applicata					
ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente				**6**	**6**
ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale					
ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			**6**		
GEO/05 Geologia applicata				**6**	
M-GGR/02 - Geografia economico-politica					
		TOT attività affini	**12**	**12**	**12**
		MINIMO DI CLASSE	**12**	**12**	**12**

Attività formative: RELATIVE ALLA PROVA FINALE					
	Attività formativa	**Caratteristica dell'attività formativa**	**cfu**	**cfu**	**cfu**
prova finale			12	12	12

TOT attività prova finale	**12**	**12**	**12**

Attività formative: ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' INFORMATICHE o TIROCINI			
tirocini	12	12	16
TOT attività ulteriori conoscenze e/o tirocini	**12**	**12**	**16**

TOTALE MAGISTRALE	**120**	**120**	**120**
MINIMO DI CLASSE	**68**	**68**	**68**

Assetto PUT - pianificazione urbanistica e territoriale

Primo anno (ex DM270) a.a. 2011-2012

		PRIMO ANNO DI CORSO a.a.2009-10						
		att. formativa	SSD	Discipline	cfu		anno	
1 sem	1	corso singolo						
		B	ICAR/21	Teorie dell'urbanistica e della pianificazione territoriale I	6		1	Ernesti
1 sem	2	corso singolo						
		B	ICAR/21	Storia della città e del territorio	6		1	Mazzoleni
1 sem	3	corso singolo						
		A	BIO/03	Fondamenti di ecologia e scienza della terra	6		1	Filesi
2 sem	4	corso singolo						
		A	MAT/05	Analisi matematica	6		1	*contratto*
2 sem	5	corso singolo						
		C	SECS-P/01	Fondamenti di economia	6		1	Tonin
2 sem	6	corso singolo						
		A	ICAR/06	Cartografia	6		1	*contratto*
	7	Laboratorio						
		B B	ICAR/20 ICAR/21	*Laboratorio di analisi urbana e territoriale: lettura e rappresentazione*	12	6 6	1	Fregolent Gastaldi
		totale laboratorio 1 anno - 12 cfu						
1 sem	idoneità	E		conoscenza lingua straniera	6			*contratto*
2 sem	idoneità	F		Idoneità informatica	4			Gosen
				totale cfu didattica primo anno	**58**			

SECONDO ANNO DI CORSO a.a. 2012-2013

		att. formativa	SSD	Discipline	cfu		anno	
1 sem	8	corso singolo						
		B	ICAR/20	Teorie dell'urbanistica e della pianificazione territoriale II	6		2	Vettoretto
1 sem	9	corso singolo						
		B	SECS-P/06	Economia della città e del territorio	6		2	Cusinato
1 sem	10	corso singolo						
		A	BIO/07	Analisi e valutazione ambientale	6		2	Bettini
1 sem	11	corso singolo						
		B	IUS/10	Diritto amministrativo e urbanistico	6		2	Dugato
2 sem	12	corso singolo						

		C	SPS/10	Sociologia generale, sociologia del territorio	6		2	Varotti
2 sem	13	**corso singolo**						
		B	SECS-S/01	Metodi quantitativi per l'analisi territoriale	6		2	Grillenzoni
2 sem	14	**Laboratorio di progettazione urbanistica e progettazione urbana**						
		B	ICAR/20	*Laboratorio di progettazione urbanistica e progettazione urbana*	12	6	2	*contratto*
		B	ICAR/21			6		Mazzoleni
		totale laboratorio 2 anno - 12 cfu						

totale cfu didattica secondo anno **48**

TERZO ANNO DI CORSO a.a.2013-14

		att. formativa	SSD	Discipline	cfu		anno	
1 sem	15	**corso singolo**						
		B	SECS-P/06	Economia e politica dei trasporti e della logistica	6		3	Mazzarino
1 sem	16	**corso singolo**						
		B	SECS-P/02	Economia e politica dello sviluppo sostenibile del territorio	6		3	Tonin
1 sem	17	**corso singolo**						
		B	AGR/01	Politiche del paesaggio e dello spazio rurale	6		3	Reho
1 sem	18	**corso integrato: Gestione Urbana**						
		C	ICAR/20	Pianificazione e programmazione del territorio	6		3	ricertore Icar/20
		B	SPS/04	Pubblica Amministrazione e Governo Locale	6		3	Gelli
2 sem	19	**Laboratorio di Pianificazione del territorio**						
		B	ICAR/20	*Laboratorio di Pianificazione del territorio*	12	6	3	*contratto*
		B	ICAR/21			6		Marguccio
		totale laboratorio 3 anno - 12 cfu						

totale cfu didattica terzo anno **42**

riepilogo cfu	didattica	138
	tirocinio	10
	crediti liberi	18
	prova finale	8
	Idoneità inglese	6
	totale cfu	***180***
requisito qualitativo	conteggio interni, numero di cfu coperto	***102***
	totale esami obbligatori	**19**

20 max definito

didattica strutturata		
didattica frontale	94	940
laboratori	24	288
totale		**1228**
percentuale didattica possibile a contratto		368.4
ore a contratto	18	180
	12	144
		324

Assetto PCTA - pianificazione e politiche della città, del territorio e dell'ambiente - curriculum città

esami

Primo anno (ex DM270) a.a. 2011-12 ciclo 2011-2013

Primo semestre

	tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD	doc
	Laboratorio					
1	B	ICAR/20	*Laboratorio di politiche*	6	12	Vettoretto
	B	SPS/04		6		Gelli
2	**Corso singolo**					
	B	IUS/10	Diritto urbanistico, ambientale e dell'informazione	6		Piperata
3	**Corso singolo**					
	B	SECS-P/02	Politica economica e territoriale	6		Turvani
4	**Corso singolo**					
	B	ICAR/20	Valutazione di piani e programmi	6		Musco
			totale cfu per semestre	***30***		

semestre

	tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD
5	**Laboratorio**				

	B	ICAR/21	*Laboratorio di pianificazione*	**6**	12	Boato
	B	ICAR/20		**6**		Boato
6	**Corso singolo**					
	B	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione dell'informazione			*contratto*
7	**Corso singolo**					
	C	ICAR/14	Composizione urbana	6		docente FAR compito didattico
8	**Corso singolo**					
	C	ICAR/05	Pianificazione dei trasporti	6		docente FAR compito didattico
			totale cfu per semestre	***24***		

Secondo Anno (ex DM 270) a.a. 2012-13 ciclo 2011-2013

terzo_semestre

	tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD	
9	**Laboratorio**					
	B	ICAR/21	*Laboratorio di sintesi*	**6**		Ernesti
	B	ICAR/20		6		*contratto*
10	**Corso singolo**					
	B	ICAR/21	Esperienze di pianificazione e progettazione a confronto	**6**		Balbo
11	**Corso singolo**					
	B	BIO/03	Ecosistemi e progettazione del territorio	**6**		Filesi
			totale cfu per semestre	***24***		

quarto semestre

tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD
		crediti liberi	12	
		tirocinio	12	
		prova finale	12	
		totale cfu per semestre	***36***	

riepilogo cfu		
	didattica	78
	tirocinio	12
	crediti liberi	12
	prova finale	12
	totale cfu	***114***
requisito qualitativo	conteggio interni, numero di cfu coperto	***60***
	totale esami obbligatori	**11**

2 contratti per un totale di 120 ore

Assetto PCTA - pianificazione e politiche della città, del territorio e dell'ambiente - curriculum ambiente

esami **Primo anno (ex DM270) a.a. 2011-12 ciclo 2011-2013**

Primo semestre

	tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD	doc
1	**Laboratorio**					
	B	ICAR/20	*Laboratorio di politiche*	**6**	12	Vettoretto
	B	SPS/04		**6**		Gelli
2	**Corso singolo**					
	B	IUS/10	Diritto urbanistico e ambientale	**6**		Piperata
3	**Corso singolo**					
	B	AGR/01	Economia e politica per l'ambiente	**6**		Reho

4	**Corso singolo**					
	B	ICAR/20	Valutazione di piani e programmi	**6**		Musco
			totale cfu per semestre	***30***		

Secondo semestre

	tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD	
5	**Laboratorio**					
	B	ICAR/21	*Laboratorio ambiente*	**6**	12	Bettini
	B	ICAR/20		**6**		Musco
6	**Corso singolo**					
	B	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione dell'informazione	6		*contratto*
7	**Corso singolo**					
	C	ING-IND/11	Sistemi per l'energia e l'ambiente	6		docente FAR/FDA compito didattico
8	**Corso singolo**					
	C	GEO/05	Geologia applicata	6		docente FAR compito didattico
			totale cfu per semestre	***30***		

Secondo Anno (ex DM 270) a.a. 2012-13 ciclo 2011-2013

terzo_semestre

	tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD	
9	**Laboratorio**					
	B	ICAR/21	*Laboratorio di sintesi*	**6**		Ernesti
	B	ICAR/20		6		*contratto*
10	**Corso singolo**					
	B	ICAR/21	Esperienze di pianificazione e progettazione a confronto	**6**		Balbo
11	**Corso singolo**					
	B	BIO/07	Ecosistemi e progettazione del territorio	**6**		Filesi
			totale cfu per semestre	***24***		

quarto semestre

tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD
		crediti liberi	12	
		tirocinio	12	
		prova finale	12	
		totale cfu per semestre	***36***	

riepilogo cfu			
	didattica	84	
	tirocinio	12	
	crediti liberi	12	
	prova finale	12	
	totale cfu	***120***	
requisito qualitativo	conteggio interni, numero di cfu coperto	***60***	
	totale esami obbligatori	**11**	

2 contratti per un totale di 120 ore

Assetto PCTA - pianificazione e politiche della città, del territorio e dell'ambiente - curriculum nuove tecnologie

esami **Primo anno (ex DM270) a.a. 2011-12 ciclo 2011-2013**

Primo semestre

	tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD	doc
1	**Laboratorio**					
	B	ICAR/20	*Laboratorio di politiche*	**6**	12	Vettoretto
	B	SPS/04		**6**		Gelli
2	**Corso singolo**					
	B	IUS/10	Diritto urbanistico, ambientale e dell'informazione	**6**		Piperata
3	**Corso singolo**					
	B	AGR/01	Economia e politica per l'ambiente	**6**		Reho
4	**Corso singolo**					
	B	ICAR/20	Valutazione di piani e programmi	**6**		Musco
			totale cfu per semestre	***30***		

Secondo semestre

	tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD	
5	**Laboratorio**					
	B	ICAR/21	*Laboratorio ambiente*	**6**	12	Bettini
	B	ICAR/20		**6**		Musco
6	**Corso singolo**					
	B	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione dell'informazione	6		*contratto*
7	**Corso singolo**					
	C	ING-IND/11	Sistemi per l'energia e l'ambiente	6		docente FAR/FDA compito didattico
8	**Corso singolo**					
	C	ICAR/05	Pianificazione dei trasporti	6		docente FAR compito didattico
			totale cfu per semestre	***30***		

Secondo Anno (ex DM 270) a.a. 2012-13 ciclo 2011-2013

Terzo semestre

	tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD	
9	**Laboratorio**					
	B	ICAR/20	*Laboratorio tecnologico*	**6**	12	Di Prinzio
	B	ICAR/20		**6**		Di Prinzio

10	**Corso singolo**				
	B	INF/01	Geo Database	6	Gosen
11	**Corso singolo**				
	B	BIO/07	Ecosistemi e progettazione del territorio	6	Filesi

totale cfu per semestre **24**

quarto semestre

tip. att.	settore	attività formativa	cfu	cfu per SSD
		crediti liberi	8	
		altre abilità informatiche	16	
		prova finale	12	

totale cfu per semestre **36**

riepilogo cfu			
		didattica	84
		tirocinio	16
		crediti liberi	8
		prova finale	12
		totale cfu	***120***
requisito qualitativo		conteggio interni, numero di cfu coperto	***66***
		totale esami obbligatori	**11**

1 contratto per un totale di 60 ore

Università Iuav di Venezia

Ordinamenti didattici dei corsi di studio

RAD

ai sensi del dm 270/2004

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-17 - Scienze dell'architettura
Nome del corso	scienze dell'architettura - claSA *modifica di: scienze dell'architettura - claSA (1208020)*
Nome inglese	architecture: theories and technics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	A05
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze dell'architettura (VENEZIA *cod 2446*)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	16/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/02/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/homepage/far
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ARCHITETTURA
Massimo numero di crediti riconoscibili	18
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-17 Scienze dell'architettura

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre
scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;
conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti architettonici ed edilizi, nonchè gli aspetti connessi alla loro sicurezza;
essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti architettonici ed edilizi;
essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Essi potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

I curricula previsti dalla classe (ordinati dalle attività formative indispensabili i cui crediti sono definiti in deroga ai minimi stabiliti ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.M. 270/04, in ragione del loro orientamento alla formazione di figure professionali regolamentate) si conformano alla direttiva 85/384/CEE, e relative raccomandazioni. I curricula prevedono anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di sessanta crediti complessivi. I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto, ai sensi delle direttiva 85/384/CEE.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Introduzione di forme organizzative della didattica che prevedano una prima fase di preparazione propedeutica allo svolgimento delle attività formative dei laboratori integrati. L'attività formativa sviluppata con corsi monodisciplinari è rivolta a materie i cui fondamenti tecnici, teorici e storico critici costituiscono gli elementi per sviluppare successivamente esperienze laboratoriali di progetto.
La collaborazione di docenti di più discipline consente lo sviluppo di una più ampia visione, promuovendo nello studente una coscienza critica articolata, in particolare consolidando l'apprendimento dei saperi concorrenti al progetto nei loro fondamenti teorici e tecnici, rinviando al biennio lo sviluppo di integrazioni tra i diversi saperi complementari con carattere specialistico.
Nella razionalizzazione del percorso didattico si intende ridimensionare il fenomeno dei laureati fuoricorso confermando la riduzione del numero di esami e migliorando la sequenza della proposta formativa con una scansione dove sono più evidenti i ruoli degli esami propedeutici allo sviluppo critico e quelli funzionali ad attività laboratoriali con esperienze incentrate sul progetto. Quest'ultimo aspetto è ritenuto in linea con le caratteristiche delle competenze necessarie all'architetto junior per un eventuale inserimento nell'attività lavorativa e per affrontare con la necessaria maturità il proseguimento della formazione nel biennio magistrale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Inserimento del testo obbligatorio.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il confronto con le parti sociali è decisamente un punto di forza dell'ateneo, nella misura in cui il coinvolgimento coi soggetti operanti nel territorio è divenuta ormai da anni

una modalità di interrelazione consolidata e permanente. Curare e promuovere relazioni con le principali realtà istituzionali e imprenditoriali al fine di instaurare collaborazioni mirate allo sviluppo di progetti finalizzati a sostenere l'attività di ricerca e di formazione è un obiettivo strategico dell'ateneo ormai da molti anni.Per i corsi di studio della facoltà di architettura la consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, è una pratica non episodica, ma strutturale. Le parti sociali manifestano positivo apprezzamento per le proposte formative, giudicate di elevato livello qualitativo, e generale consenso alla linea di razionalizzazione dell'offerta formativa adottata.Rinnovano l'apprezzamento per il modello di governance dell'ateneo, sensibile alle istanze del territorio e delle comunità locali. Di particolare importanza è stata una tavola rotonda sul tema dei saperi necessari, una riflessione collettiva nata dall'esigenza di confrontarsi su ciò che si ritenga essenziale trasmettere a chi scelga di iscriversi alla Facoltà di Architettura: un confronto aperto ed allargato sulle imprescindibili competenze, conoscenze e capacità che le diverse discipline debbano assicurare, sulle progressioni più opportune, sul coordinamento che ne consegue, sull'armonizzazione tra i saperi e sulle diverse forme che la didattica debba assumere. Una consulta per un patto della didattica che ha prodotto un tracciato culturale rispetto al quale l'intero corpo docente è stato ed è chiamato a confrontarsi e a riferirsi. Una partecipata ricognizione, in modo induttivo e non deduttivo, volta a consentire una organizzazione della didattica che si adatti ad un progetto collettivo e non il contrario.
L'ateneo intende proseguire in maniera organica e sistematica le positive esperienze di collaborazione con le parti sociali già in essere.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea rispondono ad una duplice esigenza:
- dotare l'allievo di conoscenze culturali, metodologiche e tecniche congruenti alla figura professionale dell'architetto junior, secondo requisiti e prestazioni previste dall'ordinamento professionale, con una particolare attenzione alle sollecitazioni provenienti dal mondo produttivo, alla richiesta di figure professionali in linea con le frontiere più avanzate dell'architettura;
- dotare l'allievo di cognizioni fondative, metodologiche culturali e tecniche, necessarie per il proseguimento degli studi nel biennio di laurea magistrale, ponendo in essere le basi per poter sviluppare in maniera organica attività specialistiche qualificanti, compresa la ricerca.

Il corso di laurea persegue una didattica del progetto fondata sulla trasmissione dei fondamenti relativi ai diversi saperi che concorrono al progetto di architettura: storia, rappresentazione (geometria-disegno-rilievo), costruzione (strutture e tecnologia), controllo ambientale (fisica tecnica-impianti), urbanistica, nonché sulla trasmissione di metodologie operative relative ai diversi casi di intervento progettuale, dalla nuova edificazione al restauro dell'esistente, alle trasformazioni dell'ambiente urbano.
In particolare il corso di laurea persegue una fattiva integrazione tra i saperi tecnico-scientifici (matematica strutture-tecnologia e rappresentazione) e la cultura della forma, propria di una didattica del progetto di architettura che si fonda anche su una capacità di lettura storico critica e di analisi dell'esistente, affrontando una questione (sempre presente) che ha attraversato l'intera storia delle facoltà di architettura. Il nuovo ordinamento si propone una rinnovata impostazione della didattica progettuale, finalizzata a superare gli effetti negativi della separazione tra cultura della tecnica e cultura della forma, tra competenze operative e cognizioni teoriche-critiche-storiche, da intendere come assolutamente interagenti nella formazione del progettista-architetto.
In questa logica il percorso formativo ha ridefinito il ruolo propedeutico per l'acquisizione di conoscenze di base delle discipline matematiche che vengono riportate in un ambito monodisciplinare funzionale ad una maggiormente fattiva relazione con le discipline della meccanica. L'attività che prevede l'eliminazione dei moduli coordinati, non vuole riproporre schematismi formativi del passato, ma migliorare le conoscenze di base per una ottimizzazione dei tempi e modi di apprendimento. Alla stessa stregua l'aver individuato un laboratorio monodisciplinare di rappresentazione e progetto ribadisce la necessità di fornire solidi strumenti di analisi e descrizione per poter affrontare con capacità le successive esperienze legate alla progettazione alle varie scale. Nella medesima ottica è da ritenere fondamentale una prima integrazione della rappresentazione con la tecnologia e i caratteri tipologici dell'architettura, che, con il corso monodisciplinare di storia dell'architettura consentiranno la definizione di una strutturata coscienza critica e capacità di analisi degli strumenti propri del progetto che si svilupperanno nelle attività laboratoriali successive.
In questa logica all'interno dell'ambito "discipline matematiche per l'architettura" si è inteso dare un maggior sviluppo alle conoscenze legate alle geometrie a supporto delle pratiche della rappresentazione ed in riferimento ai comportamenti strutturali descritti con i principi della meccanica; principi che verranno trasmessi inizialmente in forma monodisciplinare e che costituiranno una solida base scientifica in grado di dialogare sia con gli aspetti tecnologici che progettuali, conservando comunque lo stretto rapporto con gli aspetti concettuali che ha contraddistinto questo approccio rispetto alle strategie formative tradizionali maggiormente legate alle formalizzazioni del calcolo analitico.
Nell'ambito della rappresentazione la presenza di un laboratorio monodisciplinare testimonia non solo una necessità didattica per una migliore capacità degli studenti di affrontare l'aspetto della descrizione e comunicazione per via grafica delle forme dell'architettura rappresentandone con proprietà i contenuti tecnici, ma anche di valorizzare un insieme di discipline che garantiscono il miglioramento dell'attività progettuale.
Il percorso formativo si articola in corsi monodisciplinari e prevede inoltre forme organizzative della didattica più compatte e coordinate (con elevato numero di cfu e prova unica), intese come raggruppamenti di insegnamenti affini congruenti all'impostazione e alle finalità formative suddette.
L'attività del primo anno è orientata alla definizione di elementi propedeutici alla successiva esperienza laboratoriale che vedono la prevalenza di forme di didattica coordinata. La didattica è incentrata sulla reintroduzione di corsi monodisciplinari di base come l'analisi matematica e geometria, nel primo semestre, che si affianca al laboratorio integrato di progettazione architettonica, rappresentazione dell'architettura ed elementi costruttivi, che introduce, correlandoli, i fondamenti delle discipline legate al progetto. Nel secondo semestre i corsi monodisciplinari di storia dell'architettura e meccanica strutturale, completano la proposta di elementi critici e di definizione dell'aspetto costruttivo inteso quest'ultimo come concezione strutturale della forma architettonica.
L'attività del secondo anno sviluppa in modo compiuto il concetto di laboratorio integrato, incentrato sul progetto. Nel laboratorio integrato di progettazione strutturale e progettazione architettonica si ha un completo sviluppo dell'attività di realizzazione di un progetto nell'identità di rapporto architettura e struttura. Un secondo laboratorio monodisciplinare di rappresentazione del progetto architettonico definisce la possibilità di articolare il concetto di disegno dalla rappresentazione negli aspetti teorico pratici orientati alla possibilità di descrivere un progetto nei contenuti tecnici e formali in modo compiuto, ai fondamenti di geometria descrittiva sino a esplorare le frontiere della rappresentazione digitale.
Il secondo semestre fornisce per mezzo di tre corsi monodisciplinari strumenti di approfondimento critico di lettura e analisi dell'architettura.
L'attività del terzo anno è incentrata su due laboratori monodisciplinari che sviluppano aspetti di progetto specifici, quello di architettura dell'esistente e quello a scala urbana e territoriale. L'attività del secondo semestre è costituita dall'ultimo laboratorio integrato dove l'esperienza di progetto si completa con l'apporto delle discipline tecnologiche.
Viene confermata l'offerta dei corsi intensivi (workshop) una delle innovazioni didattiche programmate inizialmente in forma sperimentale di laboratorio progettuale intensivo svolto interamente in aula. Previsti alla fine del secondo semestre di ogni anno accademico, offrono allo studente la possibilità di compiere un'esperienza di progettazione concentrata nel tempo e fortemente mirata rispetto agli obiettivi formativi di approfondimento. Per i corsi intensivi è prevista la partecipazione anche di docenti esterni, provenienti da altre scuole nazionali e internazionali, coinvolgendo inoltre figure di progettisti di grande caratura provenienti dal mondo delle professioni. I workshop si svolgono a tempo pieno nell'arco di più settimane e si concludono con un'esposizione pubblica degli elaborati svolti. Durante tutto il periodo vengono promossi cicli di conferenze che vedono la partecipazione dei docenti e degli studenti impegnati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e la capacità di comprensione è intesa come acquisizione di cognizioni adeguate ad interpretare le tematiche complesse relative alla decifrazione dei fenomeni in atto e dei metodi di intervento per la trasformazione progettuale dell'ambiente costruito.
Tale obiettivo è perseguito attraverso scelte che caratterizzano il percorso formativo, fornendo strumenti di analisi e di interpretazione critica attraverso una progressione didattica articolata fra teoria ed esperienze progettuali.
La collocazione dei corsi monografici (teorici) nel percorso formativo induce una rinnovata trattazione dei contenuti disciplinari al fine di renderli congruenti alla generale strategia didattica.
La connessione organica tra funzioni finalizzate alla trasmissione di conoscenze (corsi monografici)e funzioni finalizzate alla applicazione progettuale (corsi laboratoriali) ha rilievo determinante nello svolgimento del percorso formativo, intendendo i corsi laboratoriali come ulteriore momento di riflessione e approfondimento delle conoscenze acquisite, (anche in forma di confronto collettivo: seminari e altro), per una compiuta comprensione-valutazione delle differenziate casistiche di intervento (analisi e progetto).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenze e comprensione è intesa come attitudine a svolgere in senso critico e operativo i fondamenti e le interazioni tra i diversi saperi concorrenti al progetto, secondo modalità relative a temi e contenuti di intervento nonché alle fasi di sviluppo del progetto stesso, dall'ideazione alla definizione costruttiva.

Tale obiettivo trova riscontro nell'articolazione dei laboratori di progettazione:
- i laboratori integrati sono caratterizzati dall'integrazione tra progettazione architettonica e altri insegnamenti: disegno e rilievo dell'architettura, elementi tecnologici e progettazione di sistemi costruttivi. L'integrazione è funzionale a caratterizzare ciascun laboratorio secondo particolari aspetti del procedimento progettuale, ricomponendo acquisizione conoscitiva e applicazione.
Si evidenzia come nel secondo anno all'attività laboratoriale descritta si affianca il laboratorio monodisciplinare di disegno del progetto architettonico, al fine di qualificare l'aspetto della rappresentazione in relazione alla comprensione dell'esistente e alla produzione del nuovo, momenti entrambi declinati in funzione di una corretta descrizione grafica delle forme e degli aspetti materico costruttivi dell'architettura. Particolare attenzione verrà posta nel fornire le strumentazioni necessarie a rappresentare il passaggio dalla ideazione alla espressione nell'approccio progettuale.
Filo conduttore di ogni funzione applicativa (laboratoriale) è ricomporre la separatezza tra i saperi della forma e i saperi della costruzione o dell'integrazione ambientale: ricomporre lo iato tra conoscere-immaginare e progettare-costruire, ricollocando la cultura dell'architetto all'incrocio tra immaginario e necessità.
Particolare ruolo svolgono i workshop in questa strategia formativa offrendo agli studenti un'esperienza laboratoriale intensiva; lo svolgimento dei workshop prevede un impegno continuativo che vede compresenti nello stesso luogo e nello stesso tempo decine di atelier la cui direzione didattica è affidata a docenti provenienti anche da altre scuole e da altre nazioni. Un altro elemento di interesse è rappresentato dalla compresenza nello stesso laboratorio di studenti del I del II e del III anno al fine di favorire forme di apprendimento "orizzontali". Infine l'esperienza prevede una esposizione degli elaborati attraverso un allestimento che risulta essere parte integrante della formula didattica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio e una forte coscienza critica sono gli obiettivi centrali del percorso formativo, sostanzialmente orientato a dotare l'allievo di una consapevolezza tecnica (la "coscienza tecnica della forma architettonica") e di una consapevolezza civile ed etica a fronte della complessità del progetto contemporaneo in termini di domande, bisogni, necessità e possibilità di trasformazione.
I risultati formativi attesi (e in particolare l'autonomia di giudizio) trovano fondamento in un percorso formativo entro cui l'autonomia disciplinare (la cultura e le tecniche dell'architettura) non è mai disgiunta da una valutazione-comprensione dei processi storico-materiali con cui la disciplina dell'architettura si misura, sia nell'elaborazione intellettuale che nella prassi operativa.

Abilità comunicative (communication skills)

La capacità di comunicare idee, soluzioni, etc. a interlocutori specialisti e non specialisti (necessaria nello svolgimento dell'attività di architetto) è un obiettivo dipendente dalla formazione intellettuale oltre che dalla preparazione tecnica.
In particolare il rafforzamento dell'area disciplinare della rappresentazione (laboratorio integrato del primo anno e laboratorio monodisciplinare del secondo anno) è funzionale a trasmettere la capacità di adibire il disegno (nelle sue forme più diverse) a strumento di comunicazione non solo di contenuti tecnici ma anche di idee e intenti che guidano l'elaborazione progettuale.
In termini più diretti, agisce l'acquisizione di una lingua straniera come ampliamento della capacità comunicativa (e della cultura che tale capacità sostiene) e la sperimentazione in sede didattica (ad es. i seminari) di diverse forme comunicative, dall'esposizione verbale del progetto alla stesura di relazioni scritte.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento è un obiettivo intrinseco all'impostazione didattica: è acquisire la capacità di apprendere dalle esperienze svolte entro il percorso formativo, sia come accumulazione individuale che come confronto collettivo; è acquisire la capacità di frequentare con alto grado di autonomia e spirito critico, i livelli di studio successivi, dalla laurea magistrale ai master di primo livello, ma soprattutto è la capacità di "imparare ad imparare" in ogni occasione, sia interna sia (soprattutto) esterna alla scuola, in sostanza l'acquisizione di un metodo per affrontare problematiche complesse fornendo risposte qualificate e perfettamente in linea con le caratteristiche della società civile e l'avanzamento della ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste sono legate al possesso di un diploma di scuola secondaria o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
Nella sostanza le conoscenze necessarie possono essere indicate (soprattutto) in una buona conoscenza della storia dell'architettura e della città come espressioni particolari della cultura materiale e dell'immaginario che intride le stagioni della vita civile, in parallelo ad altre forme (espressive, dalla letteratura al cinema, e all'evoluzione delle concezioni scientifiche).
Accanto a questo è necessario acquisire la predisposizione ad intendere l'elaborazione grafica come espressione di un proprio pensiero, sia attraverso tecniche tradizionali che attraverso tecniche digitali, bidimensionali e tridimensionali.
Il corso di studi è soggetto a programmazione nazionale: modalità e contenuti della prova di ammissione sono determinati annualmente con decreto ministriale.
Nel caso di carenze accertate della personale preparazione, il corso di studi prevede modalità di supporto attraverso moduli di riallineamento, che si svolgeranno in forma propedeutica rispetto ai corsi, nell'ambito delle conoscenze matematiche, di geometria, di storia, di rappresentazione e della lingua inglese.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale intende essere una verifica del livello formativo dello studente, sia in previsione di uno sbocco professionale che in funzione di un proseguimento degli studi. Consiste nella discussione di una esperienza formativa trattata in uno dei laboratori svolto nel corso degli studi, che deve essere esposta mediante uno sviluppo critico dell'attività. L'elaborato di corredo alla discussione dovrà essere costituito da un breve commento scritto che metta in luce gli aspetti significativi dei contenuti illustrati con il ricorso a rappresentazioni grafiche originali e commentate, e/o anche con nuovi elaborati che sinteticamente dovranno dimostrare la maturazione raggiunta nel corso degli studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Al termine del corso di laurea triennale in scienze dell'architettura, il laureato può sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'ordine professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori-sezione B (architetto junior), necessaria alla pratica professionale.
L'accesso alla professione segue le modalità previste dal regolamento attuativo dell'art. 1, comma 18 della legge 4/1999.
L'ambito professionale per i laureati in scienze dell'architettura è delineato dal DPR del 5 giugno 2001.
La qualifica di architetto junior abilita alle seguenti attività professionali:
- collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
- progettazione, direzione dei lavori, vigilanza, misura, contabilità, liquidazione, relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate e rilievi diretti o strumentali sull'edilizia attuale e/o storica.
Il profilo professionale dei laureati può ulteriormente caratterizzarsi attraverso la frequenza di master di primo livello e corsi professionalizzanti o di altri percorsi formativi nello spirito del long life learning.

Il corso prepara alla professione di

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline matematiche per l'architettura	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica	8	8	**8**
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8	8	**8**
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16	16	**16**
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	14	14	**12**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:	46		

Totale Attività di Base	46 - 46

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	30	30	**24**
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8	8	**4**
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	12	**8**
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12	12	**12**
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12	12	**12**
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	4	**4**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:	78		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/21 - Urbanistica	18	18	**18**

Totale Attività Affini	18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		10	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	10
	Abilità informatiche e telematiche	0	10
	Tirocini formativi e di orientamento	0	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	38 - 68

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	180 - 210
Segnalazione: il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/14 ICAR/18 ICAR/21)

Le attività di tipologia affine e integrativa comprendono insegnamenti orientati al consolidamento della formazione culturale dello studente intesa come consapevolezza teorica, storica e tecnica dei saperi concorrenti alla conoscenza e alla trasformazione dell'ambiente costruito. In particolare le attività proposte si intendono come integrazione alla formazione di base delle varie discipline caratterizzanti, consentendo approfondimenti in settori di interesse strategico per una possibile collocazione nella società civile ed eventuali ulteriori riflessioni che possono contribuire ad una scelta consapevole del proseguimento degli studi nel biennio magistrale.
L'offerta pertanto è tesa a fornire una formazione coerente con le competenze e gli obiettivi dell'architetto junior individuati dalla normativa vigente nel settore dell' analisi urbana e territoriale, nella conoscenza del dibattito disciplinare contemporaneo e nell'approfondimento della consapevolezza teorico-critica del mandato sociale di chi interviene nel progetto di modificazione dell'esistente.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso	architettura - claMARCH *modifica di: architettura - claMARCH (1208560)*
Nome inglese	architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	A64
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Architettura (VENEZIA *cod 8500*)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	16/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/02/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/homepage/far
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ARCHITETTURA
Massimo numero di crediti riconoscibili	16

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:
- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Si assume la strategia che imposta il disegno formativo del triennio con l'obiettivo che "la didattica debba essere finalizzata all'apprendimento delle discipline concorrenti al progetto nei loro fondamenti teorici e tecnici, lasciando come propria della laurea magistrale una didattica costruita sull'interazione dei diversi saperi" con la presenza di insegnamenti di carattere più avanzato e specialistico e con l'obiettivo di una ricomposizione della conoscenza. Ciò dovrà comportare per il biennio un incremento delle esperienze laboratoriali di progettazione con accentuato carattere interdisciplinare.
A seguito delle disposizioni di legge introdotte, e dopo aver svolto un bilancio approfondito delle sperimentazioni prodotte durante gli anni di attivazione del corso di laurea magistrale, si è giunti alla determinazione di introdurre una ulteriore semplificazione del percorso formativo del secondo ciclo, portando a soli tre curriculum il nuovo assetto. Dalle analisi condotte, anche con il supporto del Nucleo di Valutazione, è stato possibile verificare che, in alcuni casi, le distanze che si registravano fra le competenze acquisite seguendo i diversi curriculum, potevano risultare molto accentuate; pur non costituendo di per sé un risultato negativo, è parso opportuno caratterizzare in modo più specifico la formazione dei laureati provenienti dal corso di laurea veneziano, nella convinzione che, tra le diverse scuole di architettura, la riconoscibilità della formazione debba costituire sempre più un fattore premiale.
Fermo restando il principio che la laurea magistrale in architettura debba garantire tutte le conoscenze e le competenze prescritte dalla legge, è pur vero che il proliferare dei corsi di laurea a livello nazionale possa aver diluito le connotazioni culturali e scientifiche che, in passato, caratterizzavano le diverse sedi. L'università IUAV di Venezia, nell'attribuire alla tradizione degli studi di architettura veneziani un ruolo di assoluta e riconosciuta eminenza storica, intende collocarsi in tale solco, rafforzando la propria identità attraverso una offerta didattica riconoscibile e ben delineata. La definizione di tre soli curriculum, oltre a compattare l'offerta didattica, consente di guardare al futuro dell'ateneo con maggior chiarezza, individuando sin da ora le aree entro cui poter far confluire apporti e moduli didattici provenienti da altri ambiti didattici presenti all'Iuav.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Inserimento del testo obbligatorio.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il confronto con le parti sociali è decisamente un punto di forza dell'ateneo, nella misura in cui il coinvolgimento coi soggetti operanti nel territorio è divenuta ormai da anni una modalità di interrelazione consolidata e permanente. Curare e promuovere relazioni con le principali realtà istituzionali e imprenditoriali al fine di instaurare collaborazioni mirate allo sviluppo di progetti finalizzati a sostenere l'attività di ricerca e di formazione è un obiettivo strategico dell'ateneo ormai da molti anni.Per i corsi di studio della facoltà di architettura la consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, è una pratica non episodica, ma strutturale. Le parti sociali manifestano positivo apprezzamento per le proposte formative, giudicate di elevato livello qualitativo, e generale consenso alla linea di razionalizzazione dell'offerta formativa adottata.Rinnovano l'apprezzamento per il modello di governance dell'ateneo, sensibile alle istanze del territorio e delle comunità locali. Di particolare importanza è stata una tavola rotonda sul tema dei saperi necessari, una riflessione collettiva nata dall'esigenza di confrontarsi su ciò che si ritenga essenziale trasmettere a chi scelga di iscriversi alla Facoltà di Architettura: un confronto aperto ed allargato sulle imprescindibili competenze, conoscenze e capacità che le diverse discipline debbano assicurare, sulle progressioni più opportune, sul coordinamento che ne consegue, sull'armonizzazione tra i saperi e sulle diverse forme che la didattica debba assumere. Una consulta per un patto della didattica che ha prodotto un tracciato culturale rispetto al quale l'intero corpo docente è stato ed è chiamato a confrontarsi e a riferirsi. Una partecipata ricognizione, in modo induttivo e non deduttivo, volta a consentire una organizzazione della didattica che si adatti ad un progetto collettivo e non il contrario.
L'ateneo intende proseguire in maniera organica e sistematica le positive esperienze di collaborazione con le parti sociali già in essere.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in architettura ha per obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di confrontarsi con la complessità del processo progettuale in tutti i suoi aspetti e di comprendere, usare, coordinare teorie e tecniche proprie di diversi ambiti disciplinari umanistici e scientifici.
Il progetto di architettura e il sapere specifico a esso legato vengono posti all'interno di un insieme di relazioni complesse che spaziano dalla cultura del proprio tempo, alla storia, alle tecnologie, alle tecniche e ai luoghi: sul rapporto tra architettura e storia e tra architettura e conoscenza dei luoghi è stata realizzata una riconoscibilità internazionale della scuola italiana in generale e veneziana in particolare. Le forme possibili dell'innovazione, in coerenza con quanto disposto dalla riforma universitaria, riguardano sia l'aggiornamento e la ridefinizione degli obiettivi formativi, sia la concezione dell'organizzazione didattica.
Rispetto alla prima questione, si è fatto proprio l'assunto che la nozione di architettura nel mondo contemporaneo sia declinabile, che vi siano due punti di vista diversificati assunti come ipotesi di percorsi formativi in grado di sostenere culturalmente l'organizzazione di quattro semestri di studio; in secondo luogo si è considerata la tradizione di IUAV sia dal punto di vista storico-culturale che dal punto di vista delle risorse presenti oggi all'interno della facoltà, in termini quantitativi e qualitativi.
Rispetto alla seconda questione, ci si è posto l'obiettivo di evitare che le elasticità consentite dalla organizzazione dei percorsi formativi per crediti si trasformassero meccanicamente in una eccessiva frammentazione degli stessi.
Viene confermata la centralità del laboratorio integrato nella organizzazione didattica per consentire alle esperienze di progettazione di confrontarsi con quella pluralità degli apporti disciplinari che caratterizza l'attuale fase storica.
Al fine di consentire percorsi formativi chiaramente articolati in rapporto a competenze specifiche diversificate, sono stati individuati tre soli curriculum. Le conoscenze ritenute comuni a tutti gli indirizzi sono state descritte mediante un'offerta formativa attestatasi, per quanto riferibile ai crediti, sui valori minimi. Ogni curriculum però, già nell'individuazione delle strutture laboratoriali integrate, declina le accentuazioni disciplinari che meglio possono connotarne l'indirizzo scientifico incrementando l'attribuzione di crediti nei settori scientifico disciplinari di pertinenza. Nel primo dei curriculum, sono infatti rappresentate le declinazioni che orientano specifiche conoscenze in campi che variano dallo studio dell'ambiente e del territorio a quello del paesaggio e delle grandi infrastrutture, nel secondo sono altresì maggiormente presenti le discipline delle tecniche costruttive, del restauro e della conservazione alle varie scale, infine, in quello che potremmo definire centrale, si intende rafforzare la conoscenza del progetto architettonico ed urbano nei suoi aspetti più consolidati, alla luce della tradizione di studi veneziana.
In tutti e tre i percorsi formativi sono presenti con diverse accentuazioni le nuove tematiche della sostenibilità e del risparmio energetico, riconoscendo il ruolo che tali studi hanno acquisito nell'impulso che è stato loro attribuito all'interno dell'indirizzo precedentemente dedicatovi. Anzi vi è la convinzione che sia possibile una ulteriore specificità sia negli studi, sia nelle ricerche, distinguendo i differenti ambiti di applicazione di tali saperi.
Le asimmetrie, che ne derivano risultano molto contenute, ben dentro gli indici previsti dalle normative ministeriali, che caratterizzano i curriculum. Si ritiene che sarà possibile tarare le conoscenze, rendendole più funzionali agli obiettivi formativi degli indirizzi, soprattutto programmando i contenuti e le modalità didattiche rispetto ai risultati di apprendimento attesi.
Si ribadisce che nel programma culturale trova ampio spazio il sapere legato alla cultura materiale e tecnica quale antidoto alla deriva rappresentata da una cultura progettuale mondana e formalistica.
La forma laboratoriale, che ha dimostrato eccellenti esiti didattici nella integrazione di più discipline, pur confermata nel nuovo assetto, tende ora a snellire e rendere più serrata la interazione tra i diversi saperi, proponendo semplici abbinamenti disciplinari, ma incrementando le esperienze laboratoriali.
I laboratori progettuali sono affiancati da corsi monodisciplinari che riguardano settori scientifico disciplinari ritenuti caratterizzanti e settori scientifico disciplinari affini e integrativi. Questi ultimi sono generalmente scelti dallo studente all'interno di un elenco ove trovano posto insegnamenti che al tempo stesso possono fornire ulteriori rafforzamenti all'indirizzo prescelto senza rinunciare a offrire una visione utile alla formazione dell'architetto generalista.
A queste forme della didattica possono aggiungersi anche in base a convenzioni determinatesi con soggetti portatori di interessi legati al territorio, sperimentazioni didattiche di tipo impulsivo quali seminari intensivi o workshop eventualmente dislocati nel territorio.
L'ultimo semestre, il quarto, è prevalentemente dedicato alla preparazione della prova finale utilizzando anche forme sperimentali di interrelazione con unità di ricerca attive su temi di interesse scientifico e didattico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il piano di studi mira all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione che estendano e/o rafforzino quelle già acquisite durante il primo ciclo e ne consentano l'elaborazione anche in forma originale e critica, spesso in un contesto di ricerca.
Questo avviene principalmente attraverso l'esperienza interdisciplinare dei laboratori progettuali dove lo studente viene a conoscenza diretta dei modi di convergenza e integrazione delle diverse discipline che concorrono al progetto; ciò consente inoltre l'individuazione del sistema di vincoli che condizionano ogni esperienza progettuale.
I corsi monodisciplinari forniscono inoltre quelle conoscenze di base necessarie al completamento formativo di un laureato in architettura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado di:
- individuare le più opportune strategie di intervento in relazione alle distinte tematiche progettuali;
- distinguere le scale di definizione richieste dalle diverse occasioni progettuali.

Queste attitudini vengono acquisite offrendo molteplici opportunità di pratica progettuale nel corso dei diversi laboratori per ognuno dei quali è prevista una fase intensiva di sperimentazione. I singoli laboratori progettuali si configurano infatti come parziale simulazione di una concreta operazione progettuale di tipo professionale. La prova unica di esame è l'occasione per verificare la ricomposizione dell'apprendimento multidisciplinare convergente nel progetto.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi legati a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.
Le diverse scale di progetto proposte nel corso delle esperienze laboratoriali consentono allo studente il confronto con metodologie di approccio, di analisi e di elaborazione complesse e differenziate; inoltre il costante dialogo interdisciplinare legittima e talora rafforza le ipotesi formali.
A conclusione delle esperienze laboratoriali - diversificate secondo una successione logica - e con le conoscenze acquisite nei corsi monodisciplinari lo studente è messo in grado di svolgere quell'attività teorica e pratica che troverà sintesi nella sua tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono sapere comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.
Nello svolgimento dei laboratori progettuali è costante il rapporto dialettico e di confronto tra lo studente e i docenti titolari del laboratorio a cui lo studente è tenuto a esporre e motivare le proprie scelte. Lo studente è inoltre tenuto a esporre le proprie idee e i propri risultati progettuali agli altri studenti in sede di discussioni seminariali.
Questa attività relazionale ha poi il suo sviluppo massimo nei seminari intensivi finali e nella stessa prova di esame unico, che consiste anche nella rappresentazione grafica dell'intero processo progettuale fissato in tavole sinottiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nonché di elaborare valutazioni critiche sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.
Inoltre devono sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di approfondire in modo autonomo la conoscenza dei nodi problematici oggetto di studio.
Ciò avviene nell'intreccio tra conoscenze trasmesse nelle lezioni frontali interne ed esterne ai laboratori progettuali e nella pratica progettuale condotta in una logica di unità e interdisciplinarietà. La qualità e le caratteristiche del progetto portato a termine in ogni laboratorio sono espressive della capacità di portare a sintesi le conoscenze diverse acquisite.
La prova finale consente una verifica dell'autonomia critica e della maturità di valutazione che gli studenti acquisiscono durante il percorso formativo. Il carattere interdisciplinare che tale prova assume garantisce una più approfondita percezione delle implicazioni di carattere pragmatico.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il diploma di studio richiesto è la laurea triennale nella classe L17 ex Dm270/04 oppure altra laurea purché siano stati conseguiti i seguenti crediti nei seguenti settori scientifico disciplinari:
ssd denominazione ssd cfu
inf/01 informatica 6
e/o
ing-inf/05 sistemi di elaborazione delle informazioni
e/o
mat/03 geometria
e/o
mat/05 analisi matematica
e/o
mat/06 probabilità e statistica matematica
e/o
mat/07 fisica matematica
e/o
mat/08 analisi numerica
e/o
mat/09 ricerca operativa
fis/01 fisica sperimentale 8
e/o
ing-ind/10 fisica tecnica industriale
e/o
ing-ind/11 fisica tecnica ambientale
icar/18 storia dell'architettura 16
icar/06 topografia e cartografia 12
e/o
icar/17 disegno
icar/14 composizione architettonica e urbana 24
icar/19 restauro 4
icar/07 geotecnica 8
e/o
icar/08 scienze delle costruzioni
e/o
icar/09 tecnica delle costruzioni
icar/20 tecnica e pianificazione urbanistica 12
e/o
icar/21 urbanistica
icar/10 architettura tecnica 12
e/o
icar/11 produzione edilizia
e/o
icar/12 tecnologia dell'architettura
icar/22 estimo 4
La modalità di verifica della personale preparazione sarà determinata nel regolamento didattico del corso di studi.
Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU dovranno essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il quarto semestre è dedicato alla preparazione della prova finale.

Quest'ultima "deve comunque essere elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore" secondo modalità indicate nel regolamento del corso di studi.
Il conseguimento dell'idoneità si ottiene al termine di un corso intensivo che verrà svolto nel quarto semestre.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in possesso di laurea magistrale possono svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), che operano nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.
Per accedere alla libera professione i laureati in possesso della laurea specialistica in architettura devono sostenere l'esame di stato. Il superamento di tale prova consente loro di iscriversi alla sezione A dell'albo professionale dell'ordine degli architetti.
La rispondenza del progetto formativo del corso di laurea magistrale in architettura alle direttive comunitarie in materia di "diplomi, certificati e altri titoli che danno accesso alle attività del settore dell'architettura con il titolo professionale di architetto" garantisce la spendibilità internazionale del titolo.

Il corso prepara alla professione di

- Architetti - (2.2.2.0.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	18	24	**12**
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	6	6	**4**
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	12	**4**
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	4	**4**
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	6	6	**4**
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	6	6	**4**
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6	6	**4**
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	6	6	**4**
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6	6	**4**
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	4	4	**4**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		68		

Totale Attività Caratterizzanti	68 - 80

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività **(minimo da D.M. 12)**	12	18
A11	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/07 - Geotecnica	0	12
A12	ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/21 - Urbanistica	0	12
A13	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	0	18

Totale Attività Affini	12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		16	16
Per la prova finale		8	8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	10
	Abilità informatiche e telematiche	0	10
	Tirocini formativi e di orientamento	0	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	34 - 64

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	114 - 162

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/07 ICAR/12 ICAR/18 ICAR/20 ICAR/21)

La presenza di discipline caratterizzanti nell'elenco delle attività formative affini e integrative trova la propria ratio nella opportunità di sviluppare approfondimenti di natura applicativa rispetto agli indirizzi i cui ambiti vanno dalle tematiche ambientali-paesaggistiche a quelle del risparmio energetico, dal recupero urbano e architettonico al progetto del singolo manufatto, comprendendo anche le questioni derivanti dal progetto di grandi infrastrutture con particolare attenzione agli aspetti costruttivi e materiali ed a quelli teorico critici.
Sono altresì presenti alcuni insegnamenti che possono trasmettere specifiche strumentazioni storico critiche per completare la formazione.
Appare congruente con il progetto formativo lo sviluppo di capacità tecniche e operative apprese attraverso queste discipline.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso	Design della moda, arti visive, teatro *modifica di: Design della moda (1208382)*
Nome inglese	Undergraduate programme in fashion design, visual and performing arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D09
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	16/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/02/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/01/2009
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/homepage/fda/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	DESIGN e ARTI
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Corsi della medesima classe	• Disegno Industriale *corso in costruzione*
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-4 Disegno industriale

La classe ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. La figure formate devono in particolare:
- possedere conoscenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- possedere conoscenze specifiche sul settore di vocazione del Corso di studi, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- possedere conoscenze che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici e di mercato, ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e della sicurezza;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
.
Il percorso formativo dei corsi di studio introduce agli strumenti della progettazione, coerentemente col loro sviluppo nei differenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali, tra i quali i seguenti rappresentano gli ambiti maggiormente consolidati:
- nel campo del "design del prodotto" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato;
- nel campo del "design della comunicazione" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica, fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line;
- nel campo del "design degli interni" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione degli interni relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali (luce, colore, suono, ecc.), ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione;
- nel campo del "design della moda" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione dei prodottimoda relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale, agli elementi di base delle attività di progetto per la moda (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.), alla conoscenza dei sistemi storici, economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.).
E' inoltre possibile lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, legati a specificità territoriali e culturali.
Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Inserimento del testo obbligatorio.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il confronto con le parti sociali è decisamente un punto di forza dell'ateneo, nella misura in cui il coinvolgimento coi soggetti operanti nel territorio, con esponenti della cultura, delle professioni e delle forze sociali è divenuta ormai da anni una modalità di interrelazione consolidata e permanente. Curare e promuovere relazioni con le principali realtà istituzionali e imprenditoriali al fine di instaurare collaborazioni mirate allo sviluppo di progetti finalizzati a sostenere l'attività di ricerca e di formazione è un obiettivo strategico dell'ateneo ormai da molti anni. Per i corsi di studio della facoltà di design la consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è una pratica non episodica, ma strutturale. Le parti sociali manifestano positivo apprezzamento per le proposte formative, giudicate di elevato livello qualitativo, e generale consenso alla linea di razionalizzazione dell'offerta formativa adottata, ed esprimono parere favorevole all'articolazione del corso proposta, riconoscendo, in un'unanime valutazione positiva, come lo stesso risponda ad un'effettiva domanda da parte del mondo produttivo. Per la facoltà di design l'interazione dialettica con le parti sociali (aziende del territorio, associazioni industriali, Camera di Commercio, imprenditori, funzionari della pubblica amministrazione, rappresentanti politici degli enti locali, artisti, registi, scenografi, operatori della moda, disegnatori industriali, grafici di primissimo piano nella scena internazionale) non si esplica solo in termini di presa d'atto, ma anche in termini di collaborazione fattiva al progetto formativo: ciò permette di costruire percorsi formativi coerenti con le esigenze di competitività del Paese e di facilitare il passaggio dei giovani dall'università al lavoro.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito in data 26/01/2009. All'ordine del giorno la richiesta di valutazione di proposte di istituzione dei corsi di studio avanzate anche dall'Università Iuav di Venezia, ai fini dell'acquisizione del parere favorevole dello stesso sulle iniziative da realizzare, ai sensi del DPR 25/1998 Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.
In riferimento alle considerazioni espresse dal Rettore dell'Università Iuav di Venezia, prof Carlo Magnani, che ha sottolineato il ruolo strategico che, ai sensi della vigente normativa, riveste il Co.Re.Co nel quadro dello sviluppo e programmazione del sistema universitario, e ha precisato che le proposte formulate dall'Università Iuav di Venezia sono in linea e nello spirito del sistema di programmazione universitario delineato nell'art. 2 della norma citata, il Comitato, esaminata la documentazione presentata e allegata al verbale, unanimemente ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Design della moda, arti visive e del teatro, fornisce una appropriata preparazione di base per la progettazione della moda, delle arti visive, del teatro e della multimedialità.
L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, di praticare i linguaggi espressivi della moda, delle arti visive, del teatro e della multimedialità. Consegue anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva. Acquisisce fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline coltivate nel corso di laurea e la società. Coltiva una sensibilità a riconoscere e interpretare le tendenze della moda, delle arti visive, del teatro e della multimedialità. Sviluppa una attitudine visionaria per coniugare i differenti aspetti fattuali e immateriali dell'ideazione e della progettazione.
La preparazione è volta alla formazione di un laureato capace di mettere in relazione la dimensione del fare con quella della riflessione, sia in una dimensione individuale, sia come componente di un gruppo di lavoro.
Il primo anno di corso mira a fornire una solida preparazione di base.
Durante il secondo e terzo anno viene sviluppata la capacità dello studente di orientarsi e scegliere autonomamente tra le proposte offerte dal corso di studio, anche svolgendo un periodo di tirocinio esterno all'università.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e capacità di comprensione include obiettivi di acquisizione di conoscenza storico-critica delle fasi evolutive del design della moda, delle arti visive, del teatro e della multimedialità, attraverso:
l'acquisizione di strumenti storici, critici e metodologici nei settori disciplinari affrontati nel corso di studi;
conoscenze delle tecniche dei linguaggi espressivi e progettuali nella moda, nelle arti visive, nel teatro e nella multimedialità;
una mirata preparazione ideativa e progettuale maturata in attività laboratoriali nelle quali viene simulata l'attività professionale.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè la capacità di connettere gli input e tradurli operativamente in modo efficace, avviene attraverso:
lo sviluppo di capacità creative e progettuali di invenzione di legami e soluzioni sviluppate nell'ambito di attività applicative
l'acquisizione di conoscenze teoriche che vengono sperimentate in relazione al contesto professionale di riferimento, in rapporto alla complessità dell'esito dell'attività progettuale. Dalla fase dell'ideazione a quelle della ralizzazione, dell'esecuzione, della comunicazione e del consumo;
l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di base relative all'informatica applicata alle discipline proprie del corso di studi.
Questi obiettivi vengono raggiunti in modo particolare attraverso gli insegnamenti e i laboratori del secondo e del terzo anno del corso di studi e la riflessione critica su testi proposti per lo studio individuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo, dimostreranno di:
essere capaci di applicare nel contesto professionale le conoscenze acquisite;
dimostrare un approccio professionale al proprio lavoro;
essere in grado di raccogliere ed interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti della moda, delle arti visive, del teatro e della multimedialità, dimostrando di sapere situare eventi, opere e prodotti nel contesto delle tendenze attuali;
di saper cogliere l'autorevolezza e valutare l'attendibilità delle diverse fonti disponibili;
di esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, etico, o più latamente culturale;
di riuscire a ideare progetti originali che tengano conto delle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione e internazionalizzazione;
di mostrare la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studi.
L'autonomia di giudizio viene sviluppata e verificata in particolare tramite seminari, esercitazioni, partecipazione a manifestazioni esterne, stage presso aziende e istituzioni e attraverso la stesura di elaborati intermedi e finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi della produzione, dall'ideazione, alla preparazione fino alla presentazione finale.
I corsi teorici e i laboratori seguiti durante i tre anni di studio allenano gli studenti a comunicare i valori e i contenuti e i significati degli esiti progettuali. Molte esercitazioni hanno lo scopo di fornire le abilità necessarie per presentare in modo efficace i risultati del proprio lavoro.
Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni e sono comuqnue verificate in occasione di ciascuna prova.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato, attraverso le acquisizioni teoriche maturate, sviluppa una cultura critica del design della moda, delle arti visive, del teatro e della multimedialità. Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, eventualmente anche attraverso le attività di tirocinio, sviluppa la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento, sia connesse al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo.
La capacità di apprendere viene conseguita dallo studente e verificata nel percorso di studio nel suo complesso, soprattutto nelle attività di studio individuale, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'attività svolta in vista della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
Sono inoltre richieste ai candidati le seguenti capacità e conoscenze:
capacità di pensiero razionale ed astratto,
capacità creative e visionarie, manifestate attraverso l'abilità nel connettere testi e contesti diversi
capacità logico deduttive e di risoluzione di sillogismi
capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi,
capacità di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione
capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema
Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studi.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un lavoro individuale di progettazione laboratoriale con caratteristiche di originalità accompagnato da un breve elaborato scritto.
L'elaborato finale può essere anche un lavoro originale, di tipo teorico, esclusivamente personale, che sviluppa un tema affrontato durante la frequenza di uno degli insegnamenti o dei laboratori seguiti nei tre anni di corso.
In entrambi i casi è prevista la figura di un supervisore, con funzioni di tutor, con il quale concordare e verificare sia l'argomento che lo sviluppo del progetto

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Al termine degli studi, i laureati potranno intraprendere attività professionali in qualità di libero professionista o di lavoratore dipendente nell'ambito di aziende e istituzioni pubbliche o private, quali teatri, musei, gallerie, centri di documentazione e archivi, aziende editoriali specializzate, aziende manufatturieiere nel settore della moda. Oppure potranno proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.

Considerati gli apetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio.

Il corso forma le seguenti figure professionali:
- designer in grado di lavorare nell'ambito di uffici stile e di contesti pubblicitari, commerciali e culturali della moda, con le seguenti funzioni:
. assistente e/o collaboratore alla direzione artistica di un brand di moda;
. assistente al team della collezione nello sviluppo di modelli;
. collaboratore alla attività di progettazione e sviluppo delle collezioni;
. collaboratore alla programmazione della collezione predisponendo le varianti necessarie per raggiungere le varie fasce di mercato;
. assistente alla progettazione del display dei prodotti negli uffici di visual merchandising;
. assistente stylist e fashion editor nell'ambito dell'editoria di moda;
. collaboratore del fashion curator per l'allestimento della moda in occasione di mostre ed esposizioni.
- figure professionali relative alla produzione teatrale:
. assistenti alla regia;
. assistenti alla scenografia;
. assistenti ai costumi;
. assistenti al progetto delle luci;
. assistenti alla produzione;
. assistenti alla direzione di teatro.
- figure professionali riguardanti le arti visive:
. assistenti curatori di esposizione temporanee e permanenti;
. assistenti alla direzione di allestimenti d'arte;
. assistenti alla produzione delle arti visive;
. assistenti alle strutture museali;
. assistenti alla direzione di musei e gallerie d'arte.
- figure professionali nell'ambito della produzione multimediale:
. assistenti alla regia, alla scenografia, al suono, al montaggio;
. assistenti alla progettazione, alla produzione e alla postproduzione;
. assistenti alla fotografia;
. assistenti al montaggio audio-video-cinematografico.

Il corso prepara alla professione di

- Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video - (3.1.4.3)
- Fotografi ed assimilati - (3.1.4.1)
- Disegnatori di moda - (3.4.4.2.2)
- Disegnatori artistici ed assimilati - (3.4.4.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.4.5.0)
- Istruttori nel campo artistico-letterario - (3.4.3.2)
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati - (3.4.4.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea in design della moda, arti visive e teatro è il risultato dell'accorpamento del corso di laurea in design della moda e del corso di laurea in arti visive e dello spettacolo, accorpamento con il quale si intende razionalizzare e consolidare l'impostazione progettuale e sperimentale dell'offerta formativa.
La classe L-4 appare più idonea a caratterizzare un corso di laurea della facoltà di design e arti Iuav rispetto alla classeL-3, in cui prevale un'impostazione teorico critica tipicamente dei corsi di studio attivati nelle facoltà di Lettere.
Questa scelta è anche legata alla volontà di garantire ai laureati la possibilità di proseguire gli studio all'interno della laurea magistrale in Design e alla necessità di considerare in maniera integrata il primo e il secondo livello, individuando con chiarezza le differenze, ma anche gli elementi di continuità e il profilo in ingresso alla laurea magistrale.
Rispetto all'altro corso di studi della classe L-4, esistono alcuni punti di contatto riguardanti proprio il carattere progettuale e sperimentale, ma anche alcune metodologie analitiche e progettuali, nonché la comune attenzione teorica alla cultura contemporanea. Le principali differenze sono dovute alla specificità degli artefatti e dei servizi oggetto della progettazione e della sperimentazione in un caso e nell'altro. In particolare, il corso di laurea in disegno industriale si occupa di artefatti destinati ad avere una maggiore durata, mentre quello in design della moda ha un'attenzione maggiore per artefatti e fenomeni in rapido mutamento, con cambi di scenario stagionali. Il corso di laurea in design della moda, arti visive e del teatro, inoltre, fornisce una formazione maggiormente incentrata sugli aspetti della produzione artigianale e artistica e la loro storia. La presentazione dei risultati del lavoro progettuale trova il suo momento di sintesi negli eventi conclusivi, sfilate, spettacoli, mostre, che a loro volta diventano oggetto di progettazione.
Sin dal 2001 il corso di laurea in disegno industriale, anch'esso afferente alla classe L-4, ha registrato una consistente domanda di formazione: a fronte di una programmazione degli accessi a 120 posti, le domande di iscrizione sono state sempre superiori a 600 unità e non hanno subito flessioni in corrispondenza dell'attivazione di un altro corso di studi nella medesima classe. Il mondo industriale, imprenditoriale, professionale hanno, fino ad oggi, premiato questa articolazione riconoscendo il valore specifico e la distinta vocazione professionale dei percorsi di formazione offerti, che trovano radicamento in alcune tra le realtà territoriali, istituzionali, culturali e produttive più vivaci del Paese, aprendo prospettive molto interessanti, sia per le possibilità di impiego degli studenti, sia per l'individuazione di occasioni di ricerca.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali MAT/03 Geometria	6	20	**4**
Formazione tecnologica	GEO/06 Mineralogia ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura INF/01 Informatica ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	12	**4**
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	16	22	**14**
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale	12	24	**4**
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	12	**6**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:	-		

Totale Attività di Base	46 - 90

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	40	**36**
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	12	**8**
Scienze economiche e sociali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	**8**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	56 - 70

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	ICAR/05 - Trasporti ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/12 - Storia economica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	**18**

Totale Attività Affini	18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 54

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	144 - 238

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/17 ICAR/18 ING-IND/11 ING-IND/16 ING-IND/22 L-ART/03 L-ART/06 M-DEA/01 M-FIL/05 SECS-P/08 SPS/08)

Per consentire un arricchimento dell'offerta formativa attivando anche corsi teorici in un settore fondativo del corso di laurea oltre ai laboratori previsti nelle attività formative di base e caratterizzanti.
Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 - Disegno industriale
Atenei in convenzione	**Ateneo** / **data conv** / **durata conv** / **data provvisoria** Univ. della Repubblica di San Marino / 03/03/2011 / 3 / S
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto
Nome del corso	Disegno Industriale *modifica di: Disegno Industriale (1208700)*
Nome inglese	Industrial and Communication Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D08
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Disegno industriale (VENEZIA *cod 34889*)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	16/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/02/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/homepage/fda/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	DESIGN e ARTI
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Corsi della medesima classe	• Design della moda, arti visive, teatro *corso in costruzione*
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-4 Disegno industriale

La classe ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. La figure formate devono in particolare:
- possedere conoscenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- possedere conoscenze specifiche sul settore di vocazione del Corso di studi, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- possedere conoscenze che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici e di mercato, ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e della sicurezza;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
.
Il percorso formativo dei corsi di studio introduce agli strumenti della progettazione, coerentemente col loro sviluppo nei differenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali, tra i quali i seguenti rappresentano gli ambiti maggiormente consolidati:
- nel campo del "design del prodotto" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato;
- nel campo del "design della comunicazione" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica, fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line;
- nel campo del "design degli interni" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione degli interni relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali (luce, colore, suono, ecc.), ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione;
- nel campo del "design della moda" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione dei prodottimoda relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale, agli elementi di base delle attività di progetto per la moda (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.), alla conoscenza dei sistemi storici, economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.).
E' inoltre possibile lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, legati a specificità territoriali e culturali.
Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Stante la necessità di adeguare l'ordinamento del corso di studio alla nuova normativa, è stata avviata in facoltà un'approfondita riflessione sulla strutturazione dell'impianto didattico e organizzativo del corso di laurea. Ne è risultata una sostanziale razionalizzazione dell'offerta, di cui la riduzione del numero di esami è solamente un aspetto. Altri correttivi riguardanti la scansione temporale dei curricula e il contenuto specifico degli insegnamenti impartiti, sono stati introdotti alla luce dell'esperienza maturata con gli ordinamenti ex 509/99, in particolare:
il potenziamento delle attività laboratoriali, inteso come mezzo di apprendimento professionalizzante e luogo di sintesi, convergenza e verifica sul terreno della didattica frontale;
la riduzione del numero delle prove d'esame, attraverso riorganizzazione ed integrazione dell'offerta per aree didattiche disciplinari e interdisciplinari;
la definizione di contenuti "affini ed integrativi", intesa come approfondimento e complementi alla formazione di base e caratterizzante, in relazione alle culture di contesto ed agli sbocchi professionali emergenti;
la definizione delle modalità di maturazione delle attività a scelta dello studente maggiormente raccordato con il percorso formativo ;
la definizione di meccanismi di monitoraggio e auto-valutazione dell'efficienza ed efficacia della didattica.
il rafforzamento del legame con il territorio attraverso le diverse tematiche caratterizzanti la sperimentazione progettuale e la ricerca collegata

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Inserimento del testo obbligatorio.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il confronto con le parti sociali è decisamente un punto di forza dell'ateneo, nella misura in cui il coinvolgimento coi soggetti operanti nel territorio, con esponenti della cultura, delle professioni e delle forze sociali è divenuta ormai da anni una modalità di interrelazione consolidata e permanente. Curare e promuovere relazioni con le principali realtà istituzionali e imprenditoriali al fine di instaurare collaborazioni mirate allo sviluppo di progetti finalizzati a sostenere l'attività di ricerca e di formazione è un obiettivo strategico dell'ateneo ormai da molti anni. Per i corsi di studio della facoltà di design la consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è una pratica non episodica, ma strutturale. Le parti sociali manifestano positivo apprezzamento per le proposte formative, giudicate di elevato livello qualitativo, e generale consenso alla linea di razionalizzazione dell'offerta formativa adottata, ed esprimono parere favorevole all'articolazione del corso proposta, riconoscendo, in un'unanime valutazione positiva, come lo stesso risponda ad un'effettiva domanda da parte del mondo produttivo. Per la facoltà di design l'interazione dialettica con le parti sociali (aziende del territorio, associazioni industriali, Camera di Commercio, imprenditori, funzionari della pubblica amministrazione, rappresentanti politici degli enti locali, artisti, registi, scenografi, operatori della moda, disegnatori industriali, grafici di primissimo piano nella scena internazionale) non si esplica solo in termini di presa d'atto, ma anche in termini di collaborazione fattiva al progetto formativo: ciò permette di costruire percorsi formativi coerenti con le esigenze di competitività del Paese e di facilitare il passaggio dei giovani dall'università al lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione. Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni della laurea magistrale in Design. Dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria. L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un Know How di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto e della comunicazione, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sul versante del prodotto o della comunicazione.
Questa opportunità di caratterizzare in un senso o nell'altro una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di scegliere insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e, nel terzo anno, anche laboratori progettuali inerenti rispettivamente il design del prodotto o della comunicazione. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori, sia in altre forme didattiche come i workshop, lo stage obbligatorio in aziende e studi professionali e la tesi.

Lo stage, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.

L'organizzazione didattica del percorso formativo conferma la sperimentata struttura del corso, con laboratori pluridisciplinari, lezioni teorico critiche, workshop e uno stage obbligatorio al terzo anno. La frequenza ai corsi è obbligatoria.
I corsi suddivisi nei tre anni coprono tre principali aree disciplinari:
1 . scientifico-tecnologiche
2 . storico-critiche, umanistiche ed economiche
3 . discipline di supporto alla progettazione
I laboratori applicativi prevedono esperienze di progettazione sia nel campo degli artefatti industriali che in quello della grafica e della comunicazione visiva.
Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative affini e integrative e nel tirocinio obbligatorio per tutti gli studenti del corso di studio.

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi illustrando i contenuti minimi dei Laboratori di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.

Laboratori di progettazione
In ogni laboratorio di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.

A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali.
Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli stuldenti che lo vogliono diseguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e la capacità di comprensione sono legate all'acquisizione di conoscenze relative alle metodologie della progettazione e alla loro applicazione in modo autonomo. Tali capacità e conoscenze fanno riferimento anche alle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design consentendo ai laureati di accedere alle competenze tecnico-scientifiche adeguate, proposte attraverso temi all'avanguardia nel proprio campo di studi.
Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline, organizzate sui tre anni di corso sulla base di un progressivo accrescimento delle conoscenze.
I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esercitazioni ed esami finali che si concretizzeranno in colloqui orali e produzione di elaborati, inclusi presentazioni multimediali e modelli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè la capacità di connettere gli input e tradurli operativamente in modo efficace avviene attraverso:
lo sviluppo di capacità creative e progettuali direttamente derivanti dalle esperienze svolte nell'ambito di attività applicative, caratteristiche del secondo e del terzo anno;
l'acquisizione di conoscenze teoriche che vengono sperimentate in relazione al contesto professionale di riferimento, in rapporto alla complessità del prodotto in tutti gli aspetti: progettazione, ingegnerizzazione, pianificazione dei prodotti, progettazione dei servizi, esecuzione, comunicazione e commercializzazione.
La realizzazione di questo obiettivo sarà perseguita attraverso i laboratori. Lo stage obbligatorio rappresenta un ulteriore momento di applicazione di conoscenze e capacità di comprensione attraverso la concreta collaborazione con il mondo produttivo.
I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esami su progetto.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo dimostreranno di:
essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione;
dimostrare un approccio professionale al loro lavoro;
essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti del design dimostrando di sapere situare un determinato prodotto nel contesto attuale;
di esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al design;
di riuscire a ideare prodotti originali che tengano conto della complessità dei contesti;
di mostrare la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio.
In sintesi, progressivamente lo studente viene messo in grado di svolgere la propria attività progettuale e di sviluppare il proprio profilo culturale.
L'obiettivo viene perseguito in particolare attraverso la frequenza obbligatoria dei corsi teorici che sollecitano lo studente a formarsi una opinione autonoma rispetto ai problemi e alle tematiche disciplinari intesi in senso molto ampio.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del prodotto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale.
La grande importanza attribuita al design della comunicazione in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato (design del prodotto e design della comunicazione) assicura agli studenti un solido patrimonio di strumenti comunicativi.
La verifica delle abilità comunicative degli studenti avverrà attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti scientifici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in disegno industriale, attraverso le acquisizioni teoriche maturate sviluppa una cultura critica del design in tutte le sue declinazioni. Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, in modo particolare nell'ambito delle attività di tirocinio, sviluppa la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo.
Il carattere delle attività didattiche e laboratoriali garantisce l'acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio e alla professione e pone le basi per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di laurea in disegno industriale è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
Sono inoltre richieste ai candidati le seguenti capacità e conoscenze:
capacità di pensiero razionale ed astratto,
capacità logico deduttive e di risoluzione di sillogismi
capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi,
capacità di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione
capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema
conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.
Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studi, che prevederà anche gli obblighi formativi aggiuntivi assegnati agli studenti che non superino positivamente la verifica.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di un progetto che sviluppa un tema già affrontato in uno dei laboratori dei tre anni di corso o su un tema proposto dallo studente in collaborazione anche con soggetti esterni.
L'elaborato finale è di tipo progettuale e, intenzionalmente, elaborato senza un relatore in quanto deve dimostrare che lo studente, al termine del percorso triennale ha acquisito la capacità di gestire autonomamente un progetto.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Per chi decide di entrare subito nel mondo del lavoro il profilo dei laureati apre sbocchi professionali all'interno di istituzioni, di aziende, di studi professionali e di agenzie. I compiti più coerenti con la sua preparazione riguardano essenzialmente la fase di realizzazione di progetti, sia di prodotto, sia di comunicazione (dell'identità, della realtà organizzativa, dei prodotti, dei servizi ecc.).

Considerati gli apetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle

Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio.

Più dettagliatamente, il laureato in Disegno industriale è preparato per svolgere i seguenti compiti:
. "leggere" i contenuti di un progetto di comunicazione e di prodotto predisposto da progettisti esterni, completarli e costruire un percorso realizzativo adatto al Know How e alla struttura organizzativa dell'impresa;
. fare da tramite tra progettista incaricato, direzione, ufficio tecnico e fornitori;
. stendere relazioni tecniche;
. realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici;
. produrre ricerca mirata allo sviluppo del prodotto.

Il corso prepara alla professione di

- Disegnatori commerciali ed industriali - (3.4.4.2.4)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il passaggio alla classe L4 Disegno industriale del corso di laurea in Design della moda è dovuto alla volontà, alla fine del primo triennio di attività del corso di studi, di consolidare la sua impostazione progettuale e sperimentale. A tal fine, la classe L4 appare più idonea a caratterizzare il corso di laurea della facoltà di design e arti Iuav rispetto a quelli in cui prevale un'impostazione teorico critica tipicamente dei corsi di studio attivati nelle facoltà di Lettere. Questa scelta è anche legata alla volontà di garantire ai laureati in design della moda la possibilità di proseguire gli studio all'interno della nuova laurea magistrale in Design e alla necessità di considerare in maniera integrata il primo e il secondo livello, individuando con chiarezza le differenze, ma anche gli elementi di continuità e il profilo in ingresso alla laurea magistrale.
Esistono alcuni punti di contatto con l'altra laurea della classe L4 riguardanti proprio il carattere progettuale e sperimentale, ma anche alcune metodologie analitiche e progettuali, nonché la comune attenzione teorica alla cultura materiale contemporanea. Le principali differenze sono dovute alla specificità degli artefatti e dei servizi oggetto della progettazione e della sperimentazione in un caso e nell'altro. In particolare, il corso di laurea in Disegno industriale si occupa di artefatti destinati ad avere una maggiore durata, mentre quello in Design della moda ha un'attenzione maggiore per artefatti e fenomeni in rapido mutamento, con cambi di scenario stagionali. Il corso di laurea in design della moda inoltre fornisce una formazione maggiormente incentrata sugli aspetti della produzione artigianale e artistica, sul costume e la sua storia. La presentazione dei risultati del lavoro progettuale trova il suo momento di sintesi nella sfilata, che a sua volta diventa oggetto di progettazione.
Sin dal 2001 il corso di laurea in disegno industriale, anch'esso afferente alla classe 4, ha registrato una consistente domanda di formazione: a fronte di una programmazione degli accessi a 120 posti, le domande di iscrizione sono state sempre superiori a 600 unità e non hanno subito flessioni in corrispondenza dell'attivazione del corso di laurea in design della moda. Il mondo industriale, imprenditoriale, professionale hanno, fino ad oggi, premiato questa articolazione riconoscendo il valore specifico e la distinta vocazione professionale dei percorsi di formazione offerti, che trovano radicamento in alcune tra le realtà territoriali, istituzionali, culturali e produttive più vivaci del Paese, aprendo prospettive molto interessanti, sia per le possibilità di impiego degli studenti, sia per l'individuazione di occasioni di ricerca.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie MAT/03 Geometria	6	6	**4**
Formazione tecnologica	GEO/06 Mineralogia ICAR/08 Scienza delle costruzioni INF/01 Informatica ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	14	**4**
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	20	24	**14**
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale	6	8	**4**
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	12	**6**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:	-		

Totale Attività di Base	44 - 64

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	40	**36**
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	12	**8**
Scienze economiche e sociali	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	12	**8**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:	-		

Totale Attività Caratterizzanti	52 - 64

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali IUS/01 - Diritto privato L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	18	22	**18**

Totale Attività Affini	18 - 22

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	14	14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	50 - 50

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	164 - 200

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/13 ICAR/16 ICAR/17 ICAR/18 ING-IND/16 ING-IND/22 IUS/01 L-ART/03 L-ART/06 M-FIL/04 M-FIL/05 M-PSI/01 SECS-P/07 SECS-P/08)

Per consentire un arricchimento dell'offerta formativa sui settori rilevanti che permetta agli studenti di costruire un proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione nel campo del design del prodotto e in quello del design della comunicazione.
Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-12 - Design
Nome del corso	Design *modifica di: Design (1208701)*
Nome inglese	Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D68
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Comunicazioni visive e multimediali (VENEZIA *cod 11283*) • Disegno industriale del prodotto (VENEZIA *cod 9768*)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	06/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/02/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/homepage/fda/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	DESIGN e ARTI
Massimo numero di crediti riconoscibili	40

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 Design

La classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. La figure formate devono in particolare:
- possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
- possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";
- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina e nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate.
Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale possono essere declinati all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali che vanno dal designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici apparecchi d'illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo, macchine utensili includendo tutti i settori relativi ai beni di consumo, durevoli e strumentali che rappresentano ambiti di vocazione dell'economia nazionale; al designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali; al designer che opera all'interno di tutti i settori legati all'ambito moda dall'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione nonché figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile.

Gli ambiti sopra declinati configurano sia percorsi di laurea magistrale in settori strategici con l'obiettivo di formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali, come il "design management" e il "design engineering".

Nel curriculum magistrale riveste comunque specifica importanza l'approfondimento della natura strategica delle scelte progettuali, mirate allo sviluppo di prodotti, sistemi di comunicazione, spaziali e relazionali anche attraverso processi di progettazione integrata; è posta attenzione inoltre alla sperimentazione di metodologie progettuali avanzate e orientate alla sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a obiettivi specifici, i curriculum prevedono attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

L'istituzione della laurea magistrale in design nasce dalla volontà di sottolineare gli aspetti comuni a ogni tipo di design: l'attenzione rivolta agli utenti degli artefatti e dei servizi progettati, le comuni metodologie analitiche e progettuali, la capacità di dare forma concreta ad artefatti e servizi scegliendo di volta in volta i fattori prioritari per la determinazione della forma (fattori formali-estetici, prestazionali, tecnico-produttivi, sistemici ecc.).
La riprogettazione della laurea magistrale si fonda su alcuni elementi distintivi, che caratterizzano il percorso formativo di secondo livello:
elevata complessità dei problemi affrontati;
quilibrio fra "saper fare" appreso sperimentalmente e valutazione teorica, critica e storica dei presupposti e delle conseguenze dell'azione progettuale;
stretto rapporto fra didattica e ricerca;
partecipazione diretta degli studenti alle attività seminariali;
coinvolgimento degli studenti in progetti e ricerche, sia quelle avviate nelle unità di ricerca di ateneo, sia quelle in collaborazione con imprese e istituzioni;
elevato grado di autonomia nelle scelte, reso possibile dalla ricchezza dell'offerta formativa

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Inserimento del testo obbligatorio.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il confronto con le parti sociali è decisamente un punto di forza dell'ateneo, nella misura in cui il coinvolgimento coi soggetti operanti nel territorio, con esponenti della cultura, delle professioni e delle forze sociali è divenuta ormai da anni una modalità di interrelazione consolidata e permanente. Curare e promuovere relazioni con le principali realtà istituzionali e imprenditoriali al fine di instaurare collaborazioni mirate allo sviluppo di progetti finalizzati a sostenere l'attività di ricerca e di formazione è un obiettivo strategico dell'ateneo ormai da molti anni. Per i corsi di studio della facoltà di design la consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è una pratica non episodica, ma strutturale. Le parti sociali manifestano positivo apprezzamento per le proposte formative, giudicate di elevato livello qualitativo, e generale consenso alla linea di razionalizzazione dell'offerta formativa adottata, ed esprimono parere favorevole all'articolazione del corso proposta, riconoscendo, in un'unanime valutazione positiva, come lo stesso risponda ad un'effettiva domanda da parte del mondo produttivo. Per la facoltà di design l'interazione dialettica con le parti sociali (aziende del territorio, associazioni industriali, Camera di Commercio, imprenditori, funzionari della pubblica amministrazione, rappresentanti politici degli enti locali, artisti, registi, scenografi, operatori della moda, disegnatori industriali, grafici di primissimo piano nella scena internazionale) non si esplica solo in termini di presa d'atto, ma anche in termini di collaborazione fattiva al progetto formativo: ciò permette di costruire percorsi formativi coerenti con le esigenze di competitività del Paese e di facilitare il passaggio dei giovani dall'università al lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel corso di laurea magistrale in Design sono particolarmente sviluppati i tematismi relativi alle comunicazioni visive e multimediali, al prodotto, alla moda, al design degli interni e a quello dell'informazione. Caratterizzando in tal modo il corso di studi nel panorama universitario nazionale e internazionale e mettendolo in condizione di affrontare la molteplicità di problemi posti dalle profonde trasformazioni in atto nel mondo degli oggetti e degli artefatti comunicativi, ma anche nei modi di vita, nell'organizzazione globale della produzione e del consumo, nei contesti tecnologico, socio-economico e ambientale.
Altro tema su cui si concentra l'attenzione è quello delle tecnologie avanzate (in particolare nanotecnologie, microtecnologie elettroniche, sensori, robotica). Vengono affrontate questioni come: lo statuto degli oggetti nel mondo contemporaneo; il ruolo della storia e teoria del design come disciplina autonoma; le tematiche di carattere filosofico sulla natura della classificazione e dell'ordinamento nei processi della conoscenza; il ruolo dei diversi saperi che contribuiscono a definire gli oggetti, il loro valore culturale e sociale, come nel caso del cinema, della letteratura, della fotografia, saperi che costituiscono anche una chiave di volta per organizzare il racconto degli oggetti.
Particolare attenzione viene riservata alla questione dell'emergenza ambientale come una delle sfide principali con le quali occorre confrontarsi oggi, a diversi livelli: da quello degli stili di vita, al risparmio di energia, all'uso di nuovi materiali. Partendo dalla duplice analisi di attività e relazioni, il progetto di design deve generare occasioni per inventare prodotti e servizi in cui sostenibilità, qualità e dignità siano i valori di riferimento. In questo modo i nuovi designers possono diventare attivatori di micro imprese contemporanee, inventori di nuovi prodotti, propositori presso le aziende di nuove modalità e applicazioni.
.
La laurea magistrale in Design è orientata ad approfondire i vari aspetti delle pratiche progettuali e della teoria relative alle tematiche precedentemente descritte. Promuove un approccio che mette in relazione il saper fare appreso sperimentalmente con la valutazione teorica delle azioni progettuali e con la comprensione critica e storica nel quotidiano
Uno degli obiettivi principali del corso è la diffusione della cultura e degli strumenti del design in un ampio spettro di settori produttivi.
La multidisciplinarità dell'offerta didattica articolata attraverso laboratori, corsi e seminari teorici offre allo studente la possibilità di acquisire un ampio bagaglio di conoscenze, di accrescere le proprie competenze specifiche, di sperimentare a stretto contatto con i propri colleghi e con i docenti, di sviluppare progetti all'interno di un ambiente stimolante. L'organizzazione didattica confronta approcci disciplinari diversi, legati all'area estesa delle comunicazioni visive, con un'intensa pratica laboratoriale di progettazione.
Oltre alla preparazione progettuale, la laurea magistrale in Design anche un percorso formativo più spiccatamente storico e teorico-critico. L'offerta didattica è articolata in cicli di attività laboratoriali e in numerosi corsi teorici. Il carattere multidisciplinare di tale offerta è potenziato dalle sinergie che si possono istituire con la didattica degli altri corsi magistrali nell'ambito della Facoltà e dell'intero Ateneo.
La didattica sviluppata ha un tratto fortemente sperimentale che si confronta con i problemi più urgenti e complessi della contemporaneità. Nell'ambito dei laboratori avanzati gli studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di mettersi alla prova in progetti di carattere collettivo. I laboratori sono intesi come contenitori didattici flessibili e variabili che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico focalizzati su un tema o un problema per meglio rispondere alle sollecitazioni culturali e alle urgenze della ricerca. Le aree tematiche accese all'interno dei laboratori avanzati possono essere di volta in volta determinate grazie all'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, istituzioni, fondazioni e musei.
Tutte queste tematiche verranno affrontate attraverso una sperimentazione progettuale svolta nei laboratori e mediante il contributo fondamentale di discipline quali psicologia della percezione ed ergonomia cognitiva, ma anche delle più avanzate tecnologie hardware e software. Importante sarà anche la collaborazione con le discipline più direttamente rivolte allo studio e alla progettazione negli ambiti tematici indicati (design del prodotto, economia, amministrazione e gestione aziendale, design dei servizi, urbanistica e pianificazione territoriale, sistemi logistici e della mobilità).
In questo campo si aprono anche rilevanti temi di ricerca e di innovazione a partire da una solida tradizione internazionale. In particolare, ricerca e innovazione sono sollecitate dalla necessità di orientarsi e di scegliere in un mondo in cui la crescita esponenziale della quantità di informazioni può andare a scapito della qualità e dal contatto sempre più frequente utenti dell'informazione che hanno diverse culture, esperienze e lingue. D'altra parte, le opportunità offerte dalle nuove tecnologie consentono di sviluppare nuove modalità di trasmissione delle informazioni, che affianchino alla comunicazione visiva anche componenti diverse come il suono, il movimento, il tempo e offrono vari mezzi di trasmissione delle informazione, dalla stampa, ai mezzi di comunicazione digitale online e offline.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e la capacità di comprensione include obiettivi di acquisizione critica di una forte capacità di comprensione attorno alle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design e della cultura progettuale intesa in senso più ampio.
Gli studenti acquisiscono inoltre le conoscenze relative alle metodologie della progettazione e la capacità di applicarle autonomamente in ambiti merceologici, produttivi e di servizi differenziati, caratterizzati anche da complessità elevata e da una forte componente di innovazione.
Tali obiettivi si raggiungono tramite
- l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici

- attività laboratoriali avanzate
- l'armonica coordinazione con gli insegnamenti affini
- l'approfonditamento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare
- frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati con gli aspetti della progettazione delle varie articolazioni del design.
Sono inoltre in grado di argomentare le loro scelte progettuali, di assumersi l'onere di decisioni anche strategiche, e infine di riflettere sui nodi teorici, metodologici ed etici della professione, aspetti sui quali ha insistito una preparazione a tutto campo, che coinvolge numerose discipline, da quelle umanistiche a quelle scientifiche. Sono infine messi in grado di esercitare una funzione ideativa e propositiva in campo progettuale, prefigurando scenari, immaginando nuovi prodotti, nuovi artefatti comunicativi e nuove strategie produttive.
Inoltre, lo studente acquisisce la capacità di produrre innovazione (di prodotto, ma anche di processo e di strategia aziendale) mediante l'applicazione di innovazioni tecnologiche opportunamente combinate.
Tali obiettivi si conseguono nell'ambito dei laboratori previsti dal Regolamento che offrono agli studenti contesti nei quali sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a problemi concreti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'articolazione stessa degli insegnamenti, gli approcci pluridisciplinari, la composizione del corpo docente - proveniente da esperienze diverse e portatore di tesi e approcci adeguatamente differenziati - offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte individuali per arricchire la formazione in relazione ai propri interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale.
Tanto nei corsi frontali quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende.

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale in design viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni teoriche, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene inoltre incentivata la partecipazione a iniziative all'estero.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il carattere fortemente sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti garantiscono una progressiva acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio. In più, la spinta verso forme di didattica intrecciata con la ricerca, in Ateneo, con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni, e sperimentata in forme laboratoriali avanzate e nell'esperienza della tesi di laurea, favorisce una formazione orientata oltre che alla professionalizzazione anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità da utilizzare per una formazione continua.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale . Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale.
Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche che di carattere progettuale. Per queste ultime l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto per che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il progetto può essere sviluppato anche interagendo con aziende e enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificarne la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni e studi progettuali strutturalmente complessi; trovare impiego nelle imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri studi e ricerche e nelle pubbliche amministrazioni, presso aziende editoriali specializzate, presso centri di documentazione e archivi, presso enti per la produzione di eventi culturali.

Considerati gli apetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio.

Gli sbocchi professionali prevalenti sono:
1) designer "regista", "design director", in grado di affiancare a competenze progettuali pratiche e molto specializzate un modo di intendere il progetto come attività strategica, con capacità di risolvere problemi complessi, di pianificare campagne di comunicazione, di sviluppare e coordinare progetti a vasto respiro, di ideare sequenze finalizzate di eventi comunicativi e di guidarne la programmazione e la realizzazione.
2) Grafico editoriale in grado di interpretare testi di varia natura, su diversi supporti e per un'ampia gamma di pubblico.
a) Interaction designer in grado di progettare interfacce e processi interattivi di nuovi prodotti, nonché servizi interattivi e di lavorare in aziende di software o hardware o in

agenzie di design specializzate nel campo dell'interaction design.
b) Progettista di comunicazione in grado di lavorare come facilitatore, nei reparti di comunicazione di aziende o di enti culturali sulla progettazione e organizzazione di piani di comunicazioni su vari media.
3) Designer "progettista" di prodotti complessi, e "organizzatore" della progettazione di prodotti in funzione della gestione di servizi,
4) Designer di moda, incaricato di ideare e progettare una collezione di capi di abbigliamento e di accessori;. ricercare idee per collezioni di moda; ideare nuovi concept di prodotti, curare direzione artistica di un brand di moda; dirigere team di progettisti che sviluppano i modelli di una collezione; progettare "presentazioni e allestimenti della moda" in ambiti culturali (esposizioni in musei, fondazioni e centri di promozione della moda), in contesti pubblicitari e commerciali (sfilata, visual merchandising), nell'ambito dell'editoria specializzata (riviste, case editrici, studi fotografici).
5) professionista e consulente di aziende e istituzioni che operano nell'ambito dell'exhibit, che progettano eventi culturali e commerciali, che progettano e gestiscono realtà urbane e territoriali, aree pubbliche e luoghi di servizio (musei, ospedali, centri ricreativi, poste, banche, aree per gli sport ecc.), zone commerciali (grande distribuzione, centri extraurbani di distribuzione e intrattenimento, e punti vendita (visual merchandising), ma anche di aziende finalizzate alla realizzazione di prodotti e sistemi per ambienti collettivi.

Il corso prepara alla professione di

- Disegnatori artistici ed assimilati - (3.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	52	**36**
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	10	18	**4**
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	34	**8**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	-		

Totale Attività Caratterizzanti	58 - 104

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	ICAR/05 - Trasporti ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	12	20	**12**

Totale Attività Affini	12 - 20

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	44 - 44

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	114 - 168

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/16 ICAR/18 ING-INF/05 L-ART/02 L-ART/04 L-ART/06 SECS-P/08)

Per consentire un arricchimento dell'offerta formativa sui settori scientifico disciplinari rilevanti per tutti i corsi di studio della facoltà e, in particolare, permettere la condivisione di tale offerta tra tutti gli studenti delle lauree magistrali.
Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

La libera scelta da parte degli studenti tra gli insegnamenti previsti nei diversi corsi di studio della facoltà è considerata una scelta strategica e caratterizzante della facoltà per cui non si indicano gruppi alternativi di affinità affini e integrative.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso	Teatro e Arti Visive *modifica di: Teatro e Arti Visive (1272080)*
Nome inglese	Visual and Performing Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D67
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Progettazione e produzione delle arti visive (VENEZIA *cod 14647*)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	16/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/02/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/homepage/fda/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	DESIGN e ARTI
Massimo numero di crediti riconoscibili	30

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere;
avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;
essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea magistrale è destinato a sostituire fin dal prossimo anno accademico i due corsi di laurea magistrali Progettazione e produzione delle arti visive e Scienze e tecniche del teatro (entrambi in classe LM 65). In un quadro infatti in cui la validità del progetto culturale dei due corsi attuali deve necessariamente coniugarsi con un'esigenza di contenimento in termini di risorse e con un'esigenza di razionalizzazione dell'offerta formativa, la progettazione di un unico corso di studio che salvaguardi, a livello di curriculum o di personalizzazione del piano di studio, gli obiettivi formativi specifici dei due corsi precedenti, si tradurrebbe anche in un elemento di qualificazione dell'offerta, che potrebbe beneficiare delle sinergie che si creerebbero e delle possibilità di costruire per gli studenti iscritti un'offerta arricchita e conseguentemente maggiormente personalizzabile a seconda delle diverse vocazioni individuali.
Permangono gli elementi distintivi che hanno fondato la riprogettazione della laurea magistrale in progettazione e produzione delle arti visive
equilibrio fra "saper fare" appreso sperimentalmente e valutazione teorica, critica e storica;
stretto rapporto fra didattica e ricerca;
partecipazione diretta alle attività seminariali e laboratoriali;
coinvolgimento degli studenti in progetti e ricerche, nelle unità di ricerca di ateneo e in collaborazione con imprese e istituzioni;
elevato grado di autonomia nelle scelte, reso possibile dalla ricchezza dell'offerta formativa, sia per i laboratori, sia per la varietà delle discipline teoriche che vengono in gran parte condivise tra tutte le lauree magistrali.
In occasione della trasformazione del corso è stata avviata un'approfondita riflessione sulla strutturazione dell'impianto didattico e organizzativo, con l'obiettivo di valorizzare le competenze dei qualificati e noti professionisti che insegnano presso il corso di laurea magistrale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Inserimento del testo obbligatorio.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per i corsi di studio della facoltà di design la consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo. I rapporti costanti con le parti sociali fanno emergere che la progettata offerta formativa del corso è ricca e articolata anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati. Negli incontri con le Istituzioni e i soggetti sociali del territorio, numerosi e articolati nei tempi e modalità, cui sono presenti soggetti istituzionali (tra cui il Preside della Facoltà, i Direttori dei diversi Corsi, i docenti di riferimento), è stata unanimemente apprezzata l'offerta formativa in ordine sia alla formazione generale degli studenti che agli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno valutato favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta formativa e hanno espresso parere favorevole all'istituzione del corso. Come per gli anni precedenti hanno confermato la disponibilità non solo in termini di presa d'atto ad una collaborazione fattiva al progetto formativo, auspicando la prosecuzione delle collaborazioni in essere con esponenti della cultura, delle professioni e delle forze sociali (aziende del territorio, associazioni industriali, Camera di Commercio, imprenditori, funzionari della pubblica amministrazione, rappresentanti politici degli enti locali, artisti, registi, scenografi, operatori della moda, disegnatori industriali, grafici, di primissimo piano nella scena internazionale). Ciò consente di assicurare agli studenti un contatto tra gli studi teorici e l'esperienza pratica.
Le parti sociali apprezzano infine gli strumenti a disposizione degli studenti, quali l'orientamento, il placement, e le possibilità di mobilità studentesca, che offrono delle considerevoli opportunità per gli studenti dando un significativo valore aggiunto al piano delle attività formative e al curriculum personale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Visive/Visual and Performing Arts si inserisce nella tradizione dello IUAV nata dall'insegnamento dell'Architettura ed estesasi a tutti i campi del progetto come base della conoscenza e del fare.
Il corso di laurea magistrale è concepito in maniera da associare lo studio degli aspetti teorici e pratici legati alla complessità e alle varie articolazioni del fare artistico e da dare risposta alla crescente domanda nel mondo della comunicazione sviluppata attraverso le immagini o comunque i segni non verbali di avere figure professionali di alto profilo culturale e artistico interfacciabili con le analoghe figure europee preparate per dirigere i complessi processi ideativi e produttivi che determinano la creazione di un evento artistico, sia nell'ambito delle arti visive, sia in quello del teatro e della moda.
La produzione e la progettazione di un evento artistico non si limita alla creazione, alla produzione di un'opera, di una performance o di uno spettacolo, ma si estende anche ai complessi itinerari della pratica curatoriale, del museo, della critica e della storia dell'arte nell'accezione più vasta del termine, dell'editoria specializzata, della consulenza culturale, dell'assunzione di responsabilità più articolate nonché di funzioni di direzione artistica di teatri, festival o istituzioni culturali e di processi creativi nel mondo della moda.
Obiettivo del corso di laurea magistrale è dunque da un lato formare giovani artisti e figure dirigenziali nel campo della produzione artistica e culturale, capaci di progettare e realizzare autonomamente progetti e opere che utilizzino diverse tecniche espressive, con autonomia creativa e matura consapevolezza critica. Dall'altro di formare studiosi delle discipline artistiche, con una capacità critica affinata dalla diretta frequentazione della prassi creativa, e fiancheggiatori specializzati sul piano organizzativo delle esperienze di produzione estetica sia sul fronte delle arti visive che su quello del teatro e della moda (curatori, editor, direttori artistici e di produzione, Dramaturg, direttore creativo).
La didattica è articolata in laboratori sperimentali, che intrecciano tecniche e prospettive diverse, e in corsi e seminari teorico-critici, destinati a fornire strumenti adeguati e attuali (aggiornati), nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle discipline artistiche, delle filosofie delle arti e delle scienze sociali.
Il Corso è rivolto sia a coloro che intendano alla produzione artistica, teatrale e della moda, sia a chi desideri approfondire le pratiche storico-critica e curatoriale nei medesimi ambiti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Si prevede che lo studente raggiunga una competenza nell'ambito dei processi storico-artistici recenti e nell'ambito della riflessione e della prassi scenica (con particolare riguardo alla regia, alla drammaturgia, alla progettazione dello spazio scenico e dei costumi e all'organizzazione), tale da porlo in grado di produrre opere d'arte, o prendere parte ad un processo di creazione teatrale, o di poter agire in ambito storico-critico. Nel settore della critica delle arti visive e della programmazione artistica di Festival e Teatri si prevede che gli studenti arrivino a potere comprendere il modo e la storia del fare mostre e in generale dell'esporre in musei o rassegne temporanee, così come del definire le linee guida di programmazione di un cartellone di rassegna tematica o di stagione teatrale ordinaria. Nel settore della riflessione teorica propriamente detta si prevede che gli studenti si dotino di un quadro di riferimenti storico-critici tali da consentir loro di intraprendere la ricostruzione filologica di un processo artistico o di dedicarsi all'interpretazione delle esperienze creative contemporanee e del passato.
Determinante, in un'ottica di performing arts, l'educazione a cogliere i nessi tra i diversi linguaggi artistici e culturali e l'attitudine a comprendere la rete di relazioni artistico-produttive che lega oggigiorno le diverse realtà del mondo dell'arte e del teatro. La capacità di selezionare per temi e per aspetti rilevanti un gruppo di opere o spettacoli è considerata centrale.
Tali obiettivi si raggiungono tramite
- l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici
- attività laboratoriali avanzate
- l'armonica coordinazione con gli insegnamenti affini
- l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare
- frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'applicazione della conoscenza acquisita consisterà nella pratica artistica o nell'esercizio della teoria, sotto forma di di elaborazione e concreta realizzazione di progetti, sia nell'ambito dell'arte visiva, sia in ambito teatrale; scrittura critica e creativa; organizzazione di mostre; gestione di una programmazione artistica; ricerca storica avanzata.
Gli studenti sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati, nel loro percorso formativo, con gli aspetti della progettazione artistica.
Gli obiettivi di conoscenza e comprensione si conseguono nell'ambito dei laboratori progettuali, distinti in laboratori di allestimento, di pratiche artistiche e sceniche.
Tale metodo didattico consente il dialogo costante tra pratica e riflessione teorica, permettendo agli studenti di sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a temi concreti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti, sia sul versante della valutazioni delle esperienze nel campo dell'arte visiva e del teatro, sia sulle grandi questioni culturali e sociali, si raggiungerà attraverso gli insegnamenti teorici previsti dal corso di studio, in virtù della loro accentuata impostazione seminariale e della pluralità di approcci metodologici da cui sono caratterizzati.
Inoltre, nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei progetti propri e altrui, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo modo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo delle performing arts, attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con artisti e critici affermati, stage in istituzioni culturali e teatrali italiane e straniere, a realizzazione di spettacoli.

Abilità comunicative (communication skills)

La pratica comunicativa è considerata uno dei fondamenti non solo del fare artistico, ma anche di ciò che lo segue come modo per rendere note opere, mostre, spettacoli, elaborazioni teoriche. In questo senso è considerata determinante anche una conoscenza dei veicoli di comunicazione più incisivi, oggetto di alcuni corsi teorici, e in particolare attraverso la diretta ideazione, partecipazione e realizzazione di eventi scenici, espositivi e seminariali, convegni e giornate di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso intende sviluppare la capacità di apprendimento dei frequentanti a tutti i livelli: dalla loro attitudine ad assimilare i testi e le immagini colte nel loro valore critico, alla loro facoltà di leggere e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance teatrale. In questo senso, i fronti su cui maggiormente si intende intervenire sono: il potenziamento dell'autonomia critica e operativa degli studenti; lo sviluppo delle loro capacità di scelta e di confronto. Nevralgico, a questo scopo, è il confronto coi docenti e coi colleghi, in quanto occasione per formare gli interessi necessari all'approfondimento della ricerca individuale intorno alle tematiche centrali del percorso formativo proposto dal corso di studio e dall'attuale dibattito sull'esperienza artistica.
L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Questi elementi sono richiesti in tutte le attività didattiche sia laboratoriali che teoriche.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale .
Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalla classe L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 30 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/15, ICAR/18, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, M-FIL/04
Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

L'assegnazione della tesi avviene nel secondo anno. Ogni tesi ha un proprio relatore ed eventualmente un correlatore e il tema va concordato fra docente e studente. La tesi è esclusivamente individuale e anche coloro che abbiano sviluppato un lavoro comune sono tenuti a identificare chiaramente il proprio apporto e a presentare un fascicolo individuale e autonomo. La scelta dellargomento di tesi può essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio applicativo, prevedendo un successivo lavoro di approfondimento e completamento individuale da parte del laureando, del quale dovrà obbligatoriamente far parte una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni e i fondamenti del lavoro proposto. In questo modo la tesi potrebbe essere concepita come un progetto espositivo o di un gruppo di opere, o di un evento teatrale, accompagnato comunque da un testo scritto. E' possibile inoltre che il laureando presenti una tesi di carattere esclusivamente storico, critico o teorico.
Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca scientifica originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro non più di un anno di lavoro. Il testo scritto deve in qualsiasi caso essere di almeno 40 cartelle e deve presentare una bibliografia e note a piè di pagina, redatti secondo le convenzioni correnti. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o francese. In questo caso deve essere corredata dal titolo e da un ampio sommario in italiano.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Corso è rivolto sia a coloro che intendano intraprendere il percorso professionale dell'artista o svolgere attività diversificate e complesse con istituzioni teatrali, sia a chi desideri approfondire la pratica critica, curatoriale e organizzativa. Il Corso è comunque aperto anche a chi intenda intraprendere una carriera di ricercatore o docente nell'ambito delle arti visive e teatrali con attenzione specifica sul contemporaneo.
Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio.
Il corso di laurea fornisce un alto profilo professionale e culturale, sia dal punto di vista progettuale che da quello analitico, teorico e critico, negli ambiti di: arti visive, moda e teatro. Gli sbocchi occupazionali si individuano in:
artisti visivi;
coordinatori di processi basati su équipe creative;
art director nell'ambito dell'editoria e della pubblicistica in generale;
curatori legati alle istituzioni museali e gallerie private o pubbliche;
curatori di esposizioni temporanee, in ambiti culturali e commerciali;
esperti per la progettazione di eventi, iniziative culturali e artistiche, negli ambiti delle arti visive, della moda e del teatro, in istituzioni pubbliche o private;
consulenti per case d'asta;
consulenti per la gestione di collezioni private e pubbliche;
critici e storici delle arti visive, del teatro e della moda;
quadri dirigenti nell'ambito dell'editoria specializzata nelle discipline artistiche;
registi, scenografi, costumisti;
direttori dei processi di produzione teatrali;
professioni di arte drammatica;
Dramaturg e drammaturghi;
critici teatrali;
creatore di moda, capace di creare collezioni d'abbigliamento e di accessori e nuovi concept di prodotti;
direttore creativo in gradi elaborare una visione strategica nella quale si sviluppano e intrecciano diversi livelli progettuali

Il corso prepara alla professione di

- Pittori, scultori, restauratori d'arte ed assimilati - (2.5.5.1)
- Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi - (2.5.5.2)
- Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati - (2.5.4.5)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/10 Letteratura inglese	0	6	-
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	14	14	-
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	36	48	-
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		56		

Totale Attività Caratterizzanti	56 - 80

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/12 - Storia economica SPS/07 - Sociologia generale	12	12	**12**

Totale Attività Affini	12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	40 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	108 - 134

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/13 ICAR/17 ICAR/18 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07 M-FIL/02 M-FIL/04 M-FIL/05 SPS/07)

Per consentire un arricchimento dell'offerta formativa sui settori scientifico disciplinari rilevanti per tutti i corsi di studio della facoltà e, in particolare, permettere la condivisione di tale offerta tra tutti gli studenti delle lauree magistrali.
La scelta dei settori inclusi tra gli affini è dovuta alla volontà di consentire allo studente sia ulteriori approfondimenti nelle materie già incluse tra quelle caratterizzanti, sia di esplorare ambiti disciplinari contigui, come per esempio Filosofia, Storia della musica, Architettura del paesaggio e pianificazione degli spazi dedicati all'arte e allo spettacolo.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome del corso	Pianificazione urbanistica e territoriale - PUT *modifica di: Pianificazione urbanistica e territoriale - PUT (1210160)*
Nome inglese	Urban and Regional Planning
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	P05
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze della pianificazione urbanistica e territoriale (VENEZIA *cod 3163*)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	16/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/02/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.iuav.it/fpt
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PIANIFICAZIONE del TERRITORIO
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
possedere le conoscenze di base (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) per l'analisi dei processi di trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente;
sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, sociale e fisico;
possedere le conoscenze di base relative alla pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale, ed alle politiche di governo del territorio;
essere in grado di analizzare il processo di formazione di politiche, programmi e progetti complessi;
possedere le conoscenze di base per valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico;
acquisire la capacità di trattamento dell'informazione territoriale e ambientale mediante le nuove tecnologie informatiche;
essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività di analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali anche con l'uso delle nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente.

Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione, nonché le attività presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Criteri seguiti per la trasformazione del corso:
- verifica delle condizioni di accesso ed offerta formativa in caso di carenze
- incremento dei crediti per attività laboratoriali come mezzo di apprendimento professionalizzante e luogo di sintesi, convergenza e verifica sul terreno della didattica frontale
- riduzione del numero delle prove d'esame, attraverso riorganizzazione ed integrazione dell'offerta per aree didattiche disciplinari e interdisciplinari
- definizione di contenuti coerenti per ogni anno di corso (senso, fondamenti e strumenti; saperi che concorrono alla formazione disciplinare e professionale; modi, forme e ambiti dell'intervento) e nella sequenza triennale
- integrazione e interdipendenza tra didattica frontale e laboratoriale
- definizione di contenuti "affini ed integrativi" intesi come approfondimenti e complementi alla formazione di base e caratterizzante, in relazione alle culture di contesto ed agli sbocchi professionali emergenti
- obbligatorietà del tirocinio per gli studenti che intendono interrompere momentaneamente gli studi
- precisa definizione delle caratteristiche della "prova finale"
- definizione di specifiche modalità di studio, tutoraggio e verifiche, con particolare attenzione al primo anno, al fine di minimizzare il fenomeno degli
- definizione di meccanismi di monitoraggio e auto-valutazione dell'efficienza ed efficacia della didattica.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Inserimento del testo obbligatorio.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La presenza di una stabile rete di tirocinio (il tirocinio è diventato obbligatorio per tutti i cds appartenenti alla facoltà a partire dall'a.a. 2010-11), consente alla facoltà di confrontarsi periodicamente con le parti sociali e di assumerne importanti suggerimenti per le caratteristiche metodologiche e professionali dei percorsi formativi.
Esse manifestano positivo apprezzamento per le proposte formative, e generale consenso alla linea di razionalizzazione dell'offerta formativa adottata. Apprezzano inoltre il potenziamento dei servizi di placement, i consolidati rapporti facoltà-territorio e l'attenzione alle attività laboratoriali ed anche la presenza di percorsi didattici rivolti a target differenti (studenti già inseriti nel mondo del lavoro e studenti provenienti da scuole medie superiori).
Le parti sociali manifestano positivo apprezzamento per le proposte formative e generale consenso alla linea di razionalizzazione dell'offerta formativa adottata.
Rinnovano l'apprezzamento per il modello di governance dell'ateneo, sensibile alle istanze del territorio e delle comunità locali.
Insieme al positivo giudizio sull'appropriatezza dell'offerta formativa, sono apprezzati gli strumenti a disposizione degli studenti, quali l'orientamento, il placement, e le possibilità di mobilità studentesca, che offrono delle considerevoli opportunità per gli studenti dando un significativo valore aggiunto al piano delle attività formative e al curriculum personale.
L'ateneo intende proseguire in maniera organica e sistematica le positive esperienze di collaborazione con le parti sociali già in essere.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici riguardano la capacità di sviluppare conoscenze, abilità e competenze relativamente alle sfere della creatività e della progettualità, della responsabilità civile, della capacità di analisi e anticipazione, del necessario mix di razionalità e pragmatismo. Tali obiettivi sembrano indispensabili nella formazione triennale come elementi caratterizzanti l'identità professionale.
Per raggiungere questi obiettivi, il corso di laurea presenta un'articolazione di attività didattiche orientate al contempo verso i contributi analitico-interpretativi e metodologici, tecnici e strumentali, con una forma della didattica orientata alla costruzione di contesti organizzati di apprendimento, valorizzando forme di interazione studenti-docenti di tipo seminariale e laboratoriale, in grado di consentire allo studente la comprensione approfondita dei nessi e delle connessioni tra discipline, tra saperi critici e modelli analitici, tra teorie, modelli, tecniche e strumenti, nonché sviluppare quelle capacità comunicative, organizzative e relazionali che sono necessarie nelle pratiche (interdisciplinari, interattive) della pianificazione.
La figura professionale di riferimento è quella dell'"assistente di progetto". Tale figura può assumere ruoli di rilievo e di responsabilità nell'ambito dei processi di progettazione e pianificazione della città e del territorio e della costruzione di politiche urbane e territoriali, sia nel campo delle istituzioni pubbliche che della libera professione.
Questa figura professionale è in grado di contribuire alle pratiche di pianificazione grazie all'acquisizione di una formazione specifica ed allo sviluppo di competenze ed abilità rispetto a:
- le teorie ed i modelli dell'intervento urbanistico e di pianificazione, nella loro evoluzione storica e rispetto alle questioni contemporanee;
- i fondamenti giuridici dell'azione urbanistica e della regolazione e la capacità di redazione di atti amministrativi;
- la lettura del territorio e i modelli di produzione e strutturazione degli elementi dei sistemi insediativi urbani e territoriali e delle loro relazioni ed interdipendenze;
- gli elementi necessari dell'interpretazione economica e sociale del territorio e delle sue trasformazioni;
- i metodi, le tecniche e gli strumenti di analisi quali-quantitativa e del trattamento dell'informazione territoriale e ambientale;
- i fondamenti di geomorfologia, geologia ed ecologia per l'analisi e la valutazione ambientale;
- le teorie, le tecniche e gli strumenti fondamentali della pianificazione, progettazione e programmazione urbanistica e territoriale e di settore (mobilità e trasporti, paesaggio), anche con riferimento a standard e procedure dell'Unione Europea;
- la comprensione e la consapevolezza dei processi di pianificazione e più in generale dell'azione pubblica;
- la capacità di interagire efficacemente con saperi diversi esperti e non esperti (o diffusi), e con altre figure professionali durante i processi di pianificazione, attuazione e gestione di piani, programmi e politiche territoriali;
- gli standard professionali di comunicazione e rappresentazione;
- lo sviluppo di capacità auto-organizzative e relazionali.

Articolazione e organizzazione delle attività formative e dei modi della loro attuazione
Le attività formative sono distinte in corsi monografici, corsi integrati, Laboratori, attività di tirocinio e prova finale. L'articolazione del corso di studi valorizza la forma seminariale (come elemento peculiare di apprendimento) anche nel caso della didattica frontale e instaura una connessione significativa tra i corsi, e tra i corsi e i Laboratori.
I Laboratori sono organizzati dando un rilievo molto forte alle capacità auto-organizzative degli studenti posti di fronte ad un problema, e consistono in lezioni strumentali e mirate all'attività, in conferenze-consulenze nelle quali si simula la situazione professionale nella quale il pianificatore dialoga con altri saperi e competenze, in attività tutorate in aula e sul campo, verifiche intermedie, comunicazioni ed esposizioni pubbliche.
Il primo anno introduce lo studente al senso della disciplina e della professione, ai suoi fondamenti, alla sua legittimità e rilevanza sociale, alle sue pratiche. Attraverso un percorso articolato tra urbanistica e pianificazione territoriale, storia della città e del territorio, economia politica, lo studente viene messo a contatto con le questioni, i fondamenti, il senso dell'azione pubblica, in generale, e con le questioni del governo del territorio in modo specifico. Su questo sfondo introduttivo, rigorosamente articolato, si inseriscono le attività di Laboratorio, con le quali lo studente viene accompagnato in una esperienza di lettura di un territorio (condizioni, meccanismi, regole di produzione materiale di un territorio e delle sue trasformazioni). Nel lavoro sul campo, lo studente applica, inoltre, le tecniche utili per tali operazioni, sia dal punto di vista delle tecniche dell'analisi territoriale che degli strumenti (tecnologicamente avanzati) di descrizione, comunicazione e rappresentazione.
La coerenza interna del primo anno ruota intorno alla nozione di azione pubblica (per la città e il territorio) come focus della professione e come modalità distintiva dell'approccio "di pianificazione" alla lettura del territorio.
Nel secondo anno lo studente acquisisce le conoscenze economiche, sociali ed ambientali e di quadro giuridico e amministrativo necessarie per l'interpretazione delle trasformazioni urbane e territoriali e per l'intervento. L'offerta didattica include corsi di economia e sociologia della città e del territorio, di metodi quantitativi per l'analisi territoriale, di analisi e valutazione ambientale e diritto amministrativo e urbanistico.
I contenuti dei corsi e i nessi tra gli stessi sono coerenti con gli obiettivi formativi precedentemente enunciati e sono declinati operativamente nel Laboratorio d'anno, che consente allo studente un'esperienza di progettazione urbana e urbanistica e di politiche nella tradizione consolidata dell' "intervento per area".
Il terzo anno si concentra sulle forme dell'intervento nel campo dei trasporti e della mobilità ed in quelli dell'ambiente e del paesaggio. Viene, inoltre, fornito un quadro più avanzato delle teorie, metodi e strumenti della pianificazione del territorio, anche con riferimento agli standard professionali europei. Il Laboratorio di pianificazione del territorio si concentra sul tema delle interdipendenze, sul loro riconoscimento e trattamento con il fine di produrre scenari evolutivi, schemi di assetto urbanistico e territoriale, e azioni conseguenti.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e capacità di comprensione include obiettivi di acquisizione critica delle conoscenze di base e di temi innovativi e di frontiera (ad esempio, riguardo alle tecnologie informatiche avanzate per la gestione del territorio, ai temi di economia immobiliare per quanto rilevanti nelle operazioni di pianificazione urbana, alle politiche della pianificazione e programmazione dell'Unione Europea, ecc.).
Tali obiettivi vengono raggiunti tramite:
- una selezione strategica dei contenuti dei corsi, resi coerenti agli obiettivi generali;

- una razionalizzazione delle bibliografie, secondo criteri condivisi di rilevanza ed autorevolezza scientifica e disciplinare;
- un modello didattico che evidenzi la connessione tra i contenuti di corsi diversi (e l'integrazione di corsi con contenuti e finalità affini), in modo da stimolare la capacità di comprensione di fenomeni complessi;
- forme seminariali, laboratoriali e monografiche di riflessione su testi, pratiche ed esperienze, tali da consentire lo studio e la comprensione in profondità di elementi essenziali per la formazione;
- frequente interazione studente-docente come strategia di monitoraggio e valutazione del processo di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè di connettere conoscenze pertinenti, rilevanti ed adeguate all'azione (urbanistica, di pianificazione) è sviluppata:
- attraverso la capacità di relazionare campi diversi di teorie e modelli di interpretazione dei fenomeni urbani e territoriali (come elementi necessari per l'acquisizione critica di un bagaglio interdisciplinare di idee e argomentazioni da mettere al lavoro nelle situazioni professionali concrete);
- lo sviluppo di capacità creative e progettuali di invenzione di nessi e soluzioni, attraverso il lavoro sul campo, e la capacità di giustificare le soluzioni sulla base di argomentazioni plausibili e pertinenti.
Queste capacità sono sviluppate soprattutto negli ambiti laboratoriali (a complessità crescente) che sono previsti per ogni anno, e che costituiscono circa un quarto del totale dei crediti. Tali Laboratori (di analisi, progettazione e pianificazione) costituiscono dei contesti di apprendimento e di sintesi, nei quali le conoscenze teoriche vengono sperimentate in relazione a situazioni e problemi concreti con il contributo di docenti con varie competenze, stimolando in tal modo le capacità creative ed analitiche ed i loro nessi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio viene ritenuta particolarmente rilevante, anche e soprattutto in relazione alla "responsabilità civile" che connota la professione, e che costituisce uno dei riferimenti formativi.
La capacità di giudizio autonomo sui temi dell'intervento di pianificazione (che riguarda temi economico-sociali, urbanistici, ambientali, etici e morali) viene sviluppata:
- nei corsi frontali, nei quali vengono svolte e discusse le teorie e le argomentazioni di varie discipline e le loro connessioni, sulle quali si può fondare la formazione del giudizio. In particolare, il corso integrato del primo anno sui fondamenti dell'urbanistica e della pianificazione del territorio ha lo scopo di introdurre lo studente al senso della disciplina e della professione, ai valori e pratiche di riferimento, alla posizione politica e sociale della professione nella società, ecc., come elementi in grado di articolare il senso della responsabilità del professionista e della capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi;
- in modo particolare nei percorsi laboratoriali, nei quali, in connessione con la didattica frontale, viene richiesto agli studenti capacità di auto-organizzazione e capacità di rendere conto delle azioni di progetto sulla base di argomentazioni e giustificazioni plausibili, fondate e convincenti.
In queste attività, lo studente non è solo portato a connettere i contenuti degli insegnamenti al lavoro sul campo, ma a maturare la sensibilità politico-culturale tipica della professione interagendo in modo significativo con il "mondo esterno".

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate soprattutto attraverso la sperimentazione concreta (con verifica del grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, di forme diverse di comunicazione, sia visiva (cartografia, fotografia, disegno, ecc.) che testuale (come scrivere rapporti di ricerca, relazioni) e verbale (come parlare in pubblico).

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento è l'esito di un'impostazione che insegna ad "apprendere ad apprendere". Questa impostazione didattica è centrata sulle responsabilità individuali (nella scelta di condotte e strategie), sull'auto-organizzazione, sul lavoro di squadra (come carattere tipico della professione), sul metodo e la logica dello studio, della ricerca e del lavoro sul campo, sulla valutazione del lavoro svolto. In modo particolare, questi elementi sono presenti nella didattica laboratoriale, e nella rilevanza attribuita alle forme auto-organizzate (ancorché rigorosamente monitorate) di lavoro degli studenti.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso è subordinato all'esito di una prova su tematiche di interesse del corso di laurea (città, territorio, paesaggio, ambiente), volta a fare emergere forme di consapevolezza, propensioni e motivazioni a intraprendere gli studi proposti dal percorso formativo. Il corso di studio prevede la verifica e il rilascio di idoneità di conoscenza della lingua straniera e di informatica durante il primo anno di studi.
Indicazioni più specifiche sono contenute nel Regolamento del corso di studi e nel Manifesto degli studi.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale vengono attribuiti 8 crediti. La prova consiste in un approfondimento a carattere monografico, di formato contenuto, rigorosa dal punto di vista logico e dei contenuti, oppure in approfondimenti mirati di lavori di Laboratorio e dell'attività di tirocinio, o, ancora, in prodotti più elaborati e sofisticati organizzati in relazione all'insieme dei crediti liberi. La prova finale è normalmente individuale, e viene considerata un'importante esperienza formativa dal punto di vista della capacità di selezione di temi pertinenti e rilevanti, dell'organizzazione efficiente ed efficace dei materiali di supporto (bibliografici e di altra natura), e della capacità di comunicazione pubblica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso di laurea propone una figura professionale in grado di svolgere analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali anche con l'uso di nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente. Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione, nonché le attività presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio e dell'ambiente.
Questo campo di pratiche professionali può essere ricompreso nella categoria ISTAT degli Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.
Più specificatamente, la figura professionale di riferimento per il corso di laurea è quella dell'"assistente di progetto". Tale figura può assumere, sulla base delle competenze acquisite, ruoli di rilievo e di responsabilità nell'ambito dei processi di progettazione e pianificazione della città e del territorio e della costruzione di politiche urbane e territoriali, nel campo delle istituzioni pubbliche e/o della libera professione, sia rispetto alle pratiche consolidate e tradizionali della pianificazione del territorio (integrate dalle nuove tecnologie, riferimenti normativi, avanzamenti teorici e metodologici), sia rispetto a campi emergenti o in via di consolidamento, quali quelli dei programmi urbani complessi, delle politiche e dei programmi europei per la città e il territorio, e nella progettazione e accompagnamento di processo.

Il corso prepara alla professione di

- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.0.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	MAT/05 Analisi matematica SECS-S/01 Statistica	6	12	-
Ecologia, geografia e geologia	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia	6	12	-
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia	6	8	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	30 - 32

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	24	54	-
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/04 Scienza politica	30	42	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 96

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica SECS-P/01 - Economia politica SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	18	21	**18**

Totale Attività Affini	18 - 21

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 44

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	138 - 193

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/20 SECS-P/01 SPS/10)

Trattandosi di un corso di studio a carattere spiccatamente interdisciplinare, e considerando che la figura professionale di riferimento si articola in molteplici campi(urbanistica, pianificazione del territorio, pianificazione ambientale), sono stati assunti come crediti affini ed integrativi:
- 6 cfu attribuiti a ICAR/20 "Pianificazione e programmazione del territorio", che offrono allo studente conoscenze inerenti alle culture di contesto della pianificazione (con riferimento ad alcuni quadri internazionali della pianificazione e agli orientamenti dell'Unione Europea) e competenze riguardanti la consapevolezza della complessità dei processi di produzione di politiche urbane e territoriali. Si tratta di contenuti tesi ad integrare la formazione di base e caratterizzante la disciplina e la professione;
- 6 cfu attribuiti a SECS-P/01 "Fondamenti di economia", per un corso inerente ai principi dell'economia, strumenti concettuali e modelli, al ragionamento microeconomico e alle politiche pubbliche (i diversi meccanismi di coordinamento dagli incentivi alle organizzazioni alle istituzioni); ai modelli di comportamento economico; al sistema dei prezzi e al suo funzionamento; agli obiettivi di politica pubblica e ai suoi strumenti.
Si tratta di un contributo chiaramente affine ed integrativo nel senso che consente l'acquisizione di competenze per un'analisi critica delle tematiche degli avvenimenti economici, l'apprendimento degli usi dei modelli formali e della loro applicazione ai problemi reali; lo sviluppo di competenze di problem solving e organizzazione;
- 6 cfu attribuiti a SPS/10 "Sociologia generale, sociologia del territorio. Si tratta di un corso che si propone di ricostruire i grandi cambiamenti che hanno interessato la società moderna, affrontare la dimensione teorico-concettuale dell'analisi sociologica, evidenziare le forme dell'interazione sociale, svolgere tematiche propedeutiche per l'analisi territoriale, trattare i nessi fondamentali tra spazio e società urbana e rurale. Si configura come contributo chiaramente affine e integrativo per la preparazione di base dello studente, per lo sviluppo delle capacità di comprensione e di applicazione, per la creazione di nessi tra processi economico-sociali, quadro istituzionale e di assetto fisico-spaziale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Nome del corso	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente - PCTA *modifica di: Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente - PCTA (1210262)*
Nome inglese	City and Environment: Planning and Policies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	P64
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Pianificazione della città e del territorio (VENEZIA *cod 8507*) • Pianificazione e Politiche per l'Ambiente (VENEZIA *cod 8508*)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	16/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/02/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.iuav.it/fpt
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PIANIFICAZIONE del TERRITORIO
Massimo numero di crediti riconoscibili	40
Corsi della medesima classe	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:
capacità di interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche ed alle morfologie socioeconomiche;
conoscenze e strumenti per l'interpretazione storica dei processi di stratificazione urbana e territoriale;
capacità di applicare teorie, metodi e tecniche agli atti di pianificazione e progettazione;
specifiche conoscenze dei metodi e delle tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
capacità di definire strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.
Inoltre, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno l'inglese o un'altra lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari nazionali ed internazionali.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati nei corsi di laurea magistrale saranno in grado di costruire e gestire strumenti di governo del territorio con particolare riferimento a:
a) progettazione, pianificazione e politiche inerenti alla trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme);
b) coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;
c) gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.

Gli ambiti di attività tipici del laureato magistrale sono costituiti dalla libera professione e tra gli altri, da funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici, privati e del terzo settore, stages e tirocini con adeguati servizi di tutoraggio.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

I criteri assunti come riferimento per la ri-progettazione dei corsi di studio, definiti a partire dall'analisi delle criticità evidenziate dall'offerta in essere, sono stati i seguenti:
- razionalizzare l'offerta rispetto ai requisiti previsti dal DM 17/2010 e altre esplicazioni;
- costruire un percorso ad albero' con innesti maggiormente tematizzati, in forma curriculare, su un'offerta comune relativa a metodi di progettazione di politiche e di pianificazione;
- offrire agli studenti carichi didattici più concentrati e sinergici, e opportunità diversificate di approfondimento;
- promuovere maggiori relazioni fra offerta didattica e attività di ricerca;
- rendere più chiaro il senso dell'impianto didattico complessivo e le specificità di contenuti delle diverse modalità didattiche;
- utilizzare al meglio le risorse docenti strutturate, con riferimento a carico didattico, competenze e capacità relazionali;
- verifica di coerenza del progetto formativo, sulla base di punti di forza e criticità evidenziati nel precedente ordinamento;
- riduzione del numero delle prove d'esame, con riorganizzazione ed integrazione dell'offerta per aree didattiche disciplinari e interdisciplinari e incremento sia pur limitato dei cfu attribuiti alla prova finale;
- mantenimento di un numero rilevante di crediti dedicati alle attività laboratoriali come strumento di apprendimento professionalizzante e luogo di sintesi, convergenza e verifica della didattica frontale;
- incremento dei crediti attribuiti alla prova finale;
- incremento dei crediti liberi a scelta dello studente che possono contribuire a caratterizzare meglio i percorsi curriculari.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Inserimento del testo obbligatorio.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La presenza di una stabile rete di tirocinio (il tirocinio è diventato obbligatorio per tutti i cds appartenenti alla facoltà a partire dall'a.a. 2010-11), consente alla facoltà di confrontarsi periodicamente con le parti sociali e di assumerne importanti suggerimenti per le caratteristiche metodologiche e professionali dei percorsi formativi.
Esse manifestano positivo apprezzamento per le proposte formative, e generale consenso alla linea di razionalizzazione dell'offerta formativa adottata. Apprezzano inoltre il potenziamento dei servizi di placement, i consolidati rapporti facoltà-territorio e l'attenzione alle attività laboratoriali ed anche la presenza di percorsi didattici rivolti a target differenti (studenti già inseriti nel mondo del lavoro e studenti provenienti da scuole medie superiori).
Le parti sociali manifestano positivo apprezzamento per le proposte formative e generale consenso alla linea di razionalizzazione dell'offerta formativa adottata.
Rinnovano l'apprezzamento per il modello di governance dell'ateneo, sensibile alle istanze del territorio e delle comunità locali.
Insieme al positivo giudizio sull'appropriatezza dell'offerta formativa, sono apprezzati gli strumenti a disposizione degli studenti, quali l'orientamento, il placement, e le possibilità di mobilità studentesca, che offrono delle considerevoli opportunità per gli studenti dando un significativo valore aggiunto al piano delle attività formative e al curriculum personale.
L'ateneo intende proseguire in maniera organica e sistematica le positive esperienze di collaborazione con le parti sociali già in essere.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente persegue i seguenti obiettivi formativi, relativi all'acquisizione di:
- conoscenza dei metodi e capacità di utilizzazione delle tecniche per la definizione di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente, con consapevolezza dei diversi contesti sociali e giuridici, dei soggetti attivabili e delle poste in gioco che ne possono conseguire;
- capacità di impostare piani e programmi urbani e territoriali sia con riferimento ai contenuti disciplinari che alle modalità partecipative della loro progettazione;
- capacità di utilizzare metodi e tecniche per la valutazione (di processo e di impatto) di progetti, piani, politiche e programmi urbani e territoriali;
- conoscenza degli ordinamenti giuridici relativi al governo del territorio e dell'ambiente con particolare riguardo ai regimi e ai processi di trasformazione degli usi del suolo;
- capacità di interagire con committenze complesse (sia pubbliche che private) e con gruppi di lavoro interdisciplinari.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche
L'offerta complessiva è organizzata in quattro semestri, con una progressione dalla didattica con formato più tradizionale verso forme più interattive e aperte (alle domande dei potenziali interlocutori esterni) di progettazione, di processi e strumenti per il governo delle trasformazioni della città, del territorio e dell'ambiente.
Rispetto ai quattro semestri complessivi, l'offerta delle attività comuni ai tre curricula è maggiormente concentrata nel primo semestre, lascia poi progressivamente spazio a diversi specialismi.
I primi tre semestri interessati dall'offerta comune sono tutti articolati in un Laboratorio e alcuni corsi frontali.
Nel primo semestre, oggetto di attenzione sono le politiche di trasformazione del territorio e dell'ambiente, intese come azioni cui concorre una pluralità d'attori. La costruzione di politiche è affrontata nelle sue diverse implicazioni sociali, giuridiche, valutative; si vuole portare lo studente alla consapevolezza delle scelte implicite sottese ai diversi metodi e tecniche di definizione dei problemi, alla costruzione dei processi d'interazione sociale, alla valutazione degli esiti e delle diverse fasi che li hanno preceduti. La messa a fuoco metodologica di fondo è quella del farsi delle politiche di trasformazione del territorio a partire dalle pratiche esperite e attivate dai diversi attori. In Italia la cultura della pianificazione come modalità di decisione politica e collettiva basata su una sequenza logica di scelte razionali pubblicamente enunciate e attuate non si è mai compiutamente diffusa (diversamente da altri paesi del centro e nord Europa). Inoltre, la molteplicità degli attori e delle loro rispettive pretese di autonomia ha per secoli impedito il formarsi di uno Stato unitario, erodendone successivamente le funzioni. Per queste ragioni, la prospettiva da cui prende forma l'offerta didattica appare particolarmente importante per trattare i deficit d'attuazione dei piani e per proporre politiche più efficaci. Il tema è trattato attraverso l'attività laboratoriale e il contributo di corsi frontali che approfondiscono fondamenti giuridici, politiche economiche, politiche urbane, attori e interazioni sociali, conducendo gli studenti a proporre progetti di politiche che non solo tengano conto delle pratiche sociali ed economiche in essere, ma sappiano utilizzarle come risorsa per promuovere i cambiamenti desiderabili.
Il secondo e il terzo semestre, propongono approfondimenti disciplinari curriculari, organizzati intorno a un'attività laboratoriale (articolabile nell'offerta di più alternative di approfondimento tematico) con formato intensivo e interattivo (rispetto ad interlocutori esterni all'Università, simulando un contesto di committenza concreta).
Il formato previsto per l'attività di Laboratorio (aperta a domande professionali espresse da attori reali) rende di fatto questa esperienza un campo di sviluppo potenziale per molteplici e differenziate domande curriculari. Si utilizzano gli strumenti della pianificazione territoriale e della pianificazione di settore, con una possibile scelta da parte degli studenti per tematiche, approcci, contesti territoriali diversi. Le elevate possibilità di differenziazione dell'esercitazione la rendono inoltre utilizzabile come potenziale contributo alla successiva costruzione della tesi di laurea. Si collocano nel quarto semestre le attività di tirocinio e offerta libera per i diversi curricula e la tesi. Il tirocinio ha l'obiettivo di promuovere adeguate riflessioni che relazionino l'esperienza compiuta alle possibilità e opportunità di utilizzo dei metodi e delle tecniche complessivamente appresi. Sono promosse opportunità di mobilità all'estero nel terzo e nel quarto semestre. La tipologia didattica, le modalità di verifica, gli obblighi di frequenza e le propedeuticità degli insegnamenti vengono stabilite, per ogni anno accademico, nel Regolamento del corso di Studi e nel Manifesto degli Studi. Gli insegnamenti si articolano in corsi comprensivi di lezioni frontali, eventuali attività integrative, studio individuale, e in laboratori.
Il Consiglio di Corso di Studio può determinare una specifica ripartizione temporale tra lezioni frontali e altre attività per ogni insegnamento, in funzione della maggiore o minore necessità di formazione assistita.

Primo curriculum
Gli obiettivi comuni sono integrati con i seguenti obiettivi specifici del curriculum:
- capacità di analisi e interpretazione degli assetti e delle dinamiche territoriali con il supporto di teorie e metodi della ricerca storico-cartografica, delle scienze politiche e sociali e delle discipline ecologiche, ai fini della prefigurazione di scenari territoriali plausibili;
- capacità di prefigurare le implicazioni territoriali dei diversi processi di pianificazione generali e di settore, e di operare scelte conseguenti per ciò che attiene i metodi e le tecniche di intervento;
- conoscenza dei metodi e capacità di utilizzazione delle tecniche per la costruzione di progetti di città e di territorio, con particolare attenzione allo specifico disciplinare (disegno dei lotti, degli allineamenti, delle altezze, e non degli edifici; prefigurazione dei progetti di tutela, riqualificazione e gestione degli spazi aperti e rurali);
- capacità di utilizzare adeguate modalità di rappresentazione e comunicazione dei progetti di territorio, con linguaggi grafici e scale pertinenti.
Definizione dell'offerta e modalità didattiche
Per quanto riguarda il lato della domanda, la pianificazione si presenta oggi come campo complesso, nel quale sono in corso rilevanti trasformazioni, pur in assenza di un più generale quadro di senso condiviso. Le domande formative sembrano apparentemente modificarsi con una certa rapidità, inseguendo le tecniche emergenti dagli sviluppi tecnologici piuttosto che dalle normative comunitarie, ma anche le nuove domande espresse da una molteplicità di attori. Le azioni valutate come efficaci sembrano oggi polarizzarsi fra i due estremi dell'approccio vincolistico sovraordinato e di processi partecipati multiattoriali e interattivi, con una riscoperta crescente dell'importanza di elaborazioni non di semplice razionalizzazione delle condizioni in essere ma di proposte progettuali alla scala del territorio. Rispetto a questo contesto, l'offerta formativa comune viene quindi completata da una serie di approfondimenti specifici in merito alle diverse componenti degli approcci consolidati ed emergenti alla pianificazione e progettazione della città e del territorio. Nel secondo e terzo semestre il tema viene declinato attraverso un'attività laboratoriale di pianificazione coordinata con un corso frontale dedicato a trasporti e infrastrutture, un corso affine di sistemi di elaborazione dell'informazione che esplora metodi diversi di progettazione.
Nell'ultimo semestre, infine, l'attività di tirocinio e i crediti liberi, oltre ai crediti riconosciuti per l'elaborazione della tesi di laurea, offrono complessivamente un'ulteriore opportunità di approfondire con un percorso personalizzato le tematiche che sostanziano l'indirizzo.

Secondo curriculum
Ad integrazione degli obiettivi comuni è obiettivo specifico del secondo curriculum la formazione di uno specialista in grado di intervenire nei processi di governo del territorio in una prospettiva di integrazione e di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di incremento della partecipazione democratica. Questa prospettiva va assunta come centrale nei processi di tutela e trasformazione della città e del territorio, riconoscendone la natura conflittuale.
I laureati magistrali acquisiscono capacità e competenze di analisi, progettazione e valutazione al fine di:
- analizzare, rappresentare e interpretare problemi paesaggistici e ambientali nei processi di trasformazione del territorio;

- costruire scenari e politiche ambientali finalizzati alla tutela, valorizzazione, riqualificazione e bonifica del territorio e del paesaggio;
- progettare piani e programmi con particolare attenzione alle risorse ambientali;
- affrontare la costruzione di piani di settore in interazione con altre competenze professionali;
- configurare processi di attuazione ancorati all'educazione ambientale, alla partecipazione e alla certificazione;
- monitorare e valutare le azioni di trasformazione, con strumenti in grado di riconoscere le teorie di riferimento e di "misurare" processi e risultati;
- dirigere attività di management e auditing ambientale, coordinando anche specialisti con diverse basi culturali e competenze.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche

Le competenze e le capacità descritte consentono ai laureati magistrali di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie nei diversi campi della pianificazione territoriale e ambientale.

Il curriculum di studi, istituito presso l'Università IUAV di Venezia, è attivato già da diversi anni con forti relazioni internazionali con l'Università Autonoma di Barcellona, l'Università Tecnica di Lisbona e l'Università di Girona. Gli studenti di questo curriculum potranno conseguire il titolo italiano di Laurea Magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (nella classe LM-48) ed il titolo di master europeo in "Planning & policies for cities, environment and landscape". Il percorso formativo è leggibile per ambiti di conoscenze e competenze, alla cui acquisizione concorre l'offerta nei quattro semestri, e per singolo semestre, ciascuno dei quali ha una sua specificità. Il primo semestre, prevalentemente comune con il primo curriculum, ha come focus la costruzione delle politiche con particolare riferimento a quelle ambientali. Il secondo semestre, ha come focus il progetto della città e del territorio in una rivisitazione del campo disciplinare (urbanistica e pianificazione) che assuma la centralità della questione ambientale e della sostenibilità; permette l'acquisizione di competenze per affrontare questioni globali, quale quella energetica e del cambiamento climatico. Il terzo semestre ha come focus l'attuazione di politiche, la gestione delle interazioni tra piani, progetti e programmi, con particolare riferimento alle problematiche ambientali e paesaggistiche a livello nazionale e internazionale. Nel terzo semestre oltre alla didattica in sede si offrono allo studente opportunità di mobilità all'estero supportate da borse erasmus.

Il quarto semestre consente di costruire un percorso individuale a conclusione degli studi con un ruolo centrale dell'attività di tirocinio (in Italia e all'estero) e dell'elaborazione della tesi di laurea. La scelta può essere orientata alla costruzione di un tirocinio e di un elaborato di tesi, di natura prevalentemente professionale o con carattere di ricerca scientifica. La Facoltà segnala sedi in cui effettuare attività di tirocinio (Centri di ricerca presso altri Atenei, istituzioni e società pubbliche e private).

Terzo curriculum

Il progetto didattico mira a costruire una solida base di cultura scientifica con particolare riferimento all'acquisizione, trattamento e distribuzione (utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione) dei dati di descrizione del territorio e dell'ambiente. Vuole inoltre collocare il laureato magistrale in posizioni di direzione e coordinamento nell'ambito di progetti e sistemi di servizio a dimensione geografica in amministrazioni pubbliche, studi professionali o aziende.

Obiettivo specifico è sviluppare un processo formativo che garantisca l'acquisizione di metodologie di progettazione e realizzazione di basi informative e di sistemi per la gestione di temi strategici di governo del territorio. I temi principali riguardano ambiente, mobilità, sicurezza e rischio idrogeologico, consumo di suolo, manutenzione urbana, erogazione di servizi di interesse collettivo. Particolare attenzione è attribuita all'acquisizione di capacità critiche nelle aree sensibili che caratterizzano il rapporto tra informazione e politiche territoriali. Il laureato magistrale sarà in grado di interpretare il ruolo dei quadri conoscitivi nella costruzione dei processi decisionali, ma anche rispondere alle domande di nuove professionalità espresse dal mercato ICT in continua evoluzione.

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di costruire quadri conoscitivi per il monitoraggio, l'interpretazione e la comunicazione dei processi di recupero, valorizzazione e trasformazione di contesti urbani e territoriali, nonché di integrare sistemi informativi territoriali negli atti di pianificazione territoriale e ambientale. Il laureato magistrale dispone di un elevato profilo di formazione culturale e scientifica, ed è in grado di accedere al terzo livello della formazione universitaria nell'area della nuove tecnologie per il governo del territorio/ambiente.

Il corso di studio contribuisce a collocare nel mercato del lavoro specialisti (in particolare nelle strutture tecniche degli enti pubblici) in grado di rispondere adeguatamente ai fabbisogni informativi connessi con la gestione del territorio e dell'ambiente e ad utilizzare coerentemente la continua innovazione tecnologica che caratterizza il settore.

Il corso contribuisce a costruire una rete di competenze distribuite, ad interpretare le esigenze informative connesse con il governo del territorio e dialogare correttamente con il sistema di offerta di beni e servizi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati posseggono conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali, in generale in un contesto di ricerca.

I laureati dispongono, in particolare, di conoscenze e capacità di:
- comprensione delle accezioni attribuibili all'espressione "governo" del territorio e dell'ambiente in relazione a contesti istituzionali e sociali diversi, nonché delle modalità organizzative usualmente ritrovabili e degli strumenti di pianificazione efficaci in ciascuna di esse;
- comprensione delle condizioni di applicabilità dei principali metodi e tecniche di progettazione e pianificazione della città, del territorio e dell'ambiente;
- utilizzo dei diversi strumenti disciplinari e comprensione dei loro rispettivi punti di forza e debolezza in relazione a specifiche condizioni di contesto;
- comprensione della plausibilità dei metodi di indagine e delle tecniche di trattamento in relazione ad uno specifico problema e contesto territoriale.

Inoltre, i laureati dispongono di conoscenze e capacità di comprensione critica di temi teorici, nonché di lettura e comprensione di dati - anche parziali e non elaborati - relativi allo stato dell'ambiente, alle sue criticità, ai conflitti che lo investono, ai quadri giuridici di riferimento. Sono inoltre in grado di leggere le implicazioni e le previsioni insite in scenari futuri, ipotesi progettuali, modelli di simulazione e rappresentazione.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:
- una selezione strategica dei contenuti dei corsi, resi sequenziali e coerenti agli obiettivi generali;
- un modello didattico che evidenzi la connessione tra i contenuti di moduli e corsi diversi, in modo da stimolare la capacità di comprensione e sintesi di fenomeni complessi;
- forme laboratoriali, pratiche ed esperienze, tali da consentire la comprensione in profondità dei fenomeni complessi e delle logiche sottese alle strategie di risposta;
- frequente interazione studente-docente durante i corsi, le attività laboratoriali e i tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dispongono di competenze che consentono:
- coordinamento di attività interdisciplinari relative al progetto della città, del territorio e dell'ambiente;
- scelta di approcci e tecniche adeguate alla specificità dei diversi processi di pianificazione e programmazione, con particolare riferimento alle questioni urbane, territoriali e ambientali;
- progettazione di atti di pianificazione richiesti per esigenze di tutela, ripristino e riqualificazione urbana, territoriale e ambientale;
- costruzione di agende pubbliche e di processi partecipati;
- definizione e uso di strumenti di simulazione, strategici, normativi, economico-finanziari, negoziali, di certificazione, per la costruzione di piani, programmi e politiche ambientali;
- applicazione delle conoscenze e capacità di cui sopra a contesti incerti e complessi, sviluppando proposte di processo e di progetto concrete e innovative.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:
- la selezione dei contenuti dei corsi e la costruzione di sequenze coerenti dal punto di vista disciplinare;
- lavoro sul campo, laboratorio, tirocinio, dove le conoscenze teoriche vengono sperimentate in relazione a situazioni e problemi concreti con il contributo di docenti con varie competenze e dove si stimola in tal modo la capacità creativa ed analitica e il loro nesso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati sono in grado formulare giudizi e definire scelte entro un quadro di consapevolezza degli approcci, delle matrici etiche a cui possono essere ricondotti, nonché degli impatti che potranno determinare. In particolare dispongono di capacità che consentono di:
- affrontare questioni complesse con attenzione alle diverse dimensioni e ricadute delle decisioni collettive;

- comprendere (e far comprendere) l'entità delle poste in gioco rispetto agli interessi collettivi, con particolare riferimento alle scelte non reversibili, e di proporre azioni precauzionali appropriate;
- selezionare e costruire, rispetto a contesti cognitivi comunque limitati, le informazioni essenziali ad affrontare questioni specifiche;
- predisporre disegni valutativi coerenti con i problemi trattati e utili per approfondire i rapporti fra azioni e contesto.

I laureati sono, inoltre, in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei processi di pianificazione ambientale, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi.
I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:
- corsi frontali e attività laboratoriali in cui vengono prospettate (anche in prospettiva comparativa) diversi approcci e metodi. In particolare, nei percorsi laboratoriali viene richiesto agli studenti capacità di lavoro coordinato, di auto-organizzazione e di rendere conto delle azioni di progetto sulla base di argomentazioni e giustificazioni plausibili.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sanno comunicare in modo chiaro le conclusioni e le ipotesi di intervento proposte, nonché le conoscenze, la struttura e le motivazioni che le rendono possibili, a interlocutori specialisti e non specialisti.
I laureati sviluppano capacità di lavoro cooperativo e interdisciplinare, soprattutto attraverso:
- modalità con cui viene organizzata l'offerta formativa (attività di laboratorio e di tirocinio);
- opportunità di studiare con colleghi provenienti da diverse classi di laurea e contesti;
- opportunità di arricchire ed integrare approcci metodologici e linguaggi in sedi di studio diverse, grazie alle possibilità offerte dai Progetti Erasmus e dalle sedi consorziate.

Inoltre, maturano capacità di comunicare i contenuti di analisi, proposte, conclusioni, valutazioni e progetti in lingua italiana, in lingua inglese e, possibilmente, in un' altra lingua straniera, per iscritto e oralmente, con il supporto di tecniche e strumenti di comunicazione avanzati, anche in relazione alle tecnologie e con riferimento a diversi contesti e attori.
Le esperienze di laboratorio contribuiscono, in modo particolare, allo sviluppo delle abilità comunicative, richieste da attività professionali orientate alla costruzione di processi di pianificazione partecipata, ove negoziazione, decisione e costruzione di agende pubbliche, giocano un ruolo di primo ordine. In particolare, i laureati maturano capacità di :
- esporre in modo semplice e chiaro percorsi analitici complessi e proposte progettuali articolate;
- lavorare in gruppo, confrontandosi con culture e saperi disciplinari diversi in modo cooperativo e orientato a sintesi propositive;
- comunicare in pubblico ponendo attenzione al linguaggio usato in relazione alle capacità di comprensione degli interlocutori;
- facilitare la comunicazione e il dialogo in contesti multiattoriali;
- far emergere dal dialogo fra saperi e soggetti valori e principi condivisibili;
- comunicare utilizzando tecniche di rappresentazione adeguate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati sviluppano capacità di apprendimento che consentono di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo, individuando le occasioni di formazione continua e le esperienze più adeguate al proprio profilo professionale. I laureati sviluppano, in particolare, capacità di:
- trasformare la partecipazione ad esperienze concrete in occasioni di apprendimento, utilizzando studi di caso, metodi comparativi e di inchiesta;
- individuare le occasioni di formazione continua adatte al proprio profilo, tenendo conto della evoluzione delle discipline, della cultura e delle pratiche di pianificazione del territorio.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti sono ammessi all'iscrizione alla laurea magistrale a seguito di una duplice valutazione, avente ad oggetto i requisiti curriculari e la verifica di un portfolio. Indicazioni più specifiche a questo riguardo saranno contenute nel regolamento didattico del corso di studio e nel Manifesto degli studi annuale.
I candidati in possesso di una laurea triennale nelle classi Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale L-21 sono già in possesso dei requisiti richiesti.
I candidati in possesso di una laurea triennale nelle classi diverse dalla L-21 verranno valutati, ai fini dell'accesso, sulla base del curriculum vitae riferito al profilo formativo e all'eventuale attività professionale.
Eventuali carenze rispetto ai requisiti curricolari indicati, dovranno essere recuperati prima dell'immatricolazione con appositi programmi che saranno indicati nel Manifesto degli studi.
La conoscenza della lingua inglese è considerata requisito d'accesso e può essere documentato con attestato PET o altra certificazione equipollente o superiore (il livello minimo riconosciuto è pari a B1); in assenza di certificazione la conoscenza sarà verificata con un'apposita prova/colloquio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Le competenze e le capacità descritte nei paragrafi precedenti consentono ai laureati magistrali di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche. Le attività professionali specifiche prevedono la definizione e gestione di strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento a:
- progettazione, pianificazione e politiche per la trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme);
- coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;
- gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'esame di Stato) per le attività previste dalla sezione A "pianificatori" dell'Albo degli architetti, pianificatori e paesaggisti, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali. Le attività previste dalla Sezione A dell'Albo consentono l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente o in istituzioni di ricerca applicata in ambito europeo.

Il corso prepara alla professione di

- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.0.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12	48	-
Ingegneria e scienze del territorio	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	18	-
Economia, politica e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SPS/04 Scienza politica	12	24	-
Ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	6	12	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 102

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	GEO/05 - Geologia applicata ICAR/05 - Trasporti ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	12	24	**12**

Totale Attività Affini	12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	18
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	16
	Tirocini formativi e di orientamento	8	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	28 - 70

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	88 - 196

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(GEO/05 ICAR/05)

La presenza nelle attività affini di settori quali ICAR/05 (Trasporti) e GEO/05 (Geologia applicata) già presenti nella classe di laurea è finalizzato a garantire all'offerta formativa magistrale una maggior ricchezza interdisciplinare in ambiti che concorrono a qualificare la conoscenza in questo campo.
Con le unità didattiche in ICAR/05 (Trasporti) e GEO/05 (Geologia applicata), collocate tra gli affini, si offrono integrazioni utili per la costruzione di scenari e progetti di mobilità sostenibile e per la costruzione di piani orientati al miglioramento della qualità ambientale e delle condizioni di vita. Si tratta di un contributo importante ma integrativo rispetto al progetto formativo per garantire una maggior ricchezza interdisciplinare.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 marzo 2011 delibera n. **17** Sa/2011/Asd	pagina **1/5**

1 Didattica e formazione:
b) convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto in disegno industriale (classe 4) ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270
Il presidente informa il senato accademico che è necessario e urgente deliberare in merito all'approvazione della convenzione che regola l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto nella classe L-4 disegno industriale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.
A tale riguardo informa che la facoltà di design e arti intende offrire un corso di primo livello in classe L-4, a titolo congiunto con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.
Il presidente ricorda altresì che l'articolo 3 "Titoli e corsi di studio", comma 10 del decreto ministeriale sopra citato prevede che le università italiane che rilasciano i titoli congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri debbano avvalersi dello strumento della convenzione.
L'accordo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.
Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.
Convenzione tra Università Iuav di Venezia ed Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto nella classe L-4 Disegno industriale
ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270
Fra
l'Università Iuav di Venezia – facoltà di design e arti (di seguito denominata Iuav), con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto
e
l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, con sede legale in Contrada Omerelli, 20 – 47890 San Marino (Repubblica di San Marino), rappresentata dal rettore prof. Giorgio Petroni, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto
Premesso
- che le parti dal 2004 promuovono la realizzazione e l'organizzazione di un corso di laurea congiunto ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- che le parti riconoscendo il valore positivo di promozione didattica e scientifica dell'esperienza fin qui svolta nella istituzione, attivazione e organizzazione delle attività del corso di laurea congiunto in disegno industriale intendono proseguire nella collaborazione al fine di istituire, attivare e organizzare un corso di laurea congiunto nella classe L-4 Disegno industriale ai sensi del D.M. 22. ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509) e della correlata legislazione italiana di attuazione, con riferimento in particolare al DD.MM. 16 marzo 2007 (Classi di laurea e classi di laurea magistrale), al D.M. 26 luglio 2007, n. 386 (Linee guida per l'istituzione e attivazione da parte delle Università dei corsi di studio), al D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale), al D.D 10 luglio 2008, n. 61 (Requisiti di trasparenza), alla Legge 4 novembre 2005, n. 230 (Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari), alla Legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca), al D.M. 22 settembre 2010 n. 17 Requisiti necessari dei corsi di studio;
- che Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria

il segretario	il presidente

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione di Iuav hanno approvato l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e formative in collaborazione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino;

visti

- l'accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino, fatto a Roma il 21 marzo 2002 e ratificato, in Italia, con la legge 24 ottobre 2003 n. 299 e, a San Marino, con il decreto 18 marzo 2003 n. 27;
- l'accordo fra l'Italia e la Repubblica di San Marino, firmato a Roma il 28 febbraio 1946, che modifica l'articolo 5 e 6, ultimo comma, della convenzione di amicizia e buon vicinato tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino, ratificato, in Italia, con Decreto Legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 276 e, a San Marino, con decreto 15 marzo 1945 n. 10;
- l'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio, firmato a San Marino il 28 aprile 1983, ratificato in Italia con legge 18 ottobre 1984, n. 760 e, a San Marino, con decreto 31 gennaio 1985 n. 6;
- la convenzione tra l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'attivazione di un Corso di laurea in disegno industriale presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino sottoscritta il 7 ottobre 2004, repertorio contratti IUAV n. 1179/2004;
- l'accordo di esecuzione del secondo triennio del corso di laurea in disegno industriale presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino sottoscritto in data 10 giugno 2008, repertorio contratti IUAV n. 983/2008;
- la convenzione tra l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un Corso di laurea in disegno industriale (classe 4) ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, sottoscritta il 9 gennaio 2009, repertorio contratti IUAV n. 908/2009;
- l'accordo di esecuzione del corso di laurea in Disegno Industriale presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino (rif. DM 270), sottoscritto in data 28/05/2010, repertorio contratti IUAV n. 933/2010;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra IUAV e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, volto all'istituzione, all'attivazione e organizzazione, in forma congiunta, di un corso di laurea triennale di primo livello nella classe L-4 Disegno industriale , rientrante nella classe L-4 delle lauree universitarie in disegno industriale, di cui ai decreti ministeriali italiani 22 ottobre 2004 n. 270 e 16 marzo 2007.

2. La collaborazione di cui al superiore comma si estende altresì alla promozione e alla conoscenza delle attività oggetto della presente convenzione, nonché a specifiche azioni di orientamento, tutorato e job placement degli studenti.

3. Le parti, anche sulla base dell'esperienza maturata nella istituzione, attivazione, organizzazione del corso di laurea congiunto di cui alla presente convenzione, si riservano la facoltà di istituire e attivare percorsi didattici e formativi di secondo e/o terzo livello in forma congiunta disciplinati con atti successivi al presente.

Articolo 2 - Impegni

1. Le parti s'impegnano di comune accordo

a) ad organizzare e realizzare le attività didattiche e di ricerca connesse all'istituzione e all'attivazione del corso di laurea congiunto nella classe L-4 Disegno industriale, compresa

la definizione degli obiettivi formativi e dei programmi dei singoli insegnamenti del corso di studio;
b) a mettere a disposizione il personale docente, amministrativo e tecnico, le strutture didattiche e scientifiche, le risorse finanziarie e strumentali necessarie alla realizzazione dell'iniziativa;
c) a definire le attività dirette al reclutamento dei docenti necessari allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, in conformità a quanto previsto dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 (commi 12 e 14) e a quanto previsto in materia di requisiti necessari di docenza di cui al D.M. 22 settembre 2010 n. 17;
d) ad implementare il sistema di gestione amministrativa e didattica relativo al corso di laurea congiunto.
2. Iuav s'impegna, in particolare, a fornire l'assistenza nella predisposizione e nell'elaborazione del piano di attrezzature, infrastrutture e servizi necessari alle attività didattiche e di ricerca del corso di laurea congiunto.
3. L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino s'impegna:
a) a fornire una sede adeguata per lo svolgimento delle attività didattiche e formative inerenti al corso di laurea;
b) a dotare il corso di laurea dei laboratori e delle attrezzature necessari;
c) ad individuare il personale per la segreteria didattica e amministrativa del corso di laurea nonché per i laboratori;
d) ad inserire, dal punto di vista organizzativo, scientifico e culturale, le attività oggetto della presente convenzione nei programmi del proprio Dipartimento di Economia e Tecnologia.

Articolo 3 - Comitato scientifico

1. Le responsabilità del coordinamento e gestione volte alla realizzazione delle attività disciplinate dalla presente convenzione è assicurata da un comitato scientifico composto da 6 membri, di cui 3 individuati da Iuav, 3 dall'Università della Repubblica di San Marino, d'intesa con il Congresso di Stato.
2. Il comitato presenta alle competenti strutture didattiche, per l' approvazione:
a) il piano annuale delle attività didattiche e il relativo piano finanziario del corso;
b) l'elenco dei docenti e dei collaboratori da impiegare nelle attività del corso, indicando i settori scientifico-disciplinari di impiego;
c) il calendario didattico annuale del corso.

Articolo 4 - Rilascio congiunto del titolo

1. Il titolo finale di laurea è rilasciato congiuntamente dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e da Iuav ad ogni studente che abbia acquisito tutti i crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea e superato positivamente la prova finale.
2. Il diploma di laurea riporta le denominazioni dei due atenei e le firme congiunte dei Rettori delle due Università.

Articolo 5 - Sede amministrativa e sede didattica

1. L'Università IUAV di Venezia svolge le funzioni di sede amministrativa. La gestione amministrativa e didattica delle carriere degli studenti è definita con successivo atto aggiuntivo.
2. Le attività didattiche del corso saranno svolte presso le sedi dei due atenei, o in sedi con loro convenzionate, secondo quanto proposto e approvato nell'ambito del piano annuale delle attività didattiche dagli organismi del corso di cui al precedente art. 3.
3. Fatte salve le rispettive autonomie derivanti dalle leggi dei due paesi e dagli accordi tra le parti della presente convenzione, per motivi tecnico-funzionali i docenti Iuav che collaboreranno alla realizzazione del corso di laurea in disegno industriale, durante la presenza in territorio della Repubblica di San Marino, faranno riferimento al Dipartimento di Economia e Tecnologia dell'Università degli studi di San Marino.

Articolo 6 - Posti disponibili e modalità di accesso al corso di laurea

1. L'accesso al corso di laurea è concertato annualmente dalle due università nel rispetto delle disposizioni operative impartite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in materia di attivazione dei corsi di studio presso la banca dati dell'Offerta Formativa.

2. Entro la fine del mese di febbraio di ciascun anno accademico, o, comunque, entro le scadenze ministeriali, qualora antecedenti alla fine del mese di febbraio, il comitato scientifico di cui all'articolo 3 propone alle due università il numero di studenti ammissibili e le modalità di selezione e valutazione per l'accesso programmato al corso per l'anno accademico successivo.

3. Entro la fine del mese di maggio, i rettori pubblicano il bando di ammissione al corso di laurea che è stato approvato dagli organi accademici delle due università. Il bando determina requisiti, modalità e termini di partecipazione alla selezione, la sede delle prove, la composizione delle commissioni giudicatrici, la pubblicazione delle graduatorie di merito, i termini ultimi per l'immatricolazione.

4. Le prove di selezione saranno svolte presso la sede di una delle due università individuata di concerto dai due rettori.

5. Le procedure di immatricolazione ed iscrizione degli studenti al corso di laurea congiunto in disegno industriale devono garantire sul piano amministrativo quanto previsto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in materia di Anagrafe nazionale degli studenti con il D.M. 30 aprile 2004, n. 9.

6. Ai fini dello svolgimento operativo delle procedure di cui ai precedenti commi 4 e 5 le parti individuano di comune accordo nei rispettivi responsabili gestionali dei servizi didattici agli studenti i soggetti a cui demandare il presidio della corretta gestione delle procedure medesime. Le specifiche adottate per la gestione delle predette procedure sono definite con successivo atto aggiuntivo di cui all'articolo 5 comma 1 dei due rettori e sono modificabili e integrabili secondo le necessità e problematiche che possano determinarsi nel corso di vigenza della presente convenzione.

Articolo 7 - Oneri

1. Per le attività di cui alla presente convenzione l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino s'impegna a garantire la messa a disposizione delle risorse di docenza necessarie, nonché all'attivazione dei contratti di cui alla legge 4 novembre 2005, n. 230 (commi 12 e 14) al fine di garantire quanto previsto in materia di requisiti necessari di docenza dal D.M. 22 settembre 2010 n. 17.

2. L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino riconosce altresì:

a) al presidente del corso di laurea un rimborso spese annuale per lo svolgimento del proprio incarico;

b) ai docenti e ai collaboratori alla didattica impegnati nelle attività del corso di laurea, un corrispettivo contrattuale annuale, tenuto conto dei compiti e degli impegni didattici richiesti per ciascuno.

3. I corrispettivi previsti dai contratti annuali per ciascun docente e collaboratore sono comprensivi delle eventuali spese di trasferimento e soggiorno sostenute per lo svolgimento dell'attività scientifica e didattica richiesta.

Articolo 8 - Copertura assicurativa

1. Gli studenti sono coperti da assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività didattiche del corso, e per la responsabilità civile circa i danni che dovessero involontariamente causare a terzi, persone e/o cose, durante l'effettuazione delle predette attività.

2 Le parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile del proprio personale e delle proprie strutture impegnate nelle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 - Tasse universitarie e contributi
1. Le tasse e i contributi degli studenti sono determinati dall'università sede amministrativa del corso. Le modalità di versamento delle tasse universitarie e dei contributi studenteschi sono definite con successivo atto aggiuntivo di cui all'articolo 5 comma 1.
Articolo 10 - Durata
1. La presente convenzione ha la durata di anni 3 a decorrere dalla sua sottoscrizione e può essere rinnovata previo riesame della stessa eseguito dalle parti sei mesi prima della scadenza.
Articolo 11 - Normativa transitoria
1. Con la stipula della presente convenzione la precedente convenzione richiamata in premessa e sottoscritta dalle parti in data 9 gennaio 2009 è abrogata. La predetta convenzione esplica altresì i suoi effetti ai soli fini didattici al fine della regolare conclusione del percorso formativo degli studenti immatricolati e iscritti al corso.
Articolo 12 - Normativa sussidiaria
1. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si applicano, in quanto compatibili, le leggi e le consuetudini vigenti nella Repubblica di San Marino.
Articolo 13 - Controversie
1. Le eventuali controversie nascenti dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione della presente convenzione saranno deferite ad un Collegio Arbitrale composto da 2 membri, nominati rispettivamente da Iuav e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, e da un terzo, con funzioni di presidente, indicato di comune accordo tra le parti, o in mancanza dal Commissario della Legge del Tribunale Unico della Repubblica di San Marino.
2. Il Collegio Arbitrale di cui al superiore comma si riunisce e delibera a mente della legge 18 marzo 1999 n. 34 (dell'arbitrato).
Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e facendo seguito a quanto precedentemente deliberato in merito agli ordinamenti didattici delle facoltà (RAD) per l'anno accademico 2011/2012, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto in disegno industriale (classe 4) ai sensi del decreto ministeriale sopra citato.

il segretario	il presidente